L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA Via Mentana 4 Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXVIII - N. 17 — C. C. colla Posta

Cent 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie Anno L. 52.- Semestre L. 27.- Trimestre L. 14.- ; Estero Anno L. 140.- Semestre L. 70.- Trimestre L. 35.-
Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Sabato 21 Gennaio 1933 - Anno XI

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 Cronaca L. 6 Finanziari: L. 5 Mortuari L. 3.
Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE, Bologna: Via Mentana 4 - telef. 21-665; e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Via Pelizza da Volpedo 55.

Omaggio /AV. Giuseppe Fabretto Valentinis 2 - P. III° UDINE 1092

LA CRISI ECONOMICA NEGLI STATI UNITI

La deflazione monetaria

III.

Nella parte introduttiva di questo ragguaglio si è già accennato alla dinamica del mercato finanziario. I primi mesi del 1932 sono dominati dalla crisi monetaria e creditizia, le quali causarono una tremenda deflazione. Si è accennato altresì alla strenua lotta ingaggiata dalle autorità monetarie e politiche contro la deflazione ed al suo felice successo.

Nel giugno la crisi monetaria poteva dirsi superata, e dal luglio lo «stock» aureo non cessò di aumentare. Evidentemente il panico monetario scatenatosi contro il dollaro era fondato su un equivoco. Il centro d'oro newyorkese, grazie alla sua politica prudenziale, che i barbassori britannici qualificavano sterilizzatrice, fu in grado di sopportare la liquidazione del «gold exchange». La posizione creditrice degli Stati Uniti era del resto molto più granitica di quella dell'Inghilterra!

Gli americani dovranno però imparare che non basta una mitica riserva a immunizzare la moneta da ogni pericolo, perchè il run monetario riguarda meno la Banca di emissione che l'intera situazione del paese.

La crisi creditizia era nel giugno definitivamente superata. In detto mese le autorità monetarie potevano prendere l'iniziativa di un nuovo ribasso dello sconto dal 3 per cento al 2 e mezzo per cento, confortate a ciò fare anche dal affluire del capitale internazionale su New York. Le Banche nei grandi centri finanziari allo spirare dell'anno hanno un volume di fondi disponibili superiore alla capacità di assorbimento del mercato. Al 23 novembre ultimo, p. es., le «member Banks» che pubblicano un rapporto settimanale, accusavano un eccesso di riserva di dollari 500.000.000 oltre il minimo legale.

Il rafforzamento degli istituti di credito è attestato altresì dalla continua diminuzione dei dissesti bancari.

Durante tutto il 1932 il mercato delle emissioni ha dato prova di scarsissima attività. Completamente inattivo a cagione delle crisi monetaria è rimasto il mercato delle emissioni estere. Nonpertanto si deve ritenere che il miglioramento delle condizioni del mercato del denaro siasi comunicato anche al mercato dei capitali: ce ne assicura il miglioramento dei corsi delle obbligazioni.

Le finanze pubbliche, proprio al contrario delle finanze private, offrono nel 1932 un quadro peggiorato.

Gli Stati Uniti uscirono dalla guerra con un debito complessivo di dollari 25.482 milioni. L'oggetto precipuo della politica finanziaria del governo federale fu conseguentemente la riduzione del debito pubblico, e bisogna riconoscere che questa politica ottenne un vero successo. Dal 1919 al 1930 il debito pubblico potè essere ridotto da dollari 25.482 milioni a dollari 16 185.3 milioni.

Ma il «deficit» riapparve nel bilancio del 1930-31 e da allora andò peggiorando, a cagione della rincrudescenza della crisi che esige nuovi interventi con relativi aggravi da parte dello Stato: lavori pubblici, aiuti prestati a imprese varie, misure politico-creditizie, supporto dell'agricoltura ecc. I soli lavori pubblici intrapresi per alleviare la disoccupazione comportarono una spesa di

1930: dollari 453.3 milioni
1931: dollari 787.6 milioni
1932: dollari 373.6 milioni

Le entrate accusarono al contrario indistintamente un forte minor valore: nell'anno finanziario 1930-31 le entrate ordinarie furono di 7.7 milioni inferiori al previsto. Il «deficit» dell'anno fiscale 1931-32 si iscrisse in 2.855 milioni circa. Per il corrente anno fiscale viene anticipato un «deficit» all'incirca di uguale importanza. Fra le entrate ordinarie si comprese anche il servizio dei crediti di guerra che non potè in gran parte essere percepito. Conseguentemente il debito pubblico è aumentato dal 30 giugno 1930 al 16 novembre 1932 da 3.656 milioni a dollari 20.841 milioni. Le economie finora realizzate appaiono insufficienti: è assolutamente necessaria una più severa riduzione delle spese che potrà essere eventualmente accompagnata da un aumento di sacrifici fiscali. Un emendamento del regime secco e le tasse sugli affari (ancora mancante) costituiscono un'importante riserva per il bilancio federale. Le finanze dei governi locali e delle amministrazioni comunali sono talmente peggiorate da richiedere una completa revisione del sistema tributario con una correlativa severa diminuzione delle spese.

*

La Borsa del 1932 dimostrò un dinamismo molto irregolare. Durante la prima metà dell'anno i corsi delle azioni e delle obbligazioni caddero a un livello estremamente depresso. Oltre al ristagno dell'attività produttiva e alle difficoltà d'ogni genere che l'economia degli Stati Uniti dovette superare, fattori determinanti del ribasso della Borsa furono la crisi monetaria e creditizia la quale costrinse banche e stranieri a liquidare il portafoglio dei titoli.

La fine della crisi monetaria e creditizia coincise con un notevole guadagno delle quotazioni. Probabilmente il pessimismo dominante alla fine del 1931 e ai primordi del 1932 determinarono un ribasso delle quotazioni ingiustificato rispetto alle condizioni reali del mercato. La ripresa della Borsa che coincide col primo rinascere di un po' di ottimismo costituisce quindi una messa a punto delle quotazioni.

Certamente il rialzo dei titoli fu in certi casi un po' troppo forte, e dopo il guadagno di punti del luglio, dell'agosto e del settembre si è dovuta registrare qualche perdita; ma i corsi di chiusura del 1932 sono decisamente più favorevoli di quelli del giugno del 1932.

*

Riassumendo in un solo giudizio quanto abbiamo cercato di dire circa la situazione degli Stati Uniti alla fine del 1932, possiamo bensì osservare ed allietarci del progresso fatto nella via del risanamento; ma fa ancora assolutamente difetto l'elemento essenziale della ripresa: «the ability to do business on profitable terms», come dicono gli americani.

SERAFINO MAJEROTTO

I titoli italiani superano i massimi dell'annata a New York

NEW YORK, 20 pom.

Il convegno Roosevelt-Houver colle sue prospetti politiche pare incoraggi a nuovi progressi il mercato che ha registrato ieri una certa moderazione nel movimento e negli affari.

Le obbligazioni italiane hanno superato i massimi dell'annata, il Prestito della Città di Milano toccando 89 1/2, le Pubbliche Utilità 7, le Montecatini 98, le Terni 73 3/4.

Un'accusa contro Hoover alla Camera dei Rappresentanti

WASHINGTON, 20 pom.

Con 203 voti contro 176 la Camera dei rappresentanti ha respinta la proposta di rinovamento per ragioni economiche delle 58 aziende statali. Durante la discussione il capo democratico Rainey ha accusato il presidente Hoover di avere costituito quattro anni or sono il dipartimento del commercio e quello degli interni come centro della campagna per la sua rielezione. Specialmente il dipartimento del commercio era un organismo saturo di creature di Hoover.

I cinesi decisi a resistere

Le pressioni dell'opinione pubblica — I preparativi militari — Una macabra scoperta

NANCHINO, 20

Il Governo riceve giornalmente valanghe di lettere da ogni parte del paese nelle quali lo si esorta ad uscire dalla Società delle Nazioni se questa non riconosca che il Giappone ha commesso una violazione al Patto Kellog. In questo senso si esprime la stampa cinese che vuole che la Società delle Nazioni cooperi con la Cina per la soppressione dello Stato Manciù Kuo, ed il ritiro di tutte le truppe nipponiche in territorio cinese.

La stampa dell'intera nazione critica severamente l'insuccesso della Società delle Nazioni nell'affrontare la situazione cinese. Tutta la Cina si schiera dietro il governo di Nanchino per fare la guerra difensiva e opporre la massima resistenza all'invasione del Jehol da parte dei giapponesi.

Quantunque in tutti i settori del fronte di guerra regni una calma relativa, fervono preparativi per una lotta ad oltranza.

Il maresciallo Ciang Liang comandante in capo della zona settentrionale, ha impartito ordini a tutti i generali in campo perchè si tengano pronti alla più strenua difesa contro ogni offensiva giapponese. Il generalissimo ha dichiarato che è disposto ad ammassare tutte le truppe disponibili sulla frontiera settentrionale.

Il gen. Feng Chan Hai, avuto notizia che i giapponesi continuano a bombardare Kiel per distruggere le tre stazioni radiotelegrafiche impiantate nella zona e di cui non conoscono esattamente l'ubicazione, ha inviato a Pechino il gen. Li Peng Ting per coordinare l'attività dell'esercito regolare con quella delle bande irregolari onde interrompere più efficacemente la preparazione della ripresa d'offensiva nipponica.

Intanto il Ministro degli esteri cinese informa che secondo notizie attendibili i giapponesi avrebbero rinviato ogni ulteriore azione bellica nella provincia di Jehol a causa della montuosità della regione e dell'estrema rigidità della stagione. Secondo altre informazioni le ostilità sarebbero riprese ai primi del prossimo marzo.

Secondo notizie provenienti da Tokio, degli esploratori giapponesi hanno scoperto, nel monte Takusan, nella zona montana presso la frontiera coreana ove le condizioni atmosferiche attualmente sono rigidissime, i cadaveri di 380 soldati cinesi rivestiti dell'uniforme. Essi erano morti dal freddo ai loro rispettivi posti. Si crede che le vittime facessero parte di un gruppo di 400 soldati che inseguiti dai giapponesi si erano rifugiati sulla cima del monte, ove per 15 giorni opposero una accanita resisnza. Il sopraggiungere di un'ondata di freddo fece sospendere le operazioni. I giapponesi meravigliati dell'assoluto silenzio dei soldati cinesi, inviarono degli esploratori i quali hanno fatto la macabra scoperta.

L'incontro alla Casa Bianca

Entusiasmo della folla all'arrivo di Roosevelt — Una conferenza in treno — L'importanza delle conversazioni tra i due Presidenti

WASHINGTON, 20 pom.

Il Presidente eletto Franklin Roosevelt è arrivato ed è stato salutato dalla calorosa ovazione di una folla di parecchie centinaia di persone. Egli si è recato in automobile all'albergo Mayflower, dove nella serata si è intrattenuto con i capi democratici del Congresso.

In una sala dell'albergo egli ha avuto, appena arrivato, un colloquio con Stimson, ma nulla è trapelato circa le questioni da essi discusse.

Roosevelt è accompagnato dai suoi consiglieri economici professori Moley e Tugwell, e da Norman Davis, il cui nome è stato ripetutamente fatto come possibile Segretario di Stato nella futura amministrazione democratica diretta da F. Roosevelt.

Anzi, durante il viaggio verso Washington il Presidente eletto ha avuto una conferenza con Norman Davis ed alcuni amici intimi, in un salone speciale del treno.

Il colloquio alla Casa Bianca tra i due Presidenti è atteso per oggi, e la stampa vi dedica un'attenzione particolare in quanto sarà esaminato l'atteggiamento degli Stati Uniti di fronte ai principali problemi politici dell'ora attuale, e in modo speciale la linea di condotta di fronte al conflitto d'Oriente e alla questione dei debiti.

Vestigia della prima era cristiana a Metz

METZ, 20 pom.

Durante alcuni lavori di scavo effettuati nel quartiere Santa Croce gli operai hanno messo alla luce le vestigia di un palazzo romano che rimonta ai primi secoli dell'era cristiana, vestigia di grande importanza archeologica.

Le elezioni in Irlanda

La questione costituzionale in primo piano

LONDRA, 20 pom.

L'impressione generale è che l'avvicinarsi delle elezioni in Irlanda porterà in primo piano la questione costituzionale. Si smentisce che Frank Aiken, ministro della difesa dello Stato Libero, abbia fatto ad un giornalista straniero la seguente dichiarazione: «Per il vostro prossimo viaggio, l'Irlanda sarà una repubblica indipendente». Tuttavia questa pretesa dichiarazione è vivamente commentata.

D'altra parte parecchi giornali del mattino rilevano che De Valera in numerosi discorsi ha affermato nettamente che egli chiederà per l'Irlanda l'indipendenza completa così politica come economica. Si crede però che questo linguaggio sia in buona parte, una manovra per fare aderire al Fianna Fail gli elementi estremisti del partito repubblicano.

Il programma di risanamento mondiale
per stimolare le energie della ripresa

Il progetto d'ordine del giorno per la Conferenza di Londra - Dall'armistizio alla pace - Le questioni principali - Il ritorno alla fiducia internazionale

GINEVRA, 20 pom.

La commissione preparatoria di esperti della conferenza monetaria ed economica riunita sotto la presidenza del dott. Trip e nella quale l'Italia è rappresentata dall'on. Beneduce ha adottato e trasmesso al Consiglio della Società delle Nazioni un progetto di ordine del goirno annotato per la prossima Conferenza.

Da Losanna a Londra

Il progetto di ordine del giorno della prossima conferenza consta di 4 parti e cioè: 1) preambolo; 2) visione generale dei problemi da risolvere, 3) questioni finanziarie, 4) questioni economiche. Il preambolo premette che la commissione ha seguito come indirizzo dei propri studi la missione datale dal consiglio della S. D. N. richiama l'attenzione sulla gravità della situazione davanti alla quale si trova il mondo.

Il commercio internazionale ostacolato dal disordine monetario e da una molteplicità di nuovi interventi statali è ridotto a un livelio incredibilmente basso.

Per ciò che riguarda il sistema monetario esiste ormai soltanto un piccolo gruppo di Stati in cui il sistema monetario è basato sull'oro libero e incontrollato.

Quasi la metà dei paesi del mondo hanno abbandonato lo Standard aureo e 40 di essi hanno adottato la limitazione al commercio delle divise. Questo disordine monetario ha messo in evidenza il problema dell'indebitamento estero. In molti paesi il valore complessivo del commercio di esportazione è inferiore allo ammontare occorrente al solo servizio annuale del debito estero.

Questi fatti indicano la gravità della situazione verso la quale l'economia e la finanza internazionale sono state spinte dalla forza della disintegrazione. Ma si possono notare in questi ultimi tempi alcuni sintomi di miglioramento. Durante la reazione che seguì il lieve aumento autunnale, verificatosi dopo la Conferenza di Losanna, i mercati finanziari non perdettero tutto il terreno riacquistato. Caratteristiche della guerra economica, ma la impresa sarà incerta e limitata se non sarà accompagnata da larghe misure di ricostruzione nel campo del commercio internazionale. I divieti, i contingentamenti, gli accordi di compensazione, il controllo sulle divise strozzano le imprese industriali e le iniziative private.

Anche nel settore difficile dei rapporti internazionali monetari e in quello dei mercati finanziari, la libera cooperazion internazionale è stata sostituita da una rete di misure complicate e vessatorie. Si deve risolvere questo conflitto generale con le singole economie nazionali.

Il problema che i governi dovranno risolvere a Londra è quello delle misure da prendersi a questo scopo. Si tratta in sostanza di elaborare un programma di disarmo economico. Nel movimento diretto verso la riconciliazione economica, Losanna segna la data dell'armistizio. Tocca alla Conferenza di Londra di elaborare il trattato di pace. Un insuccesso in questa impresa porterebbe seco la minaccia di un ricorso generale a concetti di autarchia nazionale che indubiamente interromperebbero lo sviluppo economico. Un rafforzamento di azione in tale senso scuoterebbe dalle fondamenta tutto il sistema della economia e della finanza internazionali, abbasserebbe il tenore di vita dei vari paesi e il sistema sociale tale e quale noi lo conosciamo difficilmente sopravviverebbe. Se questi avvenimenti dovessero realizzarsi, darebbero il risultato non di leggi naturali inevitabili ma della incapacità della volontà e della intelligenza umana a trovare le necessarie garanzie per tutelare l'ordine internazionale politico ed economico.

Il compito che ricade sui governi è dunque chiaro e imprescindibile.

Il rapporto dice che la Commissione è del parere che i Governi dovrebbero seguire il programma di risanamento che è ora esposto. Questo programma non comprende il problema dei debiti interstatali, che non è di competenza della Commissione; però secondo il rapporto, la soluzione di questo problema è indispensabile. Si libererà il mondo dalle preoccupazioni e dai disturbi che questi pagamenti portano alla stabilità finanziaria, economica e monetaria.

In mancanza della sua sistemazione o della prospettiva della sua sistemazione, i debiti continueranno ad opporre ostacoli insormontabili al risanamento economico e finanziario. Il rapporto annette dunque la massima importanza nel vedere iniziare al più presto trattative a tale scopo per la loro soluzione soddisfacente.

In base alla deliberazione presa a Losanna il 15 luglio 1932 le questioni principali che la Conferenza dovrà esaminare sono le seguenti:

A) Problema finanziario, politica monetaria e di credito, difficoltà riguardanti i cambi, livello dei prezzi, movimento dei capitali.

B) Problemi economici: miglioramento del regime della produzione e dei cambi e più specialmente per quelli che riguardano la politica doganale, i divieti di restrizione imposti sulle importazioni e alle esportazioni, le quote ed altri ostacoli al commercio, le intese fra produttori.

La politica economica

Prima di entrare in merito a questi problemi conviene rilevare la stretta interdipendenza tra di loro. Secondo il rapporto, le mezze misure non permettono di raggiungere progressi di una qualsiasi importanza. La politica dei mezzi termini non può risolvere la crisi. L'azione economica è in funzione dell'azione monetaria e finanziaria e viceversa. In mancanza di misure prese di comune accordo in questo campo, non sarà possibile ottenere progressi nè nell'uno nè nell'altro. Se la Commissione insiste sulla necessità dell'azione concertata non desidera però suggerire che nulla possa essere fatto prima della riunione della conferenza; al contrario il successo della conferenza stessa dipenderà in gran parte dall'energia con la quale i Governi partecipanti inizieranno le trattative preliminari. La possibilità che le discussioni di Londra abbiano un importante successo sarà notevolmente accresciuta qualora durante i mesi prossimi trattative preliminari abbiano sgombrato il terreno aprendo la via a concessioni reciproche.

Le questioni principali che i Governi dovranno esaminare possono essere riassunte come segue:

1.o Nel campo della politica monetaria e della polemica di credito lo scopo da raggiungere deve essere il ritorno ad un vero tipo monetario internazionale al quale gli Stati che non hanno abbandonato lo *standard* aureo possono aderire.

Non vogliamo suggerire, prosegue il rapporto, che questa decisione possa o debba essere presa senza una preparazione accuratissima. Le annotazioni qui accluse mostrano chiaramente che la possibilità di ristabilire in pratica un sistema monetario internazionale basato sull'oro, dipende dal compimento di numerose condizioni sia di natura economica che di natura finanziaria. D'altronde per evitare che il ritorno allo *standard* oro abbia da subire un nuovo scatto, non si dovrà trascinare nessuna precauzione.

A questo riguardo converrà esaminare quali misure prese in collaborazione con le banche centrali e conformi alla raccomandazione del rapporto della delegazione dell' oro della Società delle Nazioni potranno facilitare in avvenire il mantenimento di una stabilità grande dei prezzi.

2. Il ribasso senza precedenti del livello dei prezzi delle merci avvenuto in questi ultimi anni ha prodotto uno squilibrio progressivo tra costi e prezzi.

Più specialmente per ciò che riguarda il grano un accordo di questa natura potrebbe avere una notevole importanza in quanto che la coltivazione del grano offre il mezzo di sussistenza di una grande parte dell'umanità. Qualsiasi rialzo dei prezzi reso possibile da queste misure presuppone come condizione della sua durata il miglioramento generale degli scambi, miglioramento condizionato alla revoca delle restrizioni oggi in vigore e alla rinascita della fiducia finanziaria.

3. La revoca delle misure di controllo delle divise è condizione indispensabile alla ripresa degli affari internazionali.

Si tratta in sostanza di ridare la fiducia al mercato dei capitali esteri ed a questa possibilità dipenderà in gran parte il futuro livello dei prezzi. E' lecito sperare che in seguito alle misure indicate gli Stati la cui bilancia dei pagamenti è attiva si troveranno presto nella possibilità di ricominciare una politica di prestiti.

Il sistema monetario internazionale

Infine la necessità di dare una maggiore libertà al commercio internazionale si impone.

I governi debbono fare sforzi per ristabilire il regime normale degli scambi delle merci.

Per arrivare all' attuazione progressiva alla quale in un secondo tempo o al più presto possibile dovrebbe seguire l'oppressione completa degli ostacoli eccezionali (divieti, contingentamenti) imposti al commercio in seguito alla crisi, occorre una intesa generale a favore della quale tutti gli sforzi debbono convergere. D'altra parte è indispensabile che i governi dirigano contemporaneamente la loro attenzione sugli eccessi commessi in omaggio alla recente tendenza economica in materia tariffaria e arrivino ad accordi che moderino o stabilizzino in avvenire la loro politica tariffaria. I tentativi fatti in questo senso sono in stretto rapporto con la stabilizzazione delle monete perchè il mantenimento di un sistema monetario internazionale è impossibile se non è basata su un sistema economico internazionale. I grandi Stati creditori hanno in questo campo una grande responsabilità.

Tale è il programma che noi presentiamo, esso costituisce un tutto e nessuna delle sue parti ha la precedenza sulle altre. Noi non vorremmo dare l'impressione che la sua accettazione possa con un colpo di bacchetta liberare il mondo dalle difficoltà della situazione attuale. Tuttavia se i Governi saranno disposti ad entrare nella via tracciata e a risolvere contemporaneamente quei problemi politici che esorbitano dal mandato di questa Conferenza noi siamo persuasi che la fiducia e la prosperità potranno rinascere.

Per quanto concerne la politica monetaria e di credito il rapporto mette innanzi tutto in evidenza la necessità di un sano sistema monetario internazionale.

Condizioni essenziali sono: 1) la soluzione dei maggiori problemi politici ora esistenti; 2) La sistemazione dei debiti interstatali; 3) Il ritorno ad una ragionevole libertà nel movimento delle merci e dei servizi; 4) Il ritorno alla libertà del mercato delle divise e del movimento dei mercati.

Il rapporto tratta infine della ripresa del movimento internazionale dei capitali e mette in particolare evidenza la necessità di abolire i controlli già imposti al mercato delle divise.

Il movimento internazionale dei capitali

Tanto per i debiti a breve scadenza come per i debiti a lunga scadenza occorrono accordi tra debitori e obbligazionisti. La ripresa del movimento internazionale dei capitali potrebbe del pari essere facilitata mediante la creazione di un fondo di normalizzazione monetaria oppure di un istituto internazionale di credito. Per effettuare poi il ritorno alla libertà dei cambi è esaminata nel rapporto la opportunità della creazione di un fondo di assistenza monetaria o di una organizzazione di credito internazionale soggetta a stretto controllo per evitare il pericolo di inflazione.

Occorre inoltre che si raggiunga un consenso generale circa le misure occorrenti al buon funzionamento del tipo oro acciocchè i singoli Stati abbiano la certezza che se si segue una sana politica monetaria ed economica, essi potranno ottenere e conservare le riserve necessarie.

Il rapporto passa quindi a trattare la questione dell'argento, essendo praticamente inattuabile il ritorno al bimetallismo, ossia all'inclusione dell'argento tra le riserve delle banche di emissione.

Il rapporto presa in considerazione una proposta di tregua tariffaria, come premessa ad una intesa generale per la riduzione delle tariffe e a una politica di più moderato protezionismo per l'avvenire, richiama l'attenzione della futura Conferenza sulla deroga eventuale alla clausola della nazione più favorita.

Infine e in stretta collaborazione con l'organizzazione della produzione, è stato affrontato il problema dei trasporti per la notevole incidenza del loro costo sul volume degli scambi e per foggiare eventuali correttivi a forme di concorrenza antieconomiche.

Al Parlamento francese

L'atteggiamento francese alla Conferenza del lavoro e la sicurezza della navigazione.

PARIGI, 20 pom.

Alla Camera dei deputati, nel pomeriggio, si è ripresa la discussione sul progetto di amnistia. Dopo che parecchi oratori hanno espresso il loro parere, la Camera è passata a discutere la data delle interpellanze relativamente all'atteggiamento del delegato francese alla Conferenza internazionale della limitazione del numero delle ore di lavoro.

Il Governo ha domandato il rinvio di tali interpellanze. Il Ministro signor Daladier ricorda di avere dichiarato a suo tempo che una tale riforma non può realizzarsi che in seguito ad una intesa internazionale. Egli dette le istruzioni necessarie al signor Picquenard, delegato francese, per seguire la Conferenza attuale. Il discorso recente di Picquenard, avendo dato l'impressione che egli frapponesse ostacoli alla riforma, il signor Daladier lo fece venire a Parigi e gli disse che avrebbe preferito che egli osservasse un'attitudine di riserbo fino a tanto che il Governo avesse preso la sua responsabilità. Il Governo ha mantenuto tutte le promesse fatte nelle sue dichiarazioni ministeriali. La mozione presentata a Ginevra, aggiunge il Ministro, permette di studiare la soluzione della disoccupazione. Prima della sua ratifica tutte le misure di sicurezza saranno prese.

Il signor Daladier ha accennato poi alle sue visite veramente commoventi nei centri della disoccupazione ove egli ha veduto la miseria terribile degli operai manuali ed intellettuali.

Il Senato ha discusso ieri un progetto di legge approvato dalla Camera per la revisione della legge del 1907 sulla sicurezza della navigazione marittima e sull'igiene a bordo delle navi. Il senatorio Rio, relatore del progetto, ha domandato che le misure più rigorose siano prese al momento della costruzione e dell'impostazione dei servizi delle navi. Ha poi parlato il Ministro Meyer, assicurando che delle navi sono attualmente in costruzione con materie non infiammabili. Aggiunge che nessuna ipotesi, nel caso degli incendi, compresa quella del doro, deve essere scartata. Del resto in ciò che concerne la nave *George Philippar*, tutte le precauzioni necessarie non erano state prese e vi sono delle responsabilità. L'inchiesta non è chiusa.

Il Senato ha concluso la discussione su una dichiarazione del signor Rio, che accorda fiducia al Governo, dal quale attende misure energiche e pronte.

Una informazione inglese sull'Austria

"Progetto che è un'utopia,,

BERLINO, 20 pom.

L'articolo del *Daily Telegraph* circa la neutralizzazione dell'Austria è riprodotto largamente da questa stampa che vede in esso un nuovo attentato promosso dalla Francia contro il diritto di autodecisione.

La *Diplomatische Korrespondez* rileva che il progetto mira ad impedire non solo impegni dell'Austria verso la Germania ma anche verso l'Italia. L'Organo ufficioso dice poi che il progetto è una utopia e neppure bella il tentativo di applicare al popolo austriaco un mezzo trovato cento anni fa adatto alle condizioni svizzere sarebbe una iniziativa cavillosa e immorale. La neutralità dell'Austria è garantita dal naturale rapporto tra le proprie forze e la sua intera struttura. Precisamente questa però non ammette paragone con la Svizzera, mentre i bisogni naturali dello Stato mutilato con una capitale da grande impero gli impongono maggiore attività per le vie naturali e pacifiche. Ritiene pertanto fino a prova contraria che le informazioni del giornalista inglese siano inesatte.

"Un uomo, una politica, un'opera,,

BERLINO, 20 pom.

Il *Volkischer Beobachter* pubblica uno studio sulle condizioni dell'Italia, dal titolo: «Un uomo, una politica, un'opera».

Parlando dell'economia, così scrive l'articolista:

«Si ha l'impressione come ... tutto il popolo si trovi in continuo movimento. Le ferrovie e tutti gli altri mezzi di trasporto sono sempre pieni. Le forti riduzioni delle tariffe ferroviarie sono pure un segno di forza finanziaria. La situazione economica dell'industria e del commercio è sempre migliore di quella degli Stati vicini.

L'articolista poi si compiace delle forti agevolazioni accordate per ordine del Capo del Governo agli studenti stranieri per cui a Bologna e a Padova per esempio, si vedono molti Ungheresi, Bulgari e Romeni. Conclude infine: «Tutto sommato, si può credere alle parole espresse da Marconi nel suo messaggio agli intellettuali del mondo il 16 ottobre data dell'inaugurazione della Mostra della Rivoluzione fascista *che cioè ovunque si scorge lo spirito nuovo, acceso dal la forza motrice di una idea e dall'attività di un uomo*».

La disciplina degli impianti di radiologia e di radiumterapia

Un disegno di legge presentato dal Capo del Governo

ROMA, 20 pom.

L'importanza e lo sviluppo assunti da alcune cure fisiche gli inconvenienti talvolta verificatisi per inopportune o poco coscienziose applicazioni di esse, hanno indotto il Governo a prendere in esame disposizioni legislative già vigenti al riguardo, per quelle integrazioni e modifiche valevoli ad assicurare nel pubblico interesse una più severa e precisa disciplina dell'immportante materia e precisamente per quella parte che riguarda l'autorizzazione degli apparecchi radiologici e degli apparati di radio.

All'uopo è stato predisposto un disegno di legge che il Capo del Governo ha presentato alla Camera.

Nella relazione che lo accompagna, si legge che il provvedimento tende sostanzialmente in confronto alle disposizioni dell'art. 8 della legge 16 luglio 1916, ad assicurare una più completa vigilanza su tutti gli impianti per l'impiego delle radiazioni. E pertanto vengono sottoposti a preventiva autorizzazione del Prefetto l'apertura e l'esercizio di gabinetti medici e ambulatori in genere, dove si applichi anche saltuariamente la radiologia e la radiumterapia (art. 1). Parimenti si richiede medesima preventiva autorizzazione per la detenzione di sostanze radioattive, allo scopo di cederle a qualsiasi titolo anche a temporaneo uso ad enti o privati (art. 3); si rende, poi, obbligatoria la denuncia degli apparecchi usati soltanto per la radiologia (art. 2) e ciò sia per l'opportunità di conoscere il numero e le caratteristiche di essi per l'eventuale utilizzazione in caso di necessità anche inerenti agli interessi dello Stato, sia per poterne controllare le istallazioni dal punto di vista dell'incolumità dei pazienti.

L'autorizzazione e la denuncia costituiscono il presupposto per l'esercizio dell'azione di vigilanza che maggiormente si appalesa necessaria per gli impianti radiologici in genere, onde è che i possessori di detti impianti vengono sottoposti anche al pagamento di una tassa annua di ispezione.

La disposizione dell'art. 4 tassativamente richiede che i medici, che utilizzano i raggi X e il radio a scopo terapeutico, debbono essere provvisti titolo di specializzazione in materia e del riconoscimento della qualifica di specialisti ai sensi del R. D. 29 agosto 1929 e 15 maggio 1930, disposizione questa che è suggerita dalla necessità della particolare competenza tecnica della materia di che trattasi.

«Le finalità che le nuove provvidenze intendono di perseguire — continua la relazione — e che, come si è detto, sono state reiteratamente richieste in consessi tecnici non verrebbero ad essere praticamente e pienamente raggiunte senza la disponibilità del personale a cui può essere affidata l'azione di continua vigilanza.

Questa, per ovvie considerazioni, deve affidarsi a tecnici specializzati e, dovendosi perciò prescindere dagli uffici sanitari provinciali, si deve far ricorso al personale del Laboratorio fisico della Direzione generale della Sanità, integrandolo nel numero sia pure nei limiti più modesti. A ciò provvede la modifica di organico prevista dall'art. 9 dello schema del disegno di legge e provvedono, altresì, gli aumenti di stanziamenti di spesa di cui all'art. 8 dello schema stesso. Dalle nuove provvidenze, per altro, così come sono state congegnate, nessun nuovo onere deriverà al bilancio dello Stato, tenendo conto della soppressione di un posto di organico pure prevista dal citato art. 9 e del presumibile ricavato dalle tasse di autorizzazione e dalle tasse di ispezione, le quali ultime con carattere continuativo, possono calcolarsi in un gettito non inferiore alle L. 200.000 annue. Il regolamento della legge proposta conferrà le norme per l'esecuzione di esse coordinandole e riprendendole con quelle riguardanti la disciplina degli stabilimenti di cura e affini di cui alla legge 1° luglio 1916».

Il trattamento fiscale dell'alcool

ROMA, 20 pom.

Il Ministro delle Finanze onorevole Jung ha presentato un disegno di legge col quale si stabilisce un trattamento fiscale dell'alcool ricavato dalla distillazione del vinello. La relazione che accompagna il disegno di legge rileva che, tenute presenti le disposizioni legislative per la difesa economica della viticoltura stabilite con il R. D. L. 2 settembre 1932 in forza delle quali è consentita la produzione e la vendita di vinello da distillare ottenuto dalla fermentazione delle vinacce di uva fresca, si è ritenuto opportuno di consentire che siffatti vinelli possano ancora godere del trattamento fiscale finora loro fatto purchè vengano distillati entro il febbraio 1933 e per le annate successive entro tre mesi dalla data di ultimazione della vendemmia fissata per ciascuna zona ogni anno dal Ministro delle Finanze, di concerto con quello dell'Agricoltura e Foreste.

Stante la necessità di disciplinare subito la particolare materia nell'interesse dello Stato e della stessa agricoltura, si è fatto ricorso alla forma eccezionale del decreto legge.

Un disegno di legge presentato dal Ministro Ciano riguarda la concessione di un sussidio straordinario di esercizio alla Società siciliana di lavori pubblici esercente la Ferrovia Circumetnea. Il Ministro dei Lavori Pubblici ha presentato il disegno di legge che stabilisce il concorso dello Stato alla spesa per i lavori urgenti di restauro e di consolidamento della Basilica di San Marco di Venezia.

Un altro disegno di legge presentato dal Capo del Governo riguarda la ricostruzione del comune di Sant'Angelo Limosano in provincia di Campobasso.

Il lebbroso e il servo del centurione guariti

secondo Matteo VIII 1 13

Scendendo Gesù dal monte, molta gente lo seguivano. Ed ecco un lebbroso gli si accosta, gli s'inginocchia davanti e gli dice: Signore, se tu vuoi, puoi mondarmi. Gesù allunga la mano, lo tocca e gli dice: Lo voglio, sii mondato! E sull'istante egli fu mondo dalla sua lebbra. Gli disse Gesù: Bada di non dir nulla a nessuno; piuttosto vai, mostrati al sacerdote e fai la tua brava offerta di rito, che ha ordinato Mosè. E ciò sia in testimonianza.

Entrando poi in Cafarnao ecco ..i s'avvicina un Centurione, pregandolo così: O Signore, il mio ragazzo è inchiodato in casa, colpito da paralisi e soffre dolori d'inferno. Gli disse Gesù: Verrò e te lo guarirò. Ma il Centurione rispose: O Signore, io non son degno che tu entri sotto il mio tetto, ma di una parola — anche una sola — e il mio ragazzo sarà bell'e guarito. Perchè anch'io sono un uomo del mestiere: anch'io ho dei soldati a' miei ordini, e se a uno dico: - Vai - egli va e se a un altro dico: Vieni, egli viene: e se dico al mio servo: Fa questo - egli lo fa. Gesù: sentito questo discorso, restò maravigliato e alla gente che lo seguiva disse: In verità vi dico che non ho mai trovato tanta fede in Israele. E anche vi dico che molti verranno dal sol levante e dall'occidente e si metteranno a tavola con Isacco e Abramo e Giacobbe nel regno dei cieli; ma i figliuoli del regno saran cacciati fuori malamente, dove sarà pianto e stridore di denti. Poi Gesù disse al Centurione: Vai, e, come hai creduto, ti accada. In quel momento il suo ragazzo fu sano e salvo.

***

S'era al principio della vita pubblica di Gesù, quando Egli aveva appena chiamati i primi quattro Apostoli.

Matteo unisce nel racconto questi due miracoli perchè nella sostanza hanno molti punti di contatto, e forse anche perchè sono figura dei due sacramenti, penitenza ed eucaristia, che l'uso del popolo cristiano molto spesso abbina. Ma Luca, che sempre cura meglio l'ordine cronologico, ci fa conoscere che il miracolo del lebbroso fu compiuto prima del discorso della montagna; l'altro invece, subito dopo.

Così si spiega come il lebbroso potesse inosservato accostarsi a Gesù; mentre ciò gli sarebbe stato impossibile (per l'isolamento a cui la legge lo condannava), in un momento in cui la folla assiepava il Salvatore, come quando Egli discese dal monte.

Così pure si comprende come Gesù gli facesse l'ingiunzione di non dir nulla a nessuno; ingiunzione che sarebbe stata inutile se fatta davanti a molta gente testimone del fatto.

Ciò premesso, rispondiamo a tre domande:

1. Chi erano i due che chiesero il miracolo, e quale la loro fede?

2. Quali circostanze accompagnarono le due guarigioni?

3. Di che cosa esse erano simbolo?

I.

Chi erano il lebbroso e il centurione, e quale lo loro fede.

Il lebbroso era un ebreo. Lo lascia capire lo stesso Salvatore, quando, guaritolo, lo manda ai sacerdoti 1.o per dar prova della sua guarigione; 2.o per offrire il dono di due passeri (uno dei quali doveva essere rimesso in libertà, come segno della libertà riacquistata dall'offerente); 3.o per ottenere il decreto che ufficialmente dichiarava cessata la sua segregazione, essendo già cessato da parte sua il pericolo di contagio.

Tutto ciò era prescritto dal Levitico, ed obbligava gli ebrei.

Il centurione invece era un gentile. La qualifica di centurione mostra che apparteneva alla guarnigione romana stanziata a Cafarnao.

Ambedue però l'ebreo e il romano, temevano Iddio, erano retti, e credevano che Gesù era Figliuol di Dio: l'uno e l'altro infatti lo chiama «Signore!». La sicurezza di ciò, che era nella loro anima, appare dalle parole e dal tono con cui le pronunciarono.

Il primo dice: «Un atto solo della tua volontà basta a guarirmi». Era come dicesse: La legge ti vieta di toccarmi e di trattare con me; ma la legge non proibisce un atto tutto interiore del tuo spirito; or bene, per la tua onnipotenza volere è potere: «Se vuoi, puoi». Non aggiunge neppure la preghiera esplicita e diretta: «Mòndami».

Il secondo pure ha tutto il Suo pensiero pieno della divinità e della onnipotenza del Salvatore. Dice: Non importa che tu ti muova: una parola basta, anche detta di lontano. Parla, e il mio servo sarà guarito. Sei quel Dio che con un «Fiat» ha creato il cielo e la terra, e che è dappertutto colla presenza e colla potenza.

II.

Le circostanze dei due miracoli.

Gesù raddrizza un'idea del primo, toccandolo; come per dire: A un semplice uomo è proibito toccare un lebbroso e aver che fare con lui; ma Dio non è legato da nessuna legge, e non può subire nessun contagio.

Poi tutto benevolo, emette, anzi esprime quell'atto di volontà che con una pura affermazione, il lebbroso indirettamente gli aveva chiesto, dice: «Lo voglio: sii mondato!».

Gli impone di non dir nulla a nessuno, perchè Gesù, pur volendo e dovendo coi miracoli dimostrare che era Dio, tuttavia ha evitato (sempre ad ammaestramento nostro), tutto ciò che sapesse di ostentazione.

E finalmente, gli comanda di presentarsi al sacerdote; e con ciò ammonisce ogni uomo che la legge si deve osservare sempre, anche quando un intervento eccezionale di Dio a favore di qualcuno, lo tentasse a credersi un privilegiato.

Le circostanze del secondo miracolo lascian vedere che la fede del centurione era anche più fine.

Egli espone a Gesù solo il fatto: sa che Dio, quantunque tutto conosca, gradisce che gli esponiamo i nostri bisogni e le nostre miserie; perchè i primi a renderci conto e ad essere persuasi delle nostre manchevolezze e della nostra insufficienza, dobbiamo essere noi.

Quando poi ebbe veduta la disposizione del Salvatore ad esaudirlo, si annienta in un atto di umiltà, che è il più bel segno di fede profonda, e nello stesso tempo espressione di gratitudine. «Non son degno che tu venga nella mia casa»: troppa distanza c'è fra il Creatore e la creatura! «parla e basta».

Aggiunse un paragone: «Se io che pur dipendo da altri, ottengo, quando comando, obbedienza da' miei soldati, quanto più facilmente sarai obbedito tu, che non dipendi da nessuno, e a cui tutte le creature son soggette? Anche la sanità è una tua creatura...».

Il paragone era così espressivo, che Gesù, a nostro esempio, ne mostrò meraviglia.

E allargò l'insegnamento sugli effetti della fede, profetizzando anche: «I figli del Regno (gli ebrei) mi rinnegheranno, ma saranno cacciati fuori, dove è tenebra: i gentili invece, per essere stati più docili nel riconoscermi, verranno chiamati dentro, nel luogo degli altri, dalle tenebre alla luce.

III.

Questi due miracoli sono anche simboli.

La lebbra è simbolo del peccato. Ma c'è un Sacramento che guarisce il peccatore: la Penitenza.

E' Gesù che lo guarisce miracolosamente colla sua grazia; ma vuole che si presenti al sacerdote, perchè la potestà di perdonare è stata affidata al sacerdote soltanto, costituito giudice.

Come il Re, che rappresenta la giustizia, non giudica personalmente il reo, ma lo fa giudicare da' suoi ministri, così fa il Redentore fin che il reo è in questa terra.

La paralisi poi del servo, simboleggia la debolezza dell'anima. Per rafforzarla basta una parola; ma deve essere la «Parola di Dio», *cioè il* Verbo incarnato, *che è rimasto a nostra disposizione sotto i veli eucaristici.*

Anche i riti che la Chiesa ha adottati per amministrare questi due Sacramenti, attestano che i due miracoli, oltre essere dei fatti, furono anche figure.

La mano del sacerdote che si stende sul penitente per dare l'assoluzione, ricorda Gesù che stende la mano al lebbroso.

Le parole che il sacerdote suggerisce al comunicando prima di posargli sulla lingua la particola, sono tolte di peso dalla bocca del centurione: «Signore, non son degno che tu entri nella mia casa; ma parla soltanto, e sarà salva l'anima mia».

UN VESCOVO

Onorificenze pontificie a S. E. Sidky Pascià

CAIRO, 20

Il Delegato Apostolico in Egitto S. E. Mons. Valeri è stato ricevuto in questi giorni in speciale udienza da S. E. Sidky Pascià Presidente del Consiglio dei Ministri d'Egitto al quale ha rimesso le insegne di Gran Croce dell'Ordine Piano testè conferitogli da Sua Santità.

Il Capo del Governo ha espresso subito il suo più vivo gradimento e ha dato incarico a S. E. Valeri di far pervenire i suoi ringraziamenti più vivi all'Augusto Pontefice che di recente ha potuto visitare conservando una impressione profonda e incancellabile dell'udienza pontificia accordatagli allora da Pio XI.

Collettività comunista costituita presso Avila

MADRID, 20

Una comunità comunista è stata istituita di fatto nella provincia di Avila da qualche centinaio di contadini i quali delusi dalla tanto strombazzata riforma agraria si sono senz'altro impadroniti di una grande tenuta nei pressi di Lavalmoral iniziandone la gestione con sistemi comunisti. Il Prefetto della provincia ha immediatamente preso le misure atte a ristabilire la normalità.

La mortalità per influenza

in Inghilterra e nel paese di Galles

LONDRA, 20 pom.

L'epidemia di influenza è sempre più estendendosi. Nella scorsa settimana vi sono stati nell'Inghilterra e nel Paese di Galles 1041 morti di influenza contro 681 nella settimana precedente. L'aumento è stato particolarmente sensibile nella grande Londra, ove vi sono stati 371 morti contro 163 della settimana precedente; a Liverpool 41 contro 23; a Manchester 49 contro 22; a Portsmouth 35 tro 19. Invece a Birmingham sembra che le condizioni vadano migliorando. Si sono avuti 91 morti contro 163.

La nuova sede a Roma

dell'Associazione naz. alpini

ROMA, 20 pom.

L'Associazione nazionale Alpini, ha inaugurata la sua nuova sede in via dei Crociferi. Alla cerimonia è intervenuto il Ministro della Guerra, gen. Gazzera, che è stato ricevuto dall'on. Manaresi, Presidente dell'Associazione. Erano presenti anche il console Poli, in rappresentanza del Segretario del Partito, alcuni senatori e deputati, il Prefetto, il Comandante il Corpo d'Armata, numerosi generali ed ufficiali superiori, il Segretario federale di Roma D'Aroma, il Presidente della Associazione Combattenti, i Presidenti delle Associazioni delle varie armi e altri invitati. Un'orchestra ha suonato la Marcia Reale e «Giovinezza», che sono state applaudite.

Bollettino della neve

ROMA, 20

La Federazione nazionale dell'escursionismo e l'Ente nazionale industrie turistiche comunica il seguente bollettino della neve:

Abetone: nevica, temperatura meno 3, altezza neve cm. 60 farinosa.

Asiago: coperto, cm. 50 farinosa.

Bardonecchia: meno 2, cm. 15 buona, campi cm. 30 buona.

Bolognola: coperto, più 3, cm. 20 gelata, campi cm. 30 gelata.

Bolzano Renon: coperto, meno 2, cm. 10.

Campocatino: meno 4, campi cm. 110 sciabile.

Claviers: nevica, meno 2.

Colle Isarco: nevica, meno 1, cm. 30 farinosa.

Colle Nevegal: nevica, cm. 20 farinosa.

Cortina d'Ampezzo: nevica, meno 1, cm. 40 farinosa, campi cm. 80 farinosa.

Corvara: sereno, meno 7, cm. 50 farinosa.

Gressoney: sereno, meno 5, cm. 45 farinosa, campi cm. 110 farinosa.

Forca Canapine: sereno, meno 2, cm. 20 sciabile.

Merano, Giogo di S. Vigilio: coperto, meno 3, cm. 25 farinosa.

Merano, Adelengo: coperto, meno 3, cm. 35 gelata.

Mottarone: coperto, meno 3, cm. 60 farinosa.

Oropa, Lago Mucrone: coperto, meno 4, cm. 100 farinosa.

Ovindoli: coperto, cm. 20 farinosa, campi cm. 40 farinosa.

S. Martino di Castrozza: nevica, meno 1, cm. 30 farinosa, campi cm. 95 farinosa.

Colle di Sestrieres: nevica, meno 5, cm. 100 farinosa.

Tarvisio: nebbia, meno 5, cm. 30 farinosa, campi cm. 40 farinosa.

Bormio: coperto, meno 4, cm. 10 farinosa, campi cm. 70 farinosa.

Madonna di Campiglia: nevica, zero, cm. 1,40 farinosa.

Dalla Città del Vaticano

Udienze Pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 20

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

il Cardinale Lauri, Penitenziere Maggiore;

il Cardinale Rossi, Segretario della Congregazione Concistoriale;

mons. Cicognani, Assessore della Congregazione per la Chiesa Orientale;

mons. Pisani, Arcivescovo di Costanza di Scizia;

la Madre generale delle Francescane Missionarie di Maria.

La Cappella papale per Benedetto XV

Il 23 gennaio alle ore 10.30 nell'anniversario della morte di Benedetto XV, avrà luogo nella Sistina la Cappella papale per il solenne funerale di Papa Della Chiesa di v. m. Celebrerà la Messa cantata il Cardinale La Fontaine, Patriarca di Venezia, quindi il S. Padre darà l'assoluzione al tumulo.

Le esequie pei soci defunti dell'Accademia delle Scienze

Ieri matt. nella chiesa parrocchiale di Sant'Anna è stato celebrato l'annale funerale per i soci defunti della Pontificia Accademia delle Scienze.

Ha cantata la Messa e impartita la benedizione al tumulo Padre Napoli, Preposito Generale dei Barnabiti, assistito dai padri Agostiniani.

Alla cerimonia assisteva un numeroso gruppo di soci, con il presidente Padre Gianfranceschi e il Segretario prof. De Santis ed alcuni dignitari della Corte Pontificia.

Un altro ufficio postale

Stamattina è stato aperto al pubblico un altro ufficio postale, succursale presso il nuovo ingresso dei Musei.

L'Amministratore Apostolico di Palestrina

Mons. Luigi Bondini dell'Ordine dei Frati Minori Conventuali, vescovo titolare di Perge, è stato nominato Amministratore apostolico della Diocesi suburbicaria di Palestrina. Questa sede, come è noto, è vacante fin dalla morte del Card. Vicenzo Vannutelli, defunto nel 1930. Questa nomina potrebbe essere un sintomo per dimostrare che la celebrazione del Concistoro è ancora lontana, giacchè la sede di Palestrina dovrebbe essere provvista del titolare mediante opzione dei Cardinali da farsi in Concistoro.

Per un più vasto apostolato degli Uomini di A. C.

ROMA, 20 pom.

Si è riunito domenica il Consiglio centrale di Presidenza della Unione Uomini.

Il comm. Ciriaci, presidente, rilevato che in quel giorno veniva promulgato il solenne Giubileo dell'Anno Santo Straordinario, elevava un pensiero di filiale devozione e riconoscenza al Santo Padre, affermando che questo nuovo anno di grazia deve segnare una maggiore intensificazione ed una più vasta dilatazione dell'Apostolato degli Uomini Cattolici.

A tale scopo, dirigenti e soci sono invitati anzitutto a cooperare con fervido zelo all'organizzazione dei pellegrinaggi diocesani, procurando, per quanto sta in loro, che questi corrispondano pienamente alle caratteristiche e alle finalità dell'Anno Santo.

In secondo luogo si sono esaminate alcune proposte atte a far conoscere e ad apprezzare tra il popolo la sublime iniziativa del Santo Padre e le altissime ragioni che l'hanno suggerita.

La imminente apertura dell'Anno Santo dovrà anche dar occasione ai soci dell'Unione di una vasta propaganda per l'adempimento del Precetto pasquale. Perciò si promoveranno d'intesa col Parroco, funzioni speciali per uomini in preparazione alla Pasqua, si distribuiranno largamente e ovunque inviti a dette funzioni o, semplicemente pagelline che ricordino il dovere di accostarsi ai Sacramenti ecc. Anche per aiutare questa propaganda, estremamente necessaria, la Presidenza dell'Unione preparerà un foglietto che si dovrà diffondere il più possibile tra il popolo.

Nella sua adunanza il Consiglio di Presidenza ha esaminato un programma di lavoro riguardante l'attività che le Associazioni degli uomini di A. C. possono e debbono svolgere per il miglioramento delle condizioni religiose e morali delle rispettive parrocchie.

Pur dovendosi continuare nell'azione interna formativa ... anzi con una più profonda opera di formazione e di istruzione religiosa degli ascritti, è necessario che le Associazioni uomini si dedichino con moltiplicato fervore anche all'apostolato esterno, onde allargare e far sentire ovunque in tutti gli strati sociali, in tutta la parrocchia, l'influenza elevatrice della dottrina della morale cattolica.

Ciò si rende particolarmente necessario nei centri cittadini, specie in quelli industriali, dove una massa cospicua della popolazione vive lontana dalla parrocchia e quasi del tutto fuori di qualsiasi influenza religiosa della chiesa e del sacerdote.

Avvicinare questa massa e attirarla alla Chiesa: ecco che cosa devono proporsi i nostri uomini cattolici. E tutto può essere utile a questo fine: la buona stampa sotto forma del giornale cattolico o del foglietto volante, le conferenze pubbliche, e le funzioni religiose, preparate con abbondante distribuzione di inviti, le Conferenze di San Vincenzo ecc.

Tutte le varie proposte prese in esame saranno di mano in mano illustrate tanto sul «Bollettino» che su «Noi Uomini».

Il Duca d'Aosta e Balbo in volo su Orbetello

ROMA, 20 pom.

Il Duca d'Aosta, colonnello della R. Aeronautica, accompagnato dal Ministro Balbo si è recato in automobile a Orbetello. Dopo aver visitato l'idroscalo e la scuola di navigazione d'alto mare, il Duca d'Aosta e il Ministro hanno compiuto un volo di ricognizione nella zona e quindi sono tornati a Roma.

I partiti d'opposizione di fronte allo Stato Jugoslavo

Dichiarazioni di Davidovich

VIENNA, 20

Il capo del partito democratico serbo dott. Davidovich che fu più volte Presidente dei Ministri, in una intervista ha precisato quale è la posizione dei partiti di opposizione di fronte allo Stato jugoslavo. Noi crediamo fermamente, egli ha detto, nello Stato ma l'opposizione del paese è così forte che non passeranno molti mesi che essa manifesterà la sua volontà nel moto... più aperto. L'esercito costituito non da una casta ma da una parte del popolo è capace di comprendere la politica e non si isolerà dalla volontà del popolo che non si arresterà davanti a nessun ostacolo. Il fattore decisivo di un popolo, ha affermato Davidovich, deve essere il popolo stesso nel suo Parlamento.

La *Wiener Neueste Nachrichten* commentando tali dichiarazioni osserva che la loro forma cela il loro contenuto riguardante la volontà inflessibile del popolo straordinariamente forte e piena di significato in quanto esse riguardano non soltanto il Governo. Le dichiarazioni sono inoltre particolarmente importanti perchè costituiscono una chiara prova che ormai la dittatura del Re è avversata non solo dal popolo croato ma anche da quello serbo. Un tale stato di cose conclude il giornale, dovrebbe fare capire al Regime di Belgrado di non fare eccessivo assegnamento sulla capacità di resistenza delle correnti serbe perchè sembra ormai giunto il tempo per un cambiamento radicale.

La crisi dello Stato

Un articolo della "Volonté,,

PARIGI, 20 pom.

Lo scrittore Da Chayla pubblica sulla *Volonté* un articolo sulla crisi dello Stato jugoslavo prendendo come base il libro pubblicato da Pribicevic intitolato « La dittatura di Re Alessandro ». Lo scrittore dice che il fatto iniziale della crisi jugoslava è certamente da ricercarsi nella complessità degli elementi che costituiscono il nuovo Stato. Su 14 milioni di abitanti, infatti, vi sono 6 milioni di serbi ortodossi eccettuati 150 mila serbi maomettani di Bosnia, 4 milioni di croati cattolici che usano l'alfabeto latino, un milione di slavi macedoni e altre minoranze. Questa diversità etnica, complicata con l'assenza di precisa determinazione territoriale tra serbi e croati, è ancora aggravata dalla unità del regime amministrativo e giuridico.

Quale cemento, si domanda l'autore, potrà tenere insieme questo mosaico? Privicevic e con lui i fondatori dello Stato jugoslavo hanno pensato che sarebbe stata l'idea jugoslava e non l'idea panserba espressa nella unione per volontà libera ».

Passa quindi a fare un'esposizione della costituzione dello Stato jugoslavo e sui suoi primi anni di vita, ponendo in rilievo il colpo di Stato del gennaio 1926 che portò la attuale dittatura e cita in merito i giudizi di noti giornalisti e uomini politici quali Lord Cuchemdam, Wickham Steed che il 25 dicembre 1932 scrivevano sul *Manchester Guardian*: « La dittatura jugoslava è ora divenuta tale che se si lascia alla dittatura seguire il suo corso, essa costituirà una minaccia permanente per la pace europea. Le circostanze domandano una revisione totale di tutta la costituzione del nuovo impero ».

Il giornale quindi stigmatizza gli uomini che vivono intorno a Re Alessandro che, « sembra non temano le sfide guerresche e rammenta quanto il *leader* del partito del Governo, sig. Czannovich, disse l'11 settembre 1932 a Lubiana contro l'Italia: « Vi è un grande Impero che lavorò contro di noi ed è stato distrutto. Altri nemici avranno una triste sorte perchè noi abbiamo un milione e mezzo di soldati contro i quali, voi potete dirlo francamente, dovrebbero inviarne almeno 8 milioni ».

Quindi il giornale scrive: « Che si penserebbe di noi all'estero se Herriot andasse a pronunciare simili parole a Nizza? Sfida insensata da parte di un simile Stato ».

(*Stefani*)

L'azione anticattolica dei "Sokols,,

ZAGABRIA, 20 pom.

La pastorale dei Vescovi cattolici ha suscitato viva reazione da parte dei «Sokols» i quali come si ricorda erano pubblicamente accusati di svolgere propaganda contraria al sentimento religioso. I «Sokols» continuano a tenere comizi nei quali si critica violentemente l'azione del Clero cattolico.

Alcuni giornali come la «Novosti» tentano di scagionare i «Sokols» dalla condanna dell'Episcopato cattolico, ma dalla polemica appare sempre chiaro l'instabile dissidio delle idee antireligiose delle organizzazioni sokols e il sentimento profondamente religioso delle popolazioni croate e slovene che il Clero cattolico vuol salvaguardare. (*Stefani*).

Il processo Oustric Gualino

La condanna dei finanzieri

PARIGI, 20

Questo pomeriggio la prima camera della Corte di appello ha pubblicato la sua sentenza sull'importante affare dell'Holding francese che era stato creato dal finanziere Albert Oustric. La sentenza condanna il finanziere Albert Oustric a un anno di prigione e 3000 franchi di multa; il signor Gualino pure a un anno di prigione e 3000 franchi di multa. Gli amministratori sono condannati a un'ammenda variante da 10.000 a 3.000 franchi. I signori Lombard, Robert Peugeot, Lederlin sono assolti.

Le parti civili che si erano presentate saranno rimborsate per le azioni da loro possedute che erano state acquistate tra il 26 luglio 1925 e il 12 febbraio 1929, data alla quale il signor Oustric ne ha cessato il piazzamento. La Corte si è dichiarata incompetente in ciò che concerne il delitto di abuso di fiducia rimproverato a Oustric e a Gualino che saranno giudicati ulteriormente dal tribunale correzionale. (*Radio Stefani*).

Il Duca Tosti di Valminuta ricevuto dal Segretario del Partito

ROMA, 20 pom.

Il Segretario del Partito ha ricevuto S. E. il duca Tosti di Valminuta, che ha fatto omaggio di una pubblicazione sull'Opera Nazionale di assistenza all'Italia Redenta presieduta da S. A. R. la Duchessa di Aosta Madre.

Il duca Tosti di Valminuta, dopo avere riferito all'on. Starace sulla azione svolta dall'Opera nell'anno decorso, gli ha comunicato che per l'anno in corso sono state assegnate un milione e 500 mila refezioni per gli Asili e 600 mila per le altre scuole.

Il Segretario del Partito si è vivamente compiaciuto per gli ottimi risultati raggiunti dall'Opera nazionale di assistenza all'Italia Redenta.

NOTIZIE VARIE

Dichiarazioni di S. J. Furnace prima di morire. — L'inchiesta medico-legale a cui si è proceduto oggi in seguito alla morte di Samuel James Furnace accusato dell'omicidio di Walter Spatchett ha rivelato che il Furnace aveva ingoiato dell'acido cloridrico nella cella dell'ufficio di polizia. La bottiglietta era stata da lui nascosta sotto la fodera del soprabito e non era stata trovata nella perquisizione fatta dalla polizia. Il soprabito infatti esaminato durante l'inchiesta mostrava nella fodera che era stato scucito. Prima di morire il Furnace ha fatto alcune dichiarazioni alla polizia. Egli ha detto che aveva accidentalmente ucciso lo Spatchett mentre gli mostrava una rivoltella e che aveva allora perduto interamente la testa nel rendersi conto delle sua situazione. Aveva nascosto il corpo sotto la scrivania dell'ufficio dando poi fuoco alla casa. Il giorno dopo sotto falso nome si era rifugiato a Southend. Il giudice ha dichiarato chiusa l'istruttoria per la morte del l'accusato.

A. Tulli membro dell'Istituto francese d'Egittologia. — La «Societé Française d'Egyptologie» tanto famosa per gli studi egittologici ha con recente disposizione voluto annoverare fra i suoi soci il prof. Alberto Tulli ispettore dei Musei Vaticani. La decisione di questo celebre Istituto è stata adottata all'unanimità su proposta del suo presidente prof. Aldo Moret e del segretario prof. Etienne Drioton del Museo del Louvre. La nuova distinzione al prof. Tulli mentre significa riconoscimento dei suoi personali meriti di scienziato e di egittologo è anche una nuova prova dell'alto concetto in cui è tenuto il museo egiziano vaticano negli ambienti scentifici internazionali.

Una vittima dell'Atlantique nelle acque di Cherbourg. — I giornali annunciano che l'inchiesta giudiziaria sull'incendio dell'« Atlantique » volge verso la fine. Dall'esame dello scafo non si è avuta conferma dell'ipotesi del dolo e si pensa alla possibilità di un corto circuito. Intanto oggi è stato ritrovato a dieci miglia al largo di Cherbourg da una barca peschereccia la salma di un ufficiale meccanico. La vittima aveva la cintura di salvataggio.

I funerali delle vittime dell'«Atlantique». — I resti delle vittime dell'incendio dell'«Atlantique» sono stati trasportati a Bordeaux. I funerali si sono svolti stamane soennemente alla presenza di una folla immensa, delle autorità civili e militari e del corpo consolare sud-americano nonchè di rappresentanti di numerose compagnie di navigazion.

Un incendio in un castello del Maresciallo Hindenburg. — Si ha da Neudeck nella Prussia orientale che un incendio è scoppiato in un castello di proprietà del Presidente del Reich Hindenburg causando danni abbastanza rilevanti. L'incendio ha tuttavia potuto essere rapidamente circoscritto dai pompieri dei dintorni.

Le disgrazie stradali in Inghilterra. — Secondo le statistiche ufficiali durante l'anno 1932 nella Gran Bretagna vi sono stati ben 184.268 accidenti di circolazione stradale con un bilancio di 6.651 morti e 206.410 feriti. Nel 1931 si erano avuti 181.077 accidenti con 6.691 morti e 202.119 feriti.

Le prove della prima corazzata tedesca. — La prima nave corazzata tedesca «Deutschland» che è stata qui costruita ed è attualmente quasi terminata compirà oggi nella baia di Kiel la sua prima uscita di prova.

Quartiere di Rotterdam incendiato. — Un incendio violentissimo è scoppiato in un vecchio quartiere della città causando danni per più di un milione di fiorini.

Il rapporto degli esperti nell'Atlantique. — Gli esperti designati dal Tribunale del commercio hanno terminato l'esame dello scafo dell'«Atlantique». In un lungo rapporto essi dichiarano che l'esame delle deformazioni dello scafo non potrà essere effettuato che quando la nave sarà in bacino. Se il fondo della chiglia non risulterà deformato la spesa da prevedere per le riparazioni raggiungere i 196 milioni. Se la ricostruzione totale è da prevedersi con gli elementi intatti recuperati essa costerà 208 milioni. Gli armatori prenderanno a tale riguardo una decisione di principio: se essa sarà negativa a la possibilità dell'utilizzazione dello scafo da parte della marina militare per esperienze tecniche è fin da ora prevista. In tal caso la nave sarebbe immersa dopo aver servito da bersaglio.

Sciopero parziale nei trasporti a Londra. — Altri 800 uomini ciò che forma un totale di 1300 hanno aderito durante la giornata allo sciopero del personale degli autobus che tuttavia non è stato proclamato ufficialmente. Più di 250 autobus sono fuori servizio e 9 linee sono paralizzate dall'estendersi della vertenza che è sorta a causa di lamenti del personale per i nuovi orari compilati allo scopo di accelerare i servizi. Gli sforzi dell'Unione dei Trasporti per persuadere il personale a ritornare al lavoro finora sono stati vani.

Grave incendio a Honolulu. — Per cause ignote è scoppiato il fuoco in un hangar per apparecchi da caccia, e si è propagato ad una attigua fabbrica di paracaduti. Tanto l'uno che l'altro sono andati distrutti causando un danno di oltre 150 mila dollari.

Due arresti per l'uso di stupefacenti. — Un pacco d'oppio spedito per posta ed il cui involucro si era deteriorato ha fatto scoprire un locale clandestino dove si fumava la droga. Sono stati operati due arresti.

L'«Arc En Ciel» per Buenos Ayres. — L'«Arc En Ciel» riprenderà sabato il suo volo per Buenos Ayres, senza scalo.

Arrivo di personalità a Napoli

NAPOLI, 20 pom.

Ieri col piroscafo *Pompei* è giunto a Napoli, proveniente dall'Eritrea, S. E. Astuto, che ha proseguito per Roma. Stamane col piroscafo *Katori Maru*, proveniente dall'Oriente è giunto l'Ambasciatore del Giappone, S. E. Sako Jevate, accompagnato dal consigliere di Ambasciata. I diplomatici nipponici hanno proseguito per Roma.

La "Gazzetta Ufficiale,,

ROMA, 20 pom.

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il decreto che stabilisce agevolazioni tributarie alle quote di utili devoluti alla riserva ordinaria delle società e ditte bancarie che raccolgono depositi.

I LIBRI

Una vita esemplare

Una biografia edificante è quella stampata a cura del Consiglio diocesano della Gioventù Femminile di Montalto. Si tratta della vita di una giovane marchigiana, Ida Lattanzi, nata a Ripatransone nel 1896 e morta tre anni fa a Montelparo, dove ha lasciato di sè il più puro e dolce ricordo anche fuori della cerchia delle giovani cattoliche di cui fu presidente amata e, si potrebbe dire, venerata. Dalle pagine del libretto, che s'intitola « Un fiore nostro», la figura di Ida Lattanzi balza luminosa nell'aureola della sua umiltà.

Conobbe il dolore fin dai primi anni: rimase orfana della madre, infatti, quand'era ancora fanciulla e dovette abbandonare la casa per un istituto diretto dalle Suore di Carità. Più tardi, ritornata in famiglia, ebbe modo di emulare presto gli esempi delle Religiose che l'avevano educata. Un suo fratello tubercolotico l'ebbe infermiera ammirabile di dedizione. E fu al capezzale del fratello che Ida Lattanzi fu a sua volta attaccata dal terribile male.

I suoi ultimi anni furono una inesausta effusione di ardente apostolato, di cui il libretto riferisce significativi episodi. La morte fu degna della vita breve, ma adorna delle virtù più belle. Il libretto costa L. 2, ma agli ascritti all'A. C. è ceduto a Lire 1,15 franco di porto.

BANANIA
ALIMENTO ZUCCHERATO SQUISITO E MERENDA DELIZIOSA
BANANIA
ALIMENTO IMPAREGGIABILE PER STOMACI DELICATI
BANANIA
SUPERALIMENTO FORTIFICANTE E COMPLETO
BANANIA
E' IN VENDITA NEI MIGLIORI NEGOZI
CHIEDERE CAMPIONI
ALIMENTI DAHO' MILANO
VIA TORINO 49 BIS

Istituto Italiano di Credito Marittimo
BANCHE AFFILIATE:
Banco di Santo Spirito (Regionale del Lazio)
Credimare S. A. - Zurigo
Capitali e riserve L. 196.818.090
Depositi e conti correnti oltre Lire un miliardo
Rappresentati da:
235 FILIALI in ITALIA
1 FILIALE a ZURIGO
Ufficio di Rappresentanza a NEW YORK
Tutte le Operazioni di Banca

RAGGI X - RADIUM
DIAGNOSTICA e TERAPIA
Cure speciali per l'Ipertricosi muliebre LUPUS, ANGIOMI, TUMORI
Comm. Dott. ANTONIO ROVERSI
Direttore dell'Istituto di Radiologia dell'Ospedale Mussolini — BOLOGNA
Visita tutti i giorni all'Ospedale dalle 9-12 e dalle 15-20 eccetto il giovedì e la domenica.

MALATTIE DELLA PELLE
Dott. GARAGNANI
delle Cliniche di Parigi
Bologna - Via Altabella 7
Tutti i giorni orario continuato
Telefono 22-983

MALATTIE GENITO-URINARIE - PELLE
ELETTROTERAPIA - DIATERMIA
Dott. Cav. T. GUERRIERI
Tutti i giorni 10-12 e 14-19 (martedì e Domenica 15-19) Sale d'aspetto separate
Bologna - Via Montegrappa 22, tel. ...

Dott. Comm. ORESTE BONAZZI
Primario Ospedale Provinciale
riceve per
MALATTIE NERVOSE e MENTALI
dalle 14-16,30 Barberia, 30 Tel. 23914

Le necrologie

si ricevono presso l'Ufficio di Pubblicità de "L'Avvenire d'Italia,, Via Mentana 4 p. p. dalle ore 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 19,30. Durante la notte le necrologie si ricevono dalle 19,30 fino alle ore 2 presso la tipografia de "L'Avvenire d'Italia,, (Via Mentana 4 pianterreno)

UNA PROVA VI SODDISFERÀ
Per calmare il dolore da reumatismi, nevralgie, torcicolli, lombaggini, crisi gottose, ecc, provate una sola volta
L'ANARTRINA "ANFERA,,
Poche pennellature o frizioni di Anartrina Frizioni faranno scomparire immediatamente il dolore anche il più acuto e persistente.
Nelle affezioni la cui origine deve ricercarsi nella impurità del sangue, quali uricemia, arteriosclerosi, artrite, reumatismo, foruncoli e gotta, una breve cura di Anartrina Gocce è la più adatta per guarire definitivamente il male. L'Anartrina Gocce scioglie l'acido urico, elimina le scorie e i detriti organici, disinfetta le vie urinarie. Risale quindi alle origini del male e lo combatte energicamente e in modo duraturo.
L'Anartrina Frizioni calma subito anche il più acuto e persistente dolore.
L'Anartrina Gocce guarisce definitivamente anche le più ribelli forme uricemiche.
L'Anartrina Frizioni e la Anartrina Gocce costano L. 8 il flacone e sono in vendita nelle principali farmacie. Non trovando Anartrina richiederla, unendo, importo, al Laboratorio Chimico Specializzato Angelini e Ferranti di Ancona. Per consigli sui diversi usi della Anartrina Anfera chiedere all'indirizzo suindicato l'interessante pubblicazione "Reumatismi e Artropatie,, che viene spedita gratis a richiesta.

GREGORIANA
LIBRERIA EDITRICE Via Roma PADOVA
La GREGORIANA di Padova continuando la serie ben nota ed apprezzata della sua Collezione
"LA PAROLA DEL PAPA,,
ha pubblicato in opuscolo come gli altri elegante e corretto la
Bolla de Grande Giubileo

Soc. Anonima Tipografica - Vicenza
CON L'INIZIO DELL'ANNO LITURGICO E' USCITA LA TERZA EDIZIONE DEL
MESSALE QUOTIDIANO
di Don Emanuele Caronti
IL PIU' UTILE ED ECONOMICO MANUALE LITURGICO PER L'ASSISTENZA ALLA S. MESSA
Bella ediz. in 18.o (tascabile) pag. ... di nitida stampa su carta india, legato in piena tela inglese, taglio rosso, segnacoli, busta flessibile
DIECI COPIE L. 180
Stessa legatura ma con taglio oro, alla copia L. ...
Legato pelle zigrino flessibile, taglio oro . L. 34
Società Anonima Tipografica
Casella Postale. 159 VICENZA

CHIEDERESTI IN OMAGGIO
una cravatta al camiciaio
una torta al pasticciere
o un biglietto per un viaggio di piacere alle Ferrovie dello Stato?
e allora perchè chiedete in omaggio il giornale?
IL GIORNALE COSTA DENARO
NON SI REGALA

PROSE
di Ada Negri

Grandi e piccoli, i nostri scrittori d'oggi usano raccogliere in volume la loro produzione frammentaria disseminata sulle colonne della terza pagina dei quotidiani — è singolare creazione italiana: letteratura a portata di un popolo che ha durato fatica ad abituarsi a leggere, e non ha mai avuto troppi mezzi per farlo. Sulla terza pagina molti scrittori si sono fatti; più si sono arenati compromettendo inavvertitamente ma irriducibilmente possibilità artistiche come esse già rivelatesi in scritti di respiro sicuro, e consumantisi, nella necessità artificiosa delle colonne letterarie, in un impressionismo insicuro e non sempre significativo.

Meno sono esposti a questo pericolo gli scrittori in cui il motivo artistico resta in sostanza il medesimo, e il cui mondo riceve vita da uno stato d'animo e da un atteggiamento spirituale precisati, nei quali essi si sono andati addentrando o si addestrano per ricercarvisi in profondità. Per essi nelle raccolte di pagine, anche se non apportano nuove conquiste artistiche definitive, trovano facilmente loro ragion d'essere nello sfruttarsi di certi strati spirituali da cui possono venire affermazioni più precise.

Sotto questo punto di vista è interessante la raccolta di prose di Ada Negri, « Di giorno in giorno », pubblicata in questi giorni da Mondadori. Vi sono pochissimi racconti; forse è più esatto dire nessun racconto, se si bada al modo di complessità e di quantità delle figure: quasi tutte mediazioni, di tanti momenti e di tanti luoghi, richieste alla scrittrice da quella esigenza di vedersi al modo che ha singolarmente costituito il tema della sua arte. Vagabondaggi per tutti i paesi ideali della sua vita spiritualmente intesa, o riduzioni, alla visuale della sua anima, delle varie luci dei paesi del mondo ch'essa ha realmente veduti: pochi, se si pensi la facilità spensierata con cui si vede il mondo, e se ne scrive, sufficienti perchè lei continui a cavare nella miniera della sua anima.

Su tutto, è viva la simpatia con la sua terra che segna i momenti migliori: a contatto con essa la scrittrice è ripresa da un sussulto di vecchie energie innestate sul ceppo di energie nuove; e ripensa al suo io, con il desiderio a volte spontaneo e irruente di ricominciar da capo a vivere e a svelarsi tutta nei libri. Un ridestarsi, alla vista di un ramo di pèsco in fiore, di primavera, lo investe con il senso rinnovato di una vita nuova, di una liberazione da tante sovrastrutture intellettuali, di cose, di ricordi, per tornare al passato più lontano e suo.

L'attenzione all'opera di A. Negri continua del resto, a chi esamini questa prose, a sentirsi spogliata in parte dalla calorosità di quello ch'essa sente e dice al modo con cui lo sente e lo dice, dall'esigenza intima all'espressione artistica: il placarsi, in intensità, nel ripiegarsi della donna su se stessa, si risolve sempre più in una conquista espressiva. Si cammina sulla lunga via del perfezionamento di uno stile avviato alla sobrietà: chi vede più chiaramente e con facilità il proprio fondo, e della sua anima sa ormai distinguere anche gli echi; limpidezza formale di necessità s'accompagna a pace spirituale. Si è purificato il tono singolare del quale arse per tanto e tanto tempo il grande suo piccolo mondo interiore; la coscienza acquista della limitatezza umana ha dato intimamente soddisfazione a tante domande urgenti, rimaste per molto tempo dolorosamente senza risposta in un mondo tormentato che facevano vivere la scrittrice nell'incubo di cercare senza indugi una ragione al suo vivere. Si pensa, riandando il lungo cammino della Negri, a un graduale passaggio dalle linee spezzate di un disegno romantico alla compostezza geometrica di uno «classico». Se torna il vecchio mondo, cade sotto un angolo di visuale mutato; esso riesprime con la stessa adesione, ma con capacità di valutazione più sicura e sintetica. I motivi della sua vita passata, e ... sono!, le danno il piacere del ricordo, e non più il tormento affannato.

L'immagine della madre, la donna del popolo, vissuta nel mondo del paese rustico che può sempre dare fascino di robustezza e trionfo di salute e di natura; a primavera s'affaccia tra due vasi di gerani a una finestra della casa brianzola nel sole e nel padule della terra grassa a cantare a piena voce, mentre lavora di braccia, i motivi musicali di cui è piena la pianura lombarda. Sente la voce della terra, quella sua vasta a contemplar le cui ... la Negri è felice: rogge di ... le forme, di tutte le lunghezze, capricci nelle praterie tra i filari di gelsi, di tutte le stagioni, di tutte l'ore del giorno e della sera, nei cori campestri degli uomini, delle creature delle cose; le cui voci ella consentiva intimo allora perchè l'intero mondo l'aspettava, e consente ora perchè da lui essa non aspetta più nulla. Terra madre, a cui ora ritorna nel nome del Signore; come la vecchia padrona della villa sul Lago, alla cui morte hanno vegliato gli alberi e i fiori del giardino, sulla quale cantano il saluto le campanelle delle reti da pesca che tornano a riva, con un gioco trasognato di suoni che accompagnano piccole grandi verità che affiorano all'animo dal profondo insignificanti finchè non ci si bada, e a cui, si sente che si riduce la vita, quando Dio ce le fa meditare.

In questi mutamenti di prospettiva c'è uno stato d'animo notevole, artisticamente sempre più formativo: l'allegrezza di aver sentito in sè, come un premio alla devozione, lo spirito religioso del paesaggio Umbro, da Perugia ad Assisi, nelle pietre e nelle chiese che parlano direttamente al Signore il mondo nuovo che ha battuto alle porte ideali del cuore della scrittrice lo arricchisce di una sicurezza dell'al di là cristiano, che nel sobrio dire di lei si è fatta verità di affermazione.

E c'è un prospetto nuovo anche della sua Bassa Lombardia: una Pavia fervida di una giovinezza ch'essa ha conosciuto ora, diversa dalla sua d'un tempo, irrequieta: un mondo di studentesse raccolte in una casa collegiale dove l'età fa cantare certe voci di letizia e di sicurezza sentite con amorosa simpatia in altre donne, e non provate allora da lei. Ma in Pavia, è il Ticino, che risalito con la fulmineità del pensiero riporta la Negri a Motta Visconti, a rivedere una maestra ventenne, esuberante di vita, e sfogante in crucci il timore di non poterla vivere tutta perchè impedita dalle fatiche. Allora riprova il brivido creativo del racconto: con quattro pennellate sicure fa spuntare sulla tela del quadro della sua terra le figure di Maria e di Paride, gente di fiume; e via, singolarmente tesa all'infuori di sè, a narrare la vita di quella gente il cui significato le è noto e che perciò la commuove; con una sicurezza e una volontà sana e piena d'andare avanti nello sfogliare le pagine del libro lombardo a lei aperto, per presentarne più aspetti e disegnarne più figure e più quadri.

Anch'essa si ricrea, risentendo sempre la parte migliore di sè in quella che si commuove al suono d'organetto sulle strade, le sue strade lombarde, all'incontro con una donna la cui vita s'è fatta una cosa sola con la fatica, con una figlia del popolo che ha negli occhi il bisogno di far da capitana nei crocchi di monelli più alti di lei, con una vecchia maestra in pensione invecchiata senza nome, in cui pure, chi sa?, aveva vissuto il desiderio di districarsi dall'ignoto, con una studentessa bulgara piena di sicurezza e di passione di significare qualcosa nella vita, Stania.

C'è un saper ridire il proprio consentimento a tutte le voci di un mondo che fu suo, un sapore della propria terra di cui l'essenza è giunta a profumare, un dopo l'altro, anche questo libro; uno stato d'animo che ormai si comunica in intimità pacata a chi vi si accosta. Come tanti fili d'incantesimo in una tessitura d'artefice, pie voci s'inalzano di volta in volta dai libri di Ada Negri, e concordano a esprimere quello che di lei sarà il significato ideale.

Giuseppe Rossi

La mostra internazionale di Arte Sacra a Roma

ROMA, 20

Come è già stato annunciato, la benemerita Opera nazionale per il Mezzogiorno d'Italia, ha indetto una seconda Mostra internazionale di Arte Sacra che si terrà nel Palazzo delle Esposizioni e conterrà oltre una Sezione generale di architettura, pittura, scultura, bianco e nero e arte decorativa, varie mostre speciali, fra cui quella Missionaria e dei Luoghi Santi, che si organizza la prima volta e che « darà — il Comitato spera — la sensazione nuova delle feconde energie dei popoli più diversi e lontani e, insieme, della universalità della Religione e dell'arte cristiana ». Il presidente effettivo è S. E. il sen. conte C. M. De Vecchi di Val Cismon e rappresentante dell'autorità ecclesiastica S. E. mons. Giovanni Costantini, Vescovo di La Spezia.

Le Commissioni per le Mostre speciali sono le seguenti:

Mostra dell'architettura: architetto Enrico Del Debbio per il Sindacato nazionale fascista degli architetti, arch. Foschini, arch. Mario De-Renzi.

Mostra della decorazione dei tempio: Piero d'Achiardi, Ferruccio Ferrazzi.

Mostra dell'arredo per il culto: Sezione retrospettiva mons. Guido Anichini, Dante Giaroncini, presidente della Federazione nazionale fascista commercio arte antica, on. Renato Macarini Carmignani, prof. Pietro Capparoni.

Sezione contemporanea: on. Vincenzo Buronzo, commissario governativo della Federazione degli artigiani d'Italia e presidente dell'«Enapi».

Mostra della musica sacra: commissari: maestro mons. Raffaello Casimiri, maestro mons. Raffaele Manari, Augusto Carelli.

Mostra d'arte missionaria: S. E. mons. Carlo Salotti, segretario della S. Congregazione di Propaganda Fide, mons. Piero Ercole, direttore del Museo missionario Lateranense.

Mostra dei Luoghi Santi: mons. Nino Greitmann, arch. Antonio Barluzzi.

Mostra del Presepe: on. Vincenzo Buronzo, Giovanni Guerrini.

Mostra della Scuola d'arte: Guido Ruberti, Tarquinio Bignozzi, Guido Marussig.

Mostra retrospettiva dell'ottocento: Antonio Nuñoz, Guido Guida, Emilio Zanzi, Ruggero Focardi.

Mostra del libro religioso d'arte: Giuseppe Fumagalli, direttore dell'Istituto italiano del libro, mons. Guido Anichini.

DIO NELLA METROPOLI

Le 2 fratture delle 56 città tedesche

Il dominio dello spazio e della materia meccanizzata

(NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE)

BERLINO, gennaio

Lo sviluppo dei problemi politici e finanziari hanno qui in Berlino una ripercussione gigantesca perchè la metropoli non è soltanto la capitale del Reich, ma è ancora il più importante osservatore politico d'Europa nel senso che funziona come base di concentrazione e di smistamenti dei problemi economici e delle correnti intellettuali dell'oriente e dell'occidente; di fronte a questi problemi i valori spirituali religiosi sono decisamente e, purtroppo, passati in secondo ordine. La crisi religiosa segue di pari passo le crisi economiche e politiche, ma in Germania essa ha raggiunto una particolare gravità.

Il fenomeno non è stato determinato dagli ultimi avvenimenti, ma si riallaccia alla più grande crisi religiosa dei secoli scorsi e cioè a quelle due profonde fratture e distacchi dal cattolicismo provocati dalla secessione luterana e più tardi dall'ateismo materialistico della rivoluzione francese. Il protestantesimo ha fatto sorgere le molteplici confessioni religiose che oltre agli errori dottrinali infirmarono il principio unitario ed universale che sta alla base della dottrina cattolica. Dalla ventata della rivoluzione francese si maturò invece attraverso gli eccessi del liberalismo e dell'individualismo quello spirito razionalista o agnostico di cui è plasmato l'uomo moderno che nega, o peggio ancora, è assente dai problemi morali e religiosi del nostro tempo.

Le quote

Il protestantesimo adunque ha provocato in Germania larghe secessioni della Chiesa Cattolica, secessioni che durano tuttora se si tien conto che sul totale della popolazione, il sessantasette per cento appartiene alla Chiesa protestante e il trentatre per cento alla Chiesa cattolica. I cattolici tedeschi hanno lavorato con metodo e intelligenza per mantenere le proprie posizioni nelle diverse classi e in qualche zona anche allargando la loro sfera di azione, ma per forza di cose hanno urtato contro codesto spirito di negazione e di assenteismo che in Germania ha raggiunto il massimo grado per condizioni e circostanze storiche particolarissime.

Il fenomeno lamentato è sopratutto grave nella Germania del Nord, nelle grandi città e in modo tutto speciale a Berlino.

Con profondo senso realistico i dirigenti dell'Azione Cattolica tedesca hanno tenuto quest'anno il riuscito Congresso a Essen, trattando ampiamente l'argomento: «Dio nella metropoli», tema attualistico, poichè chi vive a Berlino ha la sensazione che «la metropoli sia senza Dio». Il problema religioso-morale in Germania oggi è sopratutto un problema delle grandi città dove sono concentrate le masse del proletariato. Il trentotto per cento del popolo tedesco vive oggi in cinquantasei grandi città, alla testa delle quali e a notevole distanza sta Berlino; e nelle città e nelle metropoli gli avvenimenti decisivi si attuano «contro o senza Dio». Tutti i grandi movimenti materialistici — masse sportive, masse operaie, masse politiche — in connessione alle grandi miserie sociali, in genere rappresentano un fronte unico contro i valori religiosi e morali.

La forza attiva del proletariato

Il proletariato non è una forza attiva nè per la Chiesa cattolica e tanto meno per la Chiesa protestante. Recenti statistiche informano che il settantacinque per cento degli organizzati social-democratici e il novantacinque per cento degli organizzati comunisti, hanno rilasciato dichiarazione di completo ateismo.

Per milioni di operai la fratellanza cristiana e il Vangelo non hanno ormai alcun significato, mentre invece la fraternità umana e la lotta di classe è il «credo» delle nuove masse popolari.

Nè la situazione muta sostanzialmente nei confronti delle classi borghesi, sopratutto della borghesia plutocratica ed industriale. Il desiderio sfrenato di immediati profitti, la gioia nella conquista di grandi ricchezze, la passione incontrollata per divertimenti, toglie la possibilità di ogni contemplazione interiore, di ogni astrazione filosofica e perciò si ignorano volentieri Dio e la sua legge.

La borghesia non è più in lotta contro il cristianesimo, e la Chiesa come per il passato, specie all'epoca della riforma e nei periodi dei contrasti culturali; ma peggio, essa ha chiuso gli occhi dinanzi alla Verità, ignora il cristianesimo e si disinteressa dei problemi morali. Non si combatte più Cristo, lo si dimentica, e questo indifferentismo riveste un senso di gravità infinitamente maggiore.

Le novità "records,,

La metropoli spegne lentamente negli uomini la capacità di ispezionare la propria anima; il dinamismo e la vita convulsa ed inquieta delle grandi città uccide la vita interiore. Lo spirito e i sensi degli uomini esigono in questi ambienti eccitazioni, novità, records, sensazioni talvolta stupide, talvolta bestiali; gli individui scompaiono, la massa anonima domina, e in questo turbine vorticoso Dio è scomparso. Queste impressioni sorgono al contatto quotidiano di questa tumultuosa città di Berlino nella quale la civiltà meccanica sembra abbia raggiunto il vertice delle sue conquiste.

Il dominio dello spazio e della materia meccanizzata, favorito da eccezionali mezzi di circolazione, rende possibile concentrazioni di masse anonime di cui la metropoli è pervasa e cioè meccanizza, rende uniforme ed anonimo ogni attività sensitiva ed ogni espressione intellettuale. Visto dal di fuori, questo fenomeno fa pensare ad un mondo fittizio che trionfa e a un mondo interiore che tramonta. Gli uomini, anche gli intellettuali che cercano affannosamente una spiegazione etica di questa turbinosa civiltà, non riescono a trovare un rapporto interiore oltre e al di sopra di quello che è percettibile ed evidente.

La specializzazione di una piazza

Nè la situazione muta circa i problemi più strettamente morali. Il libero amore trionfa su tutta la linea nelle forme più variabili ed impensate: di esse Berlino è una piazza davvero specializzata. Sono crollati tutti i principii che rappresentavano non soltanto la parte più salda del patrimonio religioso ma anche una formidabile barriera di conservazione sociale. Il matrimonio religioso troppo spesso nelle grandi città si compie ancora come una formalità che dovrebbe garantire la donna dalle avventure postmatrimoniali, mentre in realtà il rito ha perduto tutta la sua intrinseca efficenza. Le famiglie non hanno più il focolare poichè vi è scomparso il sorriso della figliolanza, mentre i genitori cercano nei clubs, nei cinema, nei saloni di ritrovo le gioie scomparse dalle pareti domestiche. E c'è della gente che scorge in tutto ciò i caratteri di una profonda rinnovazione sociale!

Il carattere più grave di questo fenomeno sta precisamente nel fatto che è impossibile cogliere, colpire, diciamo meglio, fissare ed isolare questo enorme disorientamento dello spirito poichè esso dilaga dovunque. Questa deviazione dei valori morali, non è in fondo una base organizzata, una formula precisa, ma una specie di presa di possesso da parte di questa civiltà meccanizzata e sterile su tutti gli uomini e su tutte le classi.

Di fronte a questo stato di cose grave quanto volete, ma ormai per lo meno chiarito e decifrato, la Chiesa cattolica vivente e pronta ha posto in essere tutti i suoi mezzi — morali sopratutto — per subirne i danni minori e per cercare di penetrare in tutto questo mondo indifferente e afono ai problemi dello spirito. Le difficoltà sono enormi e gli operai della vigna sono pochi. Esistono a Berlino centocinquanta chiese cattoliche e quattrocento chiese protestanti; alcuni di questi templi sono veramente belli e sontuosi, però in genere poco frequentati sopratutto le chiese protestanti.

La lotta contro l'Anticristo

Il clero cattolico tedesco è molto intelligente, disciplinato, bene attrezzato alla difficile opera della conquista delle anime, ma certo insufficente per numero alle grandi necessità che qui nella capitale sono maggiori che altrove. Le funzioni religiose sono eseguite con decoro, puntualità e raccoglimento, e l'opera strettamente religiosa viene completata da molteplici forme di attività culturale, apologetica, sociale, caritatevole, opere di prevenzione e opere di difesa nelle classi colte e tra le masse operaie. Questa lotta tra lo spirito cristiano e l'anti Cristo si svolge per il momento tra mille difficoltà, sopratutto a Berlino dove la più piccola corrente d'aria diventa una tormenta, e ogni movimento sociale, un panico o una rivolta.

La stampa cattolica tedesca, quotidiana o periodica, costituisce una formidabile attrezzatura di difesa e di penetrazione del pensiero e della prassi cristiana; ma essa è ancora sproporzionata alle necessità e di molto inferiore alla stampa degli altri partiti, sopratutto alla stampa incolore, finanziata dagli ebrei. Appena il quindici per cento dei quotidiani tedeschi appartiene ai cattolici e questi a Berlino hanno una modesta diffusione; su tre milioni di copie di giornali quotidiani che vengono vendute a Berlino, i quotidiani cattolici vi figurano con appena settantamila copie.

Questo fenomeno assume a Berlino un aspetto tutto particolare, poichè i cattolici hanno nelle altre regioni del Reich le loro maggioranze; ciò però non vieta che la stampa e le organizzazioni cattoliche sieno molto stimate alla capitale e che le funzioni religiose, comprese le manifestazioni pubbliche, come la processione del Corpus Domini, sieno fatte con molta solennità e in perfetta libertà.

La linea di sicurezza

Anche per la Germania, però, un compito tra i più urgenti e indispensabili è l'allargamento e la diffusione di una stampa cattolica forte, moderna: «la stampa può e deve essere mezzo ammirabile a servizio dell'Azione Cattolica, uno strumento per la Chiesa operante nella Società». Pio XI non poteva cogliere con migliore efficacia l'urgenza e la necessità di questo problema. E' necessario permeare del pensiero cattolico l'opinione pubblica con giornali, riviste, pubblicazioni ed ogni altro genere di propaganda.

Ecco la via maestra per dare a questa civiltà convulsa ed agitata una linea sicura di consistenza, di appoggio e di pace. Alta e meritoria è l'opera delle Missioni tra le genti primitive e selvagge, ma altresì indispensabile, difficile, meritoria è anche l'opera di penetrazione e di risanamento nei grandi centri industriali e commerciali dove ormai si è dimenticato quel Dio e quella dottrina che nei secoli passati era stata la forza di ogni conquista e la sanzione di ogni civiltà.

Mo. — Ga.

Lavori della Società per il progresso scientifico

ROMA, 20 pom.

Presso la R. Accademia dei Lincei si è adunato il comitato scientifico della società italiana per il progresso delle scienze: Presidente l'in. barone Blanc, segretario il profes. Silla. Sono intervenuti alla riunione S. E. D'Amelio primo presidente della Cassazione, numerosi accademici e professori.

Il comitato, dopo aver esaminati e discussi i voti emessi dalle sezioni scientifiche del recente congresso di Roma, ha fissato le direttive dell'organizzazione scientifica della 22.a riunione, che avrà luogo a Bari il prossimo autunno.

E' stato proposto che dopo la chiusura della riunione di Bari i soci partecipino ad una crociera scientifica nelle isole italiane dell'Egeo

Il consiglio di amministrazione della società ha erogato la somma di L. 3000 in favore del nuovo istituto di studi adriatici

Sarebbe stato scoperto un siero contro la polmonite

LONDRA, 20 pom.

Alcuni giornali inglesi dedicano molto spazio e lunghi commenti alla notizia proveniente dall'America secondo la quale sarebbe stato scoperto un siero capace di combattere i germi della polmonite. Gli scopritori sarebbero un gruppo di scienziati capeggiati dal medico inglese O. T. Avery, che fanno parte dell'Istituto Rockefeller di Nuova York. Gli esperimenti per individuare i germi della polmonite sono stati compiuti con successo molti anni fa ed essi furono divisi in quattro categorie. Per la polmonite n. 1 è stato trovato il rimedio e ora, secondo quanto si comunica sarebbe stato trovato un siero per curare la polmonite n. 3. che è sovente fatale. Dal 1925 ad oggi nell'Istituto Rockefeller sono stati compiuti studi ed esperienze ed è già un anno che regolarmente gli esperimenti vengono compiuti su animali con molto successo. Fra breve si esperimenterà su esseri umani.

L'acqua fresca fa il viso bello

PARIGI, 20 opm.

(*SIC*) — Dopo aver sperimentato tanti prodotti diversi, creme, olii, cosmetici ed altro, per cercare di conservare, ottenere o migliorare la bellezza del proprio volto, finalmente le donne parigine sono tornate quest'anno a lavarsi la faccia con ciò che la Natura creò appositamente a questo scopo, l'acqua.

Per quanto la cosa possa fare piacere a chi cominciava ad essere veramente disgustato dalle follie femminili, è bene tuttavia avvertire, anche a costo di smorzare l'entusiasmo delle persone suddette, che il ritorno delle donne all'acqua come unico prodotto per la toletta del viso non è affatto il risultato di un rinsavimento da parte delle donne, come gli anzidetti signori avrebbero desiderato e sperato, ma più semplicemente al conseguenza di una nuova teoria cosidetta scientifica sulla cura e l'abbellimento del volto. La nuova teoria dell'acqua è dovuta ad un giovane scienziato francese, il signor Andrea de Saulny, che ha scoperto quello che egli stesso definisce e proclama il miglior sistema e il più rapido ed efficace per tenere il viso pulito, fresco e per conservarne la naturale bellezza della pelle.

« I muscoli ed i tessuti del viso — dice il De Saulny — non dovrebbero mai essere massaggiati colle mani e tanto meno con la interposizione di creme e di olii. Quei muscoli sono troppo minuti perchè la mano della massaggiatrice possa trovarli, localizzarli e beneficarli comunque colla sua opera, ed i tessuti sono troppo delicati perchè vengano manipolati e strapazzati come in realtà fanno le massaggiatrici.

« Le creme di qualsiasi specie ostruiscono i pori e quindi impediscono alla pelle di respirare e di adempiere con regolarità alle funzioni del ricambio, non possono liberarsi dei prodotti di rifiuto che si sono accumulati negli strati inferiori sottocutanei; e la stessa cosa si può dire per gli olii e per gli altri prodotti del genere, astringenti o no.

« La pulizia dell'epidermide è la condizione prima ed essenziale della bellezza della carnagione, che invano le donne circano di ottenere da creme e belletti ».

Il "verme dalla borsa,, fa concorrenza al baco da seta

(Nostro servizio particolare)

DURBAN, 20 pom.

(*SIC*) — Uno degli insetti più comuni che infestano le piante sempreverdi come il ginepro, il cedro e l'arbor vitae, danneggiando sopratutto le foglie e abbastanza seriamente a volte, e conosciuto comunemente col nome di «bagworm» negli Stati Uniti e qui nel Sud Aricaf, i due paesi dove esso è comune e più diffuso, finora considerato da tutti una vera peste per le terribili devastazioni che compie sulle piante soggette che spesso vengono completamente spogliate di ogni foglia, è invece assai ricercato nel Giappone, sopratutto come un concorrente del baso da seta.

Questo insetto, scientificamente classificato col nome di «thyridopteryx ephemeraeformis», appartiene infatti alla famiglia dei bachi da seta, ed allo stato di lombrico si difende costruendosi coi filamenti serici che esso stesso produce una specie di sacco o borsa — di qui il suo nome volgare di « verme dalla borsa » — entro il quale si rinchiude e si muove colla testa all'ingiù ed in cui infine depone le uova destinate alla riproduzione.

I giapponesi sembra che abbiano trovato un metodo che rende utile e conveniente l'uso della seta prodotta da questi bachi al posto di quella dei veri bachi da seta specialmente per la fabbricazione di oggetti comuni e a buon mercato, come scarpe e borsette da poco prezzo. Quale sia il metodo usato dai giapponesi per servirsi di questo materiale non si ancora, se siano riusciti a trovare il modo per filare questa seta oppure utilizzino le borse dei bachi tagliandole e quindi cucendole insieme.

Recentemente la Associazione dei Piantatori di Alberi da Legname di Pietermaritzburg, nel distretto del Natal, Unione del Sud Africa, con grande sorpresa riceveva dal Giappone una insolita richiesta per un certo quantitativo di questi insetti, poichè, come spiegava la lettera medesima, quelli sud-africani sono grandi il doppio di quelli giapponesi e si fabbricano una borsa in proporzione, e quindi sono più utili dato lo scopo a cui avrebbero dovuto servire.

E perciò in questi giorni lo strano carico primo del genere almeno da queste parti, è partito per il Giappone, da dove forse tra qualche mese ripartirà per diverse destinazioni in tutto il mondo sotto forma di borsette, scarpe ed altri articoli di concorrenza fabbricati colla seta ricavata da quegli insetti.

Il francobollo aereo "espresso,

ROMA, 20 pom.

L'amministrazione delle Poste informa che per poter fare pagare con un solo francobollo la francatura ordinaria (0.50) la sopratassa speciale di trasporto aereo (0,50) ed il diritto fisso di recapito espresso (1,25) per le lettere espresse non eccedenti grammi 15 dirette nel regno e nelle colonie, e da inoltrarsi per via aerea, ha istituito e messo in vendita uno speciale francobollo aereo «espresso», del valore di lire 2,25.

Gli analfabeti adulti negli Stati Uniti

NEW YORK, 20 pom.

Viene valutato a 4.283.753 il numero degli analfabeti adulti negli Stati Uniti. Il rapporto del Comitato Consultivo speciale creato dal Presidente Hoover tre anni fa, che dà tale segnalazione, aggiunge che la nazione comincia già a rendersi conto di tale stato di cose. Esso fa rilevare che nel rapporto del 1930 segnalava che il numero delle persone che non sapevano nè leggere nè scrivere era diminuito nei dieci anni tra il 1920 e il 1930, di 148.152.

Nanchino ha ventidue poliziotte

NANCHINO, 20 pom.

(*SIC*) — Per la prima volta nella sua storia millenaria la città di Nanchino possiede oggi finalmente un distaccamento del corpo di polizia composto esclusivamente di donne. Dopo aver ultimato recentemente uno speciale corso di istruzione professionale della durata di un anno, ventidue donne poliziotte sono state assunte nel corpo di polizia cittadino per adempiere a speciali mansioni a loro esclusivamente riservate.

La Finlandia alla triennale italiana

MILANO, 20 pom.

Il Ministro plenipotenziario d'Italia a Helsinki gr. uff. Attilio Tamaro, ha data notizia telegrafica al presidente della triennale, dott. Giulio Barella, che il governo finlandese ha deciso di partecipare ufficialmente alla quinta triennale dell'arti decorative moderne di Milano e che il delegato di quel governo, architetto Reoneholm è in procinto di partire alla volta di Milano. E' questa una altra importantissima adesione che si aggiunge all'elenco delle nazioni partecipanti in forma ufficiale alla triennale.

TOMBE
nel vecchio Messico

CITTA' DEL MESSICO, gennaio

(*SIC*) - Sotto la direzione dell'illustre archeologo messicano Eduardo Noguerra, già dell'Università di Harvard, e della senorita Eulalia Guzman, la prima ed unica donna che il governo messicano ha chiamato a far parte del personale incaricato delle ricerche archeologiche nel Messico, verrà tra breve iniziato un importante programma di ricerche e di scavi nella provincia di Oaxaca. Lo scopo essenziale è quello di cercare di risolvere il mistero che tuttora permane sul succedersi ed accavallarsi di diverse culture nettamente distinte tra loro in questa parte del vecchio Messico. Il programma comprende pertanto un gran numero di esplorazioni stratigrafiche.

Tre regioni diverse della provincia di Oaxaca verranno accuratamente esplorate in questa sistematica ricerca di prove atte a diradare il mistero anzidetto, e precisamente la regione di Monte Alban, la vallata dell'Oaxana e la regione di Mixteca, nella parte nord-ovest della provincia.

Uno dei misteri che si tenterà di risolvere con queste ricerche è quello delle celebri tombe di Monte Alban che non si sa ancora con sicurezza se debbano ritenersi appartenenti alla civiltà indiana Zapoteca oppure a quella Mixteca. Gli Zapotecas e i Mixtecas erano i due popoli indiani che in epoca lontana abitarono il territorio che costituisce oggi la provincia di Oaxaca; la regione di Monte Alban apparentemente avrebbe fatto parte del territorio abitato dagli Zapotecas.

I sostenitori di questa teoria si basano sull'evidente ed inconfondibile carattere architettonico di quelle tombe, e specialmente di quelle dei sette cacicchi scoperte l'anno scorso, e sugli avanzi di antiche ceramiche rinvenuti da queste parti, tutti innegabilmente appartenenti all'arte zapoteca. Ma d'altro canto i gioielli rinvenuti nella famosa tomba n. 7 sono altrettanto sicuramente di manifattura mixtecana.

Sulla divisione del territorio della provincia di Oaxaca in due parti abitate rispettivamente da questi due popoli sembrano esistere scarsi dubbi; gli studiosi a questo proposito hanno fatto rilevare tutte le rassomiglianze o i rapporti tra i Zapotecas ed i Mayas, ad est e a sud della parte abitata dai primi, e tra i Mixtecas e gli Atzechi, ad ovest e a nord. Il punto essenziale della questione sta nello stabilire quale dei due popoli sia esisto prima; nessuno finora ha saputo dir nulla con certezza a questo proposito, ma in ogni modo la maggioranza delle opinioni è per la precedenza agli Zapotecas. La loro « zandunga » o saga leggendaria è effettivamente molto antica e vi sono molte parti che secondo la tradizione risalirebbero a parecchie migliaia di anni or sono; questa saga è di una singolare bellezza e complessità e rivela l'alto grado di civiltà raggiunto da quel popolo. Il Noguera spera di riuscrie a stabilire per mezzo delle osservazioni stratigrafiche quale dei due popoli sia esisto prima, e se per caso le due culture si siano incontrate e accavallate nella zona di Monte Alban, il che spiegherebbe allora la presenza dei gioielli mixtecani nelle tombe degli Zapotecas.

I viennesi mangiano di meno in omaggio alla crisi

VIENNA, 20 pom.

Da una recentissima statistica sul consumo dei viveri pubblicata dall'Istituto per gli studi sul costo della vita, risulta che i viennesi a causa della crisi economica si sono abituati a mangiare meno. Lo dimostra sopratutto il consumo di pane che si è ridotto in modo notevole. Anche il consumo della carne è diminuito. Infatti sul mattatoio viennese si abbattono 5000 capi di meno all'anno. La verdura è il solo genere del quale nel 1932 è aumentato il consumo in confronto agli anni precedenti, mentre le frutta e gli agrumi hanno segnato la massima diminuzione di fronte a tutti gli altri generi perchè il commercio si è contratto del 37 per cento.

Una eccezionale "Gioconda,, del Ponchielli a Roma

ROMA, 20 pom.

Al teatro dell'Opera è andata in scena la *Gioconda* di Amilcare Ponchielli. Al successo di questa prima rappresentazione che è stato calorosissimo ha concorso potentemente il complesso magnifico di artisti che erano stati scelti a interpretare la popolare opera del Ponchielli e che le han dato il più efficace drammatico rilievo. La parte di Ezio Grimaldiera sostenuta da Beniamino Gigli, quella della Gioconda da Gina Cigna e quelle di Laura da Gianna Pederzini, Barnaba era impersonato da Benvenuto Franci mentre a Giacomo Vaghi e ad Anna Gramegna erano affidate le parti rispettivamente di Alvise Badoero e della Cieca. A completare la suggestività dello spettacolo di aggiungeva la sontuosa decorazione scenica dovuta a Camillo Parravicini in collaborazione con Alfredo Furiga.

Ha diretto il maestro Santini che è stato coadiuvato per la realizzazione scenica da Camillo Forzano e per la parte corale dal maestro Morosini. Il pubblic ha applauditi entusiasticamente a scena aperta e al termine di ogni atto i massimi interpreti del melodramma.

RUBRICA TRIBUTARIA

Celibi e datori di lavoro

Il versamento dell'imposta

L'Articolo 10 della Legge sull'imposta dei Celibi stabiliva che l'imposta degli operai soggetti da Enti diversi dallo Stato, dalle Provincie e dai Comuni: di conseguenza dipendenti da Società Commerciali, Industriali e da padronati privati è accertata e riscossa a nome *dei datori di lavoro*. Entro il 15 Gennaio ed il 15 Luglio di ciascun anno, i datori di lavoro sono obbligati a versare in Tesoreria un semestre anticipato della imposta dovuta dal Celibe che si trovi, *anche occasionalmente*, alle loro dipendenze alla data del 1.o Gennaio e del 1.o Luglio.

Tutti i datori di lavoro che abbiano alle loro dipendenze e lo stesso operaio nei periodi intermedi alle date sopraindicate, non hanno obbligo alcuno. Questa disposizione coercitiva è apparentemente vessatoria e mentre pone in grave responsabilità il datore di lavoro che abbia alle sue dipendenze *occasionalmente* un celibe alle date 1.o Gennaio e 1.o Luglio, perchè se la durata del lavoro è brevissima, si trova nella pratica impossibilità di esercitare la ritenuta, dall'altra parte è necessaria, per ragioni fiscali, a determinare il limite esatto della responsabilità dei datori di lavoro. Del resto, poichè il 1.o Gennaio è giorno festivo a tutti gli effetti civili e religiosi, ben raro si presenterà il caso di un datore di lavoro che voglia proprio in quel giorno far lavorare un celibe per fatiche *occasionali*. Di maggiori probabilità invece si presenta la data del 1.o Luglio, e solo a questa i piccoli padroni che assumono mano d'opera avventizia dovranno porre scrupolosa attenzione.

Per ciò accertato che il celibe abbia avuto un padrone, datore di lavoro, alle date suddette, questi è tenuto ad operare la ritenuta della imposta ed a versarla in tesoreria.

L'articolo 10 sopra citato fissava le date improrogabili al 15 Gennaio e al 15 Luglio, invece l'articolo 5 del R. D. 17 Settembre 1931 N. 1608 modificando tale disposizione, ha stabilito che il periodo utile per la dichiarazione dell'imposta Celibi da parte dei datori di lavoro è dal 1.o al 31 Gennaio e dal 1.o al 31 Luglio; ne consegue che anche il versamento dell'imposta debba essere effettuato negli stessi termini. L'inosservanza di tale obbligo fa incorrere nelle penalità previste contro gli evasori fiscali e cioè nell'ammenda da L. 100 a L. 2000, e nella sopratassa pari ad un terzo dell'imposta dovuta. Questa disposizione è ribadita pure dall'articolo 17 del R. D. 17 Settembre 1931 N. 1608 che contempla l'obbligo di dichiarare i redditi tassabili per rivalsa: ma poichè è innegabile che esiste a carico dei datori di lavoro l'obbligo della dichiarazione e l'obbligo della rivalsa, costoro dovranno pure beneficiare in caso di ritardo, dei temperamenti apportati dall'ultimo comma dell'articolo 15 della Legge predetta che ammette solo l'applicazione di una sopra tassa pari alla metà di quella normalmente dovuta, tutte le volte che la dichiarazione, e quindi il versamento, sia effettuato con ritardo che non superi un mese.

La dichiarazione viene fatta su moduli stampati che fornisce gratuitamente la stessa amministrazione finanziaria a mezzo degli uffici delle Imposte Dirette. Nei moduli da compilarsi sempre in duplice copia, debbono segnarsi tutte le esatte generalità del celibe. Uno degli elenchi viene trattenuto dall'Ufficio di Tesoreria, mentre l'altro viene restituito al datore di lavoro che deve depositarlo, entro 10 giorni, al competente Ufficio delle Imposte. Perciò, se il datore di lavoro abbia alle sue dipendenze celibi residenti in diversi distretti di Uffici Imposte deve fare tanti elenchi separati e farli pervenire agli uffici stessi. Molti Uffici di Tesoreria si prestano ormai a ritenere anche il secondo elenco e ne curano la trasmissione a quello delle Imposte dopo avervi fatta annotazione del pagamento effettuato.

Le modalità di pagamento ed i mezzi sono ormai diversi. Fu estesa facoltà di versare le quote dei celibi sia alle Tesorerie sia agli Uffici del Registro. Fu pur permesso che il versamento avvenisse a mezzo vaglia postale con l'invio contemporaneo e raccomandato del duplice elenco dei celibi pei quali si effettua il versamento. Unica condizione voluta è quella che l'invio del vaglia sia fatta in tempo debito, in modo da poter con sicurezza giungere all'Ufficio, di Tesoreria o del Registro, entro i termini di legge: chè diversamente dovrebbe esser *respinto* essendo il pagamento subordinato al contemporaneo versamento delle penalità incorse per il ritardo.

Naturalmente perchè il datore di lavoro possa essere in grado di effettuare la ritenuta al celibe dipendente, e versarne l'importo, è necessario che egli sia messo in condizione di *sapere* che il dipendente è compreso nella categoria dei celibi. Egli non è tenuto a fare indagini anagrafiche o farsi produrre dei certificati.

E' il celibe stesso che è obbligato a dichiarare al datore di lavoro il proprio stato di celibato; e la Legge sulle penalità contro i trasgressori fiscali assoggetta espressamente all'ammenda fino a L. 100 quel celibe che, al fine di sottrarsi al pagamento della Imposta, abbia occultato al datore di lavoro la sua condizione di celibe.

In tutti i casi di mancata osservanza dei doveri imposti ai datori di lavoro subentra l'opera degli Uffici Imposte. Questi sottoporranno il datore di lavoro all'accertamento d'Ufficio con applicazione delle penalità contro gli evasori ed inscriveranno a ruolo le somme dovute. L'inscrizione a ruolo importa pure l'aggravio degli aggi dovuti agli esattori che sono invece risparmiati col versamento diretto in Tesoreria. L'imposta viene così riscossa colle norme e coi privilegi di tutte le altre imposte e tasse. All'applicazione dell'ammenda si provvede con le modalità solite: notifica del verbale di morosità, e pagamento agli uffici di Registro in caso di condanna.

Le illustrazioni precedenti torneranno utili a molti nostri lettori. Date le continue varianti delle leggi tributarie, norme nuove hanno pure regolato questa gravezza a carico dei datori di lavoro e molti cadono in continue ammende per inosservanza delle leggi e dei termini. I parroci faranno opera buona qualora sorreggano col loro consiglio tanti piccoli proprietari terrieri sparsi nei centri rurali minori che sono appunto quelli che più di frequente cadono nelle infrazioni sopra elencate.

Dott. L. C.

I PRINCIPI DI PIEMONTE

all'Associazione internazionale per gli studi mediterranei

ROMA, 20

Ieri matt. le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Piemonte sono intervenute alla inaugurazione del quarto anno accademico dell'Associazione internazionale per gli studi mediterranei.

La cerimonia si è svolta nella grande sala della Vallicelliana, sede della Società romana di Storia patria.

Erano fra i presenti il Sen. Brusati per il Senato e l'on. Dudan per la Camera, S. E. il Ministro della Educazione nazionale on. Ercole, S. E. Fedele, l'on. Righetti, S. E. Paribeni accademico d'Italia e direttore generale delle Belle Arti, il vice governatore di Roma conte D'Ancora, il Prefetto, gli ambasciatori di Germania e del Belgio, l'Incaricato di affari di Francia, il Ministro d'Egitto, i Direttori delle Accademie straniere a Roma ed altre numerose personalità.

Ha aperto la seduta il Sen. Calisse, Presidente della Società di Storia Patria, il quale ha porto un devoto ringraziamento alle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte per avere voluto onorare della loro presenza questa manifestazione promossa dall'Associazione internazionale per gli studi mediterranei.

Quindi il conte Davis Costantini, presidente dell'Associazione, ha riassunto l'opera da questa svolta nei suoi primi anni di vita.

E' seguito S. E. Paribeni che ha espresso il suo sentimento di gratitudine per l'opera svolta dalla Associazione ed ha esposto quanto la amministrazione delle belle arti ha fatto per gli scopi che l'Associazione stessa persegue. S. E. Fedele ha quindi illustrato gli scavi condotti a N'inturno.

Hanno poi preso la parola i direttori di alcune delle scuole estere a Roma, che si occupano di ricerche interessanti l'attività della Associazione. Quando gli Augusti Principi hanno lasciato la Vallicelliana, sono stati salutati da una devota manifestazione di omaggio da parte degli intervenuti, e sono stati calorosamente applauditi dalla folla raccolta nei pressi della biblioteca.

Udienze reali

ROMA, 20

S. M. il Re ha ricevuto in udienza privata il Gr. Uff. Dr. Mario Mingoni, Console della milizia V. S. N., il Gr. Uff. Magg. Oreste Lepri ed il comm. rag. Lorenzo Bignozzi intrattenendoli in cordiale colloquio.

I ricevimenti del Capo del Governo

Il Prefetto e il Podestà di Foggia

ROMA, 20

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto, accompagnato dal Prefetto della provincia dott. Monticelli, il podestà di Foggia gr. uff. avv. Alberto Parrone il quale gli ha presentato una documentata relazione sull'attività dell'Amministrazione comunale del decorso quinquennio, offrendogli altresì una collezione di studi cittadini pubblicata a cura del Comune. S. E. il Capo del Governo si è molto interessato alle varie questioni, che gli sono state sottoposte soffermandosi specialmente sul problema dell'edificio popolare, che ha disposto sia avviato a radicole soluzione. Infine S. E. il Capo del Governo ha rivolto un vivo elogio al podestà Perrone per l'opera fin'ora svolta e per gli intendimenti manifestati circa l'ulteriore risanamento della città.

La scuola Radio-tecnica a Marina di Massa

MARINA DI MASSA, 20

Il giorno 25 febbraio 1933, presso la Scuola radiotecnica di Marina di Massa si inizieranno i seguenti corsi di preparazione:

Corso per il conseguimento del certificato internazionale di radio-telegrafista internazionale a bordo delle navi mercantili e gli aeromobili. Durata del corso, mesi 8.

Corso di cultura teorico-pratica per capi radio-tecnici, addetti alla direzione presso le industrie R. T. Durata del corso mesi 10.

Corso di cultura teorico-pratica per radio-montatori, addetti alla costruzione degli apparecchi radio-fonici e radio-telegrafisti nelle industrie R. T. Durata del corso mesi 8.

Corsi per torpedinieri elettricisti e radio-telegrafisti per concorrere rispettivamente nei duecento e duecentocinquanta posti nel Corpo Reali Equipaggi marittimi. Durata del corso mesi 4.

Le modalità di ammissione (accludendo francobollo per la risposta) si possono chiedere alla Segreteria della Scuola radio-tecnica in Marina di Massa. La chiusura delle iscrizioni è fissata al 24 febbraio 1933.

Particolari sugli arresti dei trafugatori del furgone postale

MILANO, 20

La squadra mobile comunica alcuni particolari sulle indagini che essa ha condotto in seguito agli arresti avvenuti a Torino dei responsabili del trafugamento del furgone postale, dei pacchi di valori, trafugamento compiuto a Milano nel dicembre scorso.

Come sapete gli arrestati sono certi Gualdoni e Lepori.

Ora la questura comunica che il Gualdoni è precisamente il pregiudicato Mario Gualdoni di Paolo nato a Milano nel 1902 senza fissa dimora e che al Lepori corrispondono le generalità precise di Ernesto Lepori di Luigi nato a Milano nel ... e domiciliato a Milano, senza fissa dimora.

Il Gualdoni nel dicembre scorso lo invitò a recarsi con lui ad Abbiategrasso. Il furto evidentemente era già stato compiuto. Si fermarono in via Statuto n. 18 dove ha sede uno studio di collocamento condotto dai fratelli Marco Bussolini fu Giuseppe nato nel 1892 a Parma e domiciliato qui a Milano, e dal fratello Alfredo, anche esso domiciliato a Milano.

E' risultato che nell'ufficio era occupata una dattilografa, certa Bice Milzani, dimorante in corso Garibaldi n.o 20, la quale, essendo amica del Gualdoni, era riuscita a metterlo in rapporto coi fratelli Bussolini.

Il 15 dicembre scorso, al ritorno da Abbiategrasso, in automobile il Gualdoni si fermò nello studio dal quale uscì, portando sotto un braccio un pacco nel quale si trovavano parte dei valori trafugati sul furgone postale.

Risalito sull'automobile questa si diresse a grande velocità verso Torino, dove i due furono arrestati.

Si ricerca ancora attivamente un terzo complice, il quale pare abbia una maggiore importanza di quello che non si poteva credere in un primo momento. La polizia ha proceduto all'arresto dei due Bussolini, e a quello della Bice Milzani. E' stato arrestato anche un certo Cagna Paolo, fu Marcello, nato nel 1888 a ... dimorante, in via Palestro n.o 30, che sarebbe uno zio del Gualdoni. Questi si sarebbe prestato a comperare per conto del Gualdoni l'automobile che servì al viaggio per Torino.

Le indagini continuano, mentre in una banca della nostra città, oggi si è proceduto al sequestro di 1 mila lire di titoli, uguali a quelli sequestrati a Torino.

Le indagini continuano per riuscire a sequestrare il resto della refurtiva, e procedere all'arresto di altri complici.

CORRIERE COMMERCIALE

Importazione ed esportazione dell'uva

Mi è capitato fra mano una pubblicazione assai preziosa per il suo contenuto istruttivo. Essa è dovuta alla diligenza del Ministero delle Finanze e s'intitola: *Statistica del commercio speciale*. E' una fantastica ridda di cifre che si riferiscono ai prodotti del suolo e delle industrie del nostro paese nei rapporti con la importazione e la esportazione dal 1.o Gennaio al 30 Settembre 1932. Sono quindi notizie espresse in numeri e recentissime.

Ho aperto adunque questa preziosa miniera, così a caso, a pagina 5, alla rubrica *Importazioni* e l'occhio s'è fermato alla voce *Uve*, uve da tavola, uve da vino e uve secche.

Dal 1.o Gennaio al 30 settembre si sono importati in Italia 288 quintali di uve da tavola, per un valore di lire 72.183. Nel periodo corrispondente del 1931 si ebbe invece una importazione di 487 quintali per un valore di L. 181.200.

Non vi fu importazione di uva da vino in quanto le stagioni corrispondenti a tale periodo non lo consentirono. Ma per contro abbiamo una importazione di uve secche di 7.923 quintali per un importo di L. 2.274.208, mentre nell'eguale periodo del 1931 si sono importati 6.530 quintali per un valore di L. 2.063.314.

Sulle uve da tavola, vale a dire fresche la situazione s'è dunque migliorata in nostro favore in quanto abbiamo importato 189 quintali in meno con un risparmio di L. 109.117, dato che i prezzi delle due annate si corrispondono. Ad ogni modo è controvertibile questo rilievo: l'importazione di uve fresche è stata minore, quindi s'è verificato un risparmio.

Questo rilievo ci porta a fare un'altra constatazione non meno interessante dal punto di vista del nuovo sistema di vita che si sta stabilendo fra le nostre popolazioni.

La campagna sul consumo diretto delle uve segna un notevole sviluppo. Il popolo si avvia al consumo dell'uva maturata, sui nostri colli e sotto il nostro bel cielo, sottraendo una quantità non indifferente di uve alla fabbricazione del vino il quale, da qualche anno a questa parte, non trova un adeguato collocamento e l'industria vinicola soffre di sopraproduzione. Ma la propaganda per il consumo dell'uva fresca dovrà essere confortata da provvidenze di cui parlerò in seguito.

Stando ai dati riportati pare che la industria delle uve secche non sia molto sviluppata da noi se dobbiamo constatare una importazione di 1393 quintali in più dell'anno 1931, con una maggiore uscita di valuta per lire 210.894.

Anche da questo lato l'industria nostrana ha ancora un vasto campo di tentativi e di iniziative da svolgere. Io penso che non poche delle uve che si raccolgono in Piemonte, in Toscana, in Sicilia e in Sardegna, senza contare una buona parte delle Calabrie e delle Puglie, possano essere con opportune preparazioni un notevole beneficio per l'industria delle uve secche. Forse potremmo anche competere con quelle della Spagna e della Grecia, paesi dei quali fin qui siamo stati tributari in tal genere di commercio.

Certo che anche in questa attività occorre osare organizzando coltivatori e commercianti ad un fine ben chiaro e ben preciso; e io credo che in quei paesi del nord che ci stanno immediatamente alle spalle potremo benissimo trovare uno sbocco a questo nostro prodotto. Ma l'iniziativa non potrà essere di un individuo e ciò per un cumulo di ovvie ragioni, ma le cooperative, confortate dalle provvidenze del Governo, potranno riuscire molto bene allo scopo.

Più avanti, nella stessa Statistica, a pagina 82 alla rubrica *Esportazione*, e sempre alla voce Uve, trovo questi dati:

Anno 1931
Uve da tavola
Q.li 234.600 per L. 33.924.559
Uve da vino
Q.li 278 per L. 15.600
Uve secche
Q.li 535 per L. 150.866

Anno 1932
Uve da tavola
Q.li 213.476 per L. 24.520.170
Uve da vino
Q.li 3 per L. 125
Uve secche
Q.li 97 per L. 28.463

Sulle uve da tavola abbiamo adunque una diminuzione di merce uscita dalle nostre frontiere: sono quintali 71.124 in meno esportati. Pertanto sono entrate in meno nel nostro paese L. 9.404.389.

Sulle uve da vino non ci sono commenti o chiose da fare: al 30 settembre l'uva non era ancora giunta a maturazione.

Sull'esportazione delle uve secche abbiamo un notevole peggioramento nei confronti dell'anno precedente. Nell'anno 1932 si sono esportati 488 quintali in meno ciò che ci è valsa la perdita di L. 122.403.

Non sono certo queste cifre che possono portare lo sconforto in una industria di primaria importanza per il nostro paese come quelle delle uve; esse costituiscono però un segno, un indice che ci deve far riflettere a non porre le nostre speranze in un rapido miglioramento delle condizioni del mercato se a questo scopo non offriamo la nostra intera fede e tutti i nostri sforzi. L'esportazione — sta scritto anche sui boccali di Montelupo — è soggetta ad ostacoli che non sempre si possono rimuovere con un atto della nostra volontà, ma bensì dall'azione consapevole del fine da raggiungere e dei mezzi di cui si dispone, dei poteri costituiti i quali ne hanno tutta la responsabilità.

***

La vite per quanto le terribili malattie alle quali va soggetta l'abbiano distrutta in gran parte nel nostro paese, non potrà essere sostituita da altra coltura. Ad essa non si può applicare la sentenza: o cambiare o scomparire! Cambiare sì, ma di destinazione del prodotto suo, cioè dell'uva, non sostituzione con altre piante.

La conformazione del suolo d'Italia, il suo clima, la sua millenaria tradizione domanderanno sempre la coltura della vite. Il popolo, checchè si pretenda, converrà sempre col Redi che egli è ognor necessario a rinfrancare le vene e i polsi con un buon bicchiere di vino. Quindi — non c'è dubbio — la vite troverà sempre i suoi estimatori.

Il problema non è pertanto racchiuso in questi termini: se si debba o no coltivare la vite, ma piuttosto che cosa si debba fare con il frutto della vite. Qui, su questo punto, occorre fermare la nostra attenzione. Occorre che l'industria viticola si orienti verso altri poli. Se per il passato la vite «doveva» dare il vino esclusivamente il vino, da ora in avanti l'uva dovrà essere considerata anche come cibo, come un altro frutto; la pera, la mela, la castagna ad esempio.

Se noi avessimo a collocare una buona parte del raccolto nel senso che ho esposto, la crisi del vino che travaglia così fortemente le nostre regioni viticole sarebbe in gran parte risolta per il semplice fatto che alla fabbricazione del «dolce liquore» ne resterebbe una sola parte e forse non la maggiore.

Ora due vie si presentano alla soluzione del problema, il che vale a dire due nuove industrie possono prosperare sulla vite: conservazione delle uve da tavola e trasformazione delle uve in gustose e nutrienti marmellate.

Si insiste che si abbi a consumare l'uva fresca; le associazioni folcloristiche, hanno concorso e concorreranno fortemente a divulgare questo mezzo di consumo; ma per ora tale consumazione si limita a due mesi, o forse meno, dell'anno, nei quali è possibile una tal pratica. Ecco quindi presentarsi la soluzione di un altro problema: conservare l'uva per buona parte dell'anno e in modo che non deperisca e che sia data sul mercato ad un prezzo non proibitivo.

Su questo la parola è agli scienziati che possono disporre di mezzi onde la soluzione sia data con una certa facilità e rapidità.

La trasformazione delle uve in marmellate è stata tentata ed è — a quanto mi consta — ancora praticata. Forse non ha e non può avere quello sviluppo desiderato per ragioni speciali che sfuggono ad una analisi superficiale di un articolo di giornale. Ma non c'è dubbio che su questo punto dell'industrializzazione delle uve, il nostro paese deve insistere, come deve insistere sull'altro accennato più sopra, sul commercio delle uve secche.

Quando questi problemi saranno risolti c'è da ritenere per fermo che la crisi viticola e vinicola sarà scomparsa e la bilancia dell'Esportazione sarà di gran lunga superiore a quella dell'importazione. Allora avremo la *Statistica del commercio speciale*, pubblicata per cura del Ministero delle Finanze, che potrà registrare altri e più favorevoli a noi risultati.

Dott. EMIDIO SUDARIO

La bilancia commerciale nel 1932

ROMA, 20

Nello scorso mese di dicembre il valore delle merci importate è stato di L. 762.955.825 e quella delle merci esportate di L. 599.096,923. Mentre nello stesso mese del 1931 si ebbe per l'importazione un valore di L. 978.983.130 e per l'esportazione quelle di L.958.523.853. Complessivamente nell'anno 1932 il valore delle merci importate fu di L. 8.247.785 e quello delle merci esportate di lire 6.796.346.248. — Nell'anno 1931 si ebbe per l'importazione un valore di L. 6.796,346.248. Nell'anno 1931 si ebbe per l'importazione un valore di L. 11.643.0.58.510 e per l'esportazione quello di L. 10.209.503.487 con un disavanzo di 1.433.555.023, che nell'anno 1932 è stato di lire 1.450.730.537. (*Stefani*).

Mercati vini

Alba, 17. — Vino Nebiolo L. 170 a 200; Barbera 140 a 160; Dolcetto 80 a 100 all'ettolitro.

Alessandria, 17 — Vino rosso da pasto di gr. 9-10 L. 40 a 45; id. gr. 10-11 45 a 60; id. bianco secco di gr. 10-11 55 a 65; id. barberato di gr. 11-12 60 a 85; id. barbera di gr. 12-13 85 a 110 al quintale al tenimento.

Borgo Valditaro, 17 — Vini bianchi da bottiglia L. 160 a 200, da botte 130 130 a 160; rosso da bottiglia 120 a 140, da botte 85 a 110.

Rovigo, 17 — Vino nero vecchio 1.a qualità L. 70 a 90; id. 2.a qual. 50 a 60. Merce posta ai luoghi di produzione e senza imposta di consumo.

Varese, 17 — Vino comune L. 160 a 180 per ettolitro.

Mercati dei suini

Alba, 17 — Maiali da allevamento L. 100 a 120 per capo; id. da macello 39 a 41 al miriagr.

Alessandria, 17 — Maiali di prima qualità L. 40 a 42 al miriagramma.

Borgo Valditaro, 17 — Suini lattonzoli lire 90-140; maiali grassi 4.4,20.

Cuneo, 17 — Maiali da macello L. 35 a 38; lattonzoli 65 a 95 cadauno.

Montoni L. 15 a 18 al mg.; pecore 40 a 80 cadauna; agnelli 2,50 a 2,90 al kg. (peso vivo).

Varese, 17 — Suini (base 180 kg. L. 430 al quintale.

Mercati granari

Alba, 17 — Frumento da L. 104 a 108; meliga 56 a 58 al quintale.

Alessandria, 17 — Grano nostrano al tenimento L. 102 a 106; id. su vagone 103,50 a 107,50; melica al tenimento 55 a 56; id. su vagone 56.50 a 57,50; segale al tenimento 8? a 85; avena al tenimento 55 a 56 al quintale.

Borgo Valditaro, 17 — Frumento lire 109-112; granoturco 58-61 al quintale.

Ostiglia, 17 — Frumento buono mercantile calmo a L. 107-109; granoturco colorito secco fiacco a L. 56-58; risoni e risi invariati.

Rovigo, 17 — Frumento Pol. fino (oltre kg. 77 per hl.) 108 a 110; id. buono mercantile (da kg. 75 a 77 per hl.) 105 a 107; id. mercantile (da kg. 71 a 75 per hl.) 100 a 104 al quintale.

Frumentone gialloncino L. 53 a 55; friulotto e napoletano 53 a 55; tagliolone 53 a 55; ... 53 a 55; bianco 48 a 51; avena 52 a 55.

Frumenti invariati calmi; mercato di pochi affari. Frumentoni invariati, gialli ricercati.

Corso delle obbligazioni

Quotazioni del 19 Gennaio 1933:

Titoli di Stato e garantiti

Rendita Italiana 3,50 per cento	80,40
Consolidato 5 per cento	86,30
Terzo Prest. Nazionale 5 per cento	99,05
Buoni del Tesoro (1941) 5 per cento	103,—
Buoni del Tesoro (1940) 5 per cento	103,—
Buoni del Tesoro (1934) 5 per cento	100,925
Opere Pubbliche 5 per cento	465,50
Cogne - 1.a serie 6,50 per cento	493,50
Cogne 2.a serie 6 per cento	509,—

Cartelle Fondiarie

Cassa Risparmio Milano 5 per cento	496,50
Cassa Risparmio Milano 6 per cento	508,75
Cassa Risparmio Bologna 5 per cento	493,—
Cassa Risparmio Bologna 6 per cento	507,50
Monte Paschi 6 per cento	507,50
Cred. Fond. Roma 5 per cento	497,—
Cred. Fond. Roma 6 per cento	505,50

Obbligazioni

Pubblica Utilità 6 per cento	484,50
Pubblica Utilità s. tel. 6 per cento	487,—
Credito Navale 6 50 per cento	476,50
Unificato Milano 4 per cento	83,—
Edison emiss. (1923) 6 per cento	505,—
Edison emiss. (1931) 6 per cento	492,25
Emiliana 6 per cento	476,—
Forze Idrauliche 6 per cento	443,—
Selt 6 per cento	492,—
Meridionale Elettricità 6 per cento	458,—
Seso 6 per cento	414,—
Soc. Eserc. Telef. 6 per cento	464,—
Mediterranee 6 per cento	500,—
Ferrovie Nord Milano 6 per cento	500,—

***

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: sostenuto.

— Acquedotto Palermo 352 — Isonzo 8 — Fondiaria Vita 424. — *Cambi*: Parigi 76,20 — Londra 65,40 — Zurigo 376 — New York 19,525.

Estrazione dei premi della Cassa Risparmio

ROMA, 20

Presso l'amministrazione centrale delle Casse di risparmio postali proseguono le operazioni di sorteggio dei premi devoluti per l'anno 1931 ai titolari di libretti con credito non inferiore alle lire 2000.

Nella seduta odierna si è iniziato il sorteggio dei premi riservati ai libretti emessi per conto di italiani residenti all'estero, con la estrazione di due premi da lire 25.000, cinque da lire 10.000, dieci da lire 5000 e venti da lire 2000, che sono risultati assegnati ai seguenti libretti appartenenti ad italiani all'estero.

Premi da lire 25 mila libretti N. 8112 73-72, N. 2716 73-75; premi da lire 10 mila libretti N. 237 73-47, N. 9823 73-57, N. 6900 73-70, N. 9390 73-92, N. 6388 73-92; premi da lire 5000 libretti N. 1142 73-23, N. 6824 73-93, N. 8877 73-72, N. 5477 73-45, N. 935 73-21, N. 9200 73-18, N. 458 73-30, N. 1724 73-79, N. 7571 73-87, N. 5545 73-81; premi da lire 2000 libretti N. 1725 73-93, N. 2986 73-17, N. 30009 73-1, N. 1743 73-54, N. 3070 73-56, N. 7645 73-9, N. 1219 73-46, N. 3778 73-83, N. 5371 73-85, N. 8262 73-6, N. 696 73-32, N. 7036 63-86, N. 8693 73-92, N. 4155 73-29, N. 9377 73-58, N. 7691 73-69, N. 17680 73-5, N. 382002 70-2, N. 12138 70-2, N. 2591 73-92.

L'estrazione della Tombola nazionale per l'Istituto Vittorio Emanuele di Trieste

FIRENZE, 20

Alla presenza di numeroso pubblico sono stati estratti in Piazza della Signoria i numeri della Tombola Nazionale di mezzo milione a favore dell'Istituto Vittorio Emanuele II di Trieste. I numeri estratti sono:

84	9	48	43	40	57	25	90	14	29
7	31	73	53	27	66	81	54	79	12
61	4	33	37	77	17	86	38	24	16
13	36	20	5	78	26	55	74	58	71
82	2	50	51	28					

La morte del Duca Giulio Grazioli Lante

ROMA, 20

All'1,45 di ieri notte, munito dei conforti religiosi e della speciale benedizione del S. Padre, ha cessato di vivere in seguito a breve malattia, il duca Giulio Grazioli Lante della Rovere.

La notizia è stata appresa con sincero cordoglio in città e molti membri dell'aristocrazia romana si sono recati a presentare le loro condoglianze alla famiglia.

Il duca Della Rovere è stato presidente della Società per la Caccia alla volpe e con la sua morte prende il lutto gran parte dell'aristocrazia romana.

Transitabilità degli autoveicoli

ROMA, 20

L'azienda autonoma statale della strada in data 18 gennaio comunica le seguenti notizie circa la transitabilità degli autoveicoli su strade statali:

SS N. 17 dell'Appennino abruzzese ed appulo-sannitica, tratto Vinchiaturo-Gildone, neve, transito riattivato; SS N. 62 della Cisa, valico della Cisa, neve, transito interrotto, durata incerta; SS N. 86 Istonia, tratti Carovilli, Pontesente, Torrebruna, Castiglione Messermarino, neve, transito riattivato; SS N. 87 Sannitica, tratto Casalbalenda stazione Ribabottoni, neve, transito riattivato; SS N. 106 Jonica, comune Staletti, località Capanello, frana, transito ...

Posti gratuiti al convitto di Parenzo per i figli dei contadini dalmati

TRIESTE, 20

Il Consiglio d'amministrazione dell'Istituto Agrario provinciale di Parenzo ha deliberato di dare una prova tangibile di affetto ai fratelli della Dalmazia e delle Isole nel presente doloroso momento mettendo a disposizione ogni anni 3 posti gratuiti nel Convitto per figli degli agricoltori italiani di quella regione, che intendono frequentare i corsi regolari di discipline agrarie. L'assegnazione potrà essere fatta in via eccezionale anche per il corrente anno scolastico. (*Stef.*)

L'ACIDITÀ - LA CAUSA DI UNA CATTIVA DIGESTIONE

QUASI tutti i disturbi digestivi risultano da una soverchia acidità stomacale che provoca la fermentazione degli alimenti e l'irritazione delle mucose dello stomaco. Il rimedio preconizzato contro questi malesseri digestivi è la Magnesia Bisurata che neutralizza istantaneamente l'eccesso d'acidità, fa cessare la fermentazione e calma quasi immediatamente l'infiammazione delle mucose. La Magnesia Bisurata costituisce ... mente il rimedio il più sicuro, il più rapido ed il più efficace per calmare i disturbi dovuti ad una cattiva digestione. In polvere ed in tavolette in tutte le Farmacie L. 5.50 od in grandi flaconi economici a L. 9.00 (con riduzione del 5 per cento.)

BALDINI Dott. AGOSTINO
MEDICO-CHIRURGO e STOMATOLOGO
GABINETTO DENTISTICO
con Laboratorio di Protesi dentale
PADOVA - Via S. Francesco 22
Telefono 24-222
tutti i giorni non festivi ore 8-12 - 14-18

PROF. F. PANCR...
della R. Università di Padova
Consultazioni per
MALATTIE INT...
POLMONI CUORE STO...
INTESTINO RENI RIC...
GABINETTO PER CURE ELET...
Raggi violetti Infrarossi Ultr...
Vaccinoprofilassi e Vaccino...
ORARIO: dalle 14 alle ...
Padova Via Dante 13-a ...

Vetrate Artistiche
:: per Chiese ::
Ditta B. Caron
di E. Saggiorato
Vicenza - Via Muschiera
* * *
Assume qualsiasi altro lavoro in vetrate

ALBERGHI
PENSIONI - RISTORANTI
FIRENZE
Hôtel-Pension Jennings Riccioli - Corso Tintori, 9 (Lungarno presso S. Croce) Sconto 10 % Sacerdoti, Soci Azione Cattolica.

CONOSCETE "CARROCCIO"?

La valorosa rivista di pensiero e di azione per i giovani: problemi, fatti e uomini dell'ora presente sono studiati, valutati, esaminati alla luce dello spirito cattolico. Rivista di formazione, di informazione, di critica: per illuminare le menti e le coscienze della nostra generazione. * Vi collaborano numerosi, noti e amati scrittori cattolici italiani e stranieri.

L'ABBONAMENTO ANNUO
è di Lire 14.— per l'Italia
è di Lire 25.— per l'Estero

Chiedere copie di saggio alla nostra Amministrazione Via Mentana N. 4 - Bologna

Vi verranno inviate gratuitamente

Non si eseguisce alcun ordine di cambiamento di indirizzo se non accompagnato da LIRE UNA.

Un volume di alto interesse

"Gesù Cristo ...

che dovrebbe ... in tutte le nostre biblioteche, del clero e dei laici, è stato pubblicato in Bologna dal Sac. Angelo B... esclusivo beneficio del Seminario Arcivescovile di Bologna.

Prezzo L. ...

Questa pubblicazione non è la narrazione della Vita di Cristo, ma ... nella prospettiva della storia il piano ... prepara la Sua venuta, il carattere messianico di questa ... bellezza della ... na da Lui predicata.

L'autore che ha già particolarmente elogi per l'altro volume «I nostri scomparsi» ... egregiamente ... delle sue quindici conferenze sulla ... di S. Tomaso ... ressante tema «... Gesù Cristo tardò a venire?»

Inviare subito ... porto all'Amministrazione de «L'Avvenire d'Italia».

Prezzo per i nostri abbonati Lire 12 (franco di porto)

ABBONAMENTI

1933

Un anno . . L. 52,—
Un semestre . „ 27,—
Un trimestre . „ 14,—

Spedire cartolina vaglia all'Amministrazione de L'AVVENIRE D'ITALIA. Bologna, Via Mentana 4: oppure versare sul Conto Corrente Postale N. 8,815.

Non si fanno abbonamenti cumulativi per evitare, nell'interesse degli abbonati, tutti i ritardi e i disguidi che gli abbonamenti cumulativi recano

BANCA CATTOLICA VERONESE

SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO ...

VERONA Sede ed Ufficio Cambio - VERONA

Agenzia di Città in "Quartiere Venezia"

Tiene inoltre Uffici aperti nei seguenti Comuni: Badia ... na Bardolino - Bovolone Brentino Bussolengo Caprino ... se Castelnuovo Veronese Cerea Desenzano sul Lago ... Grezzana Isola della Scala Lazise Legnaro Montecchia ... sara Mozzecane - Nogara Negrar Peri Peschiera ... Ponso all'Adige - Sambonifacio - Sanguinetto - S. Anna d'Alfaedo ... S. Giovanni Ilarione - S. Pietro Incariano Torri del Benaco ... gnago Valeggio sul Mincio Villafranca.

... mette Assegni Circolari pagabili a vista e gratuitamente in tutto il ...

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE

Grandine - Incendio - Furti - Vita
Anonima Cooperativa - Fondata nel 1896
Sede in VERONA
Via S. Eufemia 43 Palazzo proprio

LA «CATTOLICA» assicura:

a) — contro i danni della GRANDINE: avena, canapa, fagiuoli, fava, foglia di gelso, frumento, granoturco cinquantino, ... menta, pomodoro, ricino riso, segala, tabacco, uva, ecc.

b) — contro i danni dell'INCENDIO: fabbricati civili e rurali, stabilimenti industriali, chiese, teatri, negozi, mobilio di casa, merci in genere, attrezzi e macchine agricole, bestiame, foraggi, bozzoli, canapa, tabacco, granaglie in covoni, ecc.

c) — contro i danni del FURTO: arredi di casa e valori nei locali d'abitazione, arredi e paramenti sacri, quadri, gioielli e preziosi nelle Chiese, Oratori, Chiostri, mobili ed arredamenti d'ufficio, merci nei negozi e magazzini, valori nelle Banche, ... nei Monti di Pietà, ecc.

d) — sulla VITA dell'Uomo: capitali tanto in caso di vita quanto in caso di morte, rendite vitalizie, pensioni, ecc.

Modicità di tariffe, condizioni di polizza fra le più liberali, correttezza e puntualità nei pagamenti, consigliano di preferire la «CATTOLICA» nella trattazione di qualsiasi contratto di assicurazione.

Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agenzie Generali.

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 31 - Telefono N. 7-00

A. C. I.

Giunta Diocesana
...municato per la festa S. Francesco di Sales

...avvicina la festa di S. Francesco di Sales, Patrono della Stampa ...olica.

...uest'anno essa cade in giorno festivo (Domenica 29 corr.) e quindi ...senta maggior possibilità di buona riuscita.

...rà compito dei nostri infaticabili Sacerdoti, Parroci ed Assistenti ...lesiastici, di cogliere questa propizia occasione per diffondere sempre più il concetto della necessità, importanza, dell'efficacia della ...pa in genere e della quotidiana ...pecie, anche dal punto di vista ...olico.

...presenti perciò alla mente dei ...ri organizzati e di tutti i fedeli ...dolce, mite, eppure maschia figura di S. Francesco di Sales, protettore della stampa periodica cattolica, e si eccitino specialmente i ...anti nelle file dell'A. C. ad imitarne l'esempio.

...r quanto riguarda questa Giunta Diocesana essa come il solito, ...on maggiore solennità del solito festeggierà questa data.

...rciò fin da questo momento ...o invitati non solo i membri ...iunta Diocesana, dei Consigli ...esani, dei Segretariati, del Con...o delle Arti Grafiche; ma anche ...esidenti dei Consigli Parrocchia...ttadini, nonchè tutti i dirigenti ...Associazioni parrocchiali di A. ...membri delle stesse, insieme a ...gli addetti alla tipografia no...alla S. Messa che si celebrerà ...Chiesa della B. V. delle Grazie ...ore 8 dall.mo e Rev.mo can. ...n. Mons. Quargnassi Vicario ...rale ed Assistente della Giun...ocesana.

...po la funzione religiosa, come ...nsueto, nella sala annessa, a...luogo una breve riunione per la ...azione dei benemeriti di «Vita ...olica» e de «L'Avvenire d'Italia» nell'anno 1932.

...tinerario di S. E. l'Arcivescovo

...E. Mons. Arcivescovo gr. uff. ...ra, ha iniziato la visita pasto...nella Forania di San Daniele. ...l'itinerario di S. E. per i pros...giorni:

...maio: 21-22 Rodeano; 23 Ci...a e Maseriis; 23-24 Nogaredo ...rno; 28-29 Rive d'Arcano; 29-30 ...maso; 30-31 Susans.

...braio: 1 Comerzo; 4-5 Forgaria; 14-15 S. Giacomo di Ragogna; ...S. Pietro di Ragogna; 16-17 ...; 17-18 Pignano; 18-19 S. Daniele; 19-20 Villanova.

...ola di cultura cattolica
...anesimo e Rinascimento

...sta sera, alle ore 21, nella Sala ...via Treppo, 3, il chiarissimo ...dott. Attilio Bonetto, del nostro ...Liceo Classico, parlerà sul tema: ...Umanesimo e Rinascimento». ...gresso è libero e la sala ri...ta.

Messa per gli sciatori
...ulta la durata della stagione

...e quest'anno in rapporto alla ...one dei treni bianchi per gli ...i verrà celebrata una S. Messa ...ato adatto.

...Messa per tutta la durata della ...e invernale, sarà celebrata nella ...esa dell'Ospitale, alle ore 5.20 ...onde dar modo agli sciatori ...ere alla stazione una decina di ...prima delle sei.

...la gravità e l'importanza del ...o festivo, che non potrebbe giu...e una infrazione per il semplice ...vo di uno svago, non v'ha dubbio ...e gli sciatori adempiranno con ...cristiano il loro dovere religioso ...na della partenza.

...tti i buoni raccomandiamo un ...apostolato a questo scopo.

...anguardisti sciatori a Tarvisio

...ani gli avanguardisti della Centuria Alpina della 302.o Legione Avanguardisti potranno partecipare alla ...ciatoria a Treviso organizzata ...mando di Centuria usufruendo ...no bianco in partenza da Udine ...ore 6.5 del mattino. La quota ...in L. 14 è ridotta per gli avanguardisti in L. 10.

...sciatoria del C. A. I. dell'A...pina

...società Alpina Friulana Sezione ...A. I., Gruppo Sciatori ha indetto ...domenica 22 corrente una gita ...hi di Fusine col seguente pro...ma.

...5.10: partenza da Udine col treno — ore 10 circa arrivo a Fusine al sacco — ore 13.30: ritorno partenza per i laghi — ore 12: ...ne al sacco — ore 13.30: ritorno ...reviso attraverso l'altopiano di ...ore 18.5: partenza in treno ...viso centrale — ore 20.35 arrivo ...dine.

...omando XI Coorte ...noma M. D. I. C, A. T.
...i premilitari cl. 1912

...unica 22 corr., alle ore 8, ...la sede del Comando in via ...n. 36, si aduneranno gli in...ti al 2.o Corso premilitare ap...tenuti alla classe 1912, per es...ttoposti agli esami finali.

...ruzione premilitare

...emilitari delle classi 1913 e ...scritti al 1.o e 2.o Corso, si ...anno presso il Comando pre...alle ore 8,30 per la consueta ...ne domenicale.

Beneficenza

...ugio «Bambin Gesù» pro bim...andonate il signor G. Battista ...a offerto L. 20 per onorare la ...a del compianto don Cesare

Esami di abilitazione per l'insegnamento del lavoro nelle scuole professionali femm.

Nel riordinamento dell'istruzione tecnica che va man mano attuandosi, sono state fissate anche norme, d'imminente applicazione, per le scuole professionali femminili. In base a tali norme le insegnanti di lavoro e di economia domestica in queste scuole dovranno essere fornite del titolo speciale di abilitazione.

Allo scopo di preparare suore o signorine che attualmente dirigano o insegnino lavoro ed economia domestica in scuole professionali private, e sostenere tale esame, l'Associazione Educatrice Italiana, autorizzata a ciò dall'on. Ministero dell'Educazione Nazionale ,inizierà nel prossimo febbraio un corso per corrispondenza.

Le norme per l'iscrizione a detto corso sono pubblicate in apposita circolare che si può richiedere al Direttore dell'Associazione Educatrice Italiana (Roma, Vicolo Doria 7), oppure al Direttore dell'Istituto Magistrale Arcivescovile di Udine.

Corsi di latino per gli alunni delle scuole medie

L'O. N. B. istituirà prossimamente, con la piena approvazione delle Superiori Autorità Scolastiche, alcuni corsi di latino a carattere di Doposcuola, affidati a provetti insegnanti cittadini.

Ulteriormente saranno rese note le modalità per l'iscrizione e la data dell'inizio delle lezioni.

Ringraziamenti di S. M. la Regina

Nell'occasione dell'onomastico di S. M. la Regina la distinta signora De Stabile Maria ved. Giacomelli, Presidentessa della Scuola Femminile Professionale, di Via Grazzano indirizzava alla Regina d'Italia un messaggio di devoto augurio a nome della Scuola. Ora è pervenuta alla Signora De Stabile la seguente augusta risposta: «*S. M. la Regina mi incarica di rendere cordiali grazie per auguri gentili di cui Ella è stata interprete*» Firmato: Dama di Corte di Servizio — Marchesa Leonardi di Villacortese».

Il ruolo delle cause
alla Corte d'Assise

Come abbiamo annunciato martedì 7 febbraio si inizierà una breve sessione della R. Corte d'Assise del Circolo di Udine.

Il primo processo sarà a carico di Alfio Curvino di Valentino d'anni 20 di Rodeano di Riva d'Arcano, imputato di tentato omicidio con l'aggravante della recidiva, per avere il 14 ottobre u. s. tentato d'uccidere la fidanzata Evelina D'Angelo colpendola con arma da punta e taglio alla regione sternale e alla regione scapolare destra, senza però che l'evento letale si verificasse; la giovane guarì in 15 giorni. Difensore l'avv. Michele Sartoretti.

L'8 febbraio si discuterà il processo contro Carlo Giacomuzzi fu Antonio d'anni 29, venditore ambulante da Forgaria, imputato di tentato omicidio aggravato per aver colpito più volte con la scure la madre Anna Naumann vedova Giacomuzzi, la notte dell'11 agosto u. s. in Forgaria.

Per fortuna la donna riportò lesioni guaribili in 25 giorni.

Difensore avv. Gerometta.

L'ultimo processo della Sessione si svolgerà a carico di una banda di ladri che svaligiò nel decorso anno la cassaforte del Pastificio del cav. Mario Menazzi in Udine, l'orefice Sulligoi di Gorizia e l'oreficeria Scrosoppi in Udine.

Gli imputati, tutti detenuti, sono sei e precisamente [redacted] il Vigna dall'avv. Della Porta.

I primi cinque dovranno rispondere del furto commesso la notte dal 17 al 18 aprile u. s. in danno dell'orefice Scrosoppi, svaligiando il di lui negozio in via Paolo Canciani, in correità tra loro e con le aggravanti delle circostanze del tempo di notte, del luogo e del valore rilevante. Il furto infatti fruttò un bottino di preziosi per oltre 100 mila lire di valore, nonchè di 6200 lire in contanti. Per condurre l'impresa a buon fine i ladri avevano rotto una porta, sfondato un muro e sventrata la cassaforte.

Il Cargioli inoltre deve rispondere del furto perpetrato, la notte sul primo febbraio decorso, in danno del Pastificio Menazzi, mediante asportazione di un'inferriata e rottura della cassaforte. Il bottino fu di 10 mila 300 lire. A carico del Cargioli gravano inoltre le circostanze dell'ora e del luogo.

Processo contro un notaio

E' durato tutta la giornata il processo contro il dott. Ettore Fazzutti di anni 51, nato a Forni di Sotto, residente a Pordenone, notaio di Aviano. Egli deve rispondere di ben 18 capi di imputazione per peculato, appropriazione indebita qualificata e falso nell'esercizio delle sue funzioni.

Dopo l'interrogatorio dell'imputato, che appare di facoltà mentali assai scosse, e che dichiara di nulla ricordare, e l'esame di numerosi testi, il sostituto Procuratore del Re cav. D'Antonio ha concluso per la condanna dell'imputato a nove anni di reclusione e 5000 lire di multa. Mentre telefoniamo, terminata l'arringa di difesa dell'avv. Mario Levi, ha preso la parola l'altro difensore avv. Sartorelli invocando per il suo difeso una sentenza che permetta di restare nell'ambito del recente decreto di amnistia.

Funzione Salesiana

Il giorno 24 corr. alle ore 7,30 nella Chiesa dell'Ospedale Civile sarà celebrata la Messa tradizionale mensile in onore di Maria Ausiliatrice, secondo la pia costumanza dell'Unione ex allievi di don Bosco della nostra città. Tutti gli ex allievi cooperatori e devoti di Maria Ausiliatrice sono invitati ad intervenire come pure sono invitati ad intervenire alla S. Messa che sarà celebrata da S. E. Mons. Arcivescovo alla Basilica delle Grazie il giorno 29 corr. festa di S. Francesco di Sales.

Sulle scene

« Amor in villeggiature » di Smaniotto

Domenica sera nella sede del Terzo Sestiere in via Cividale, con un teatrino gremito, è stata rappresentata con successo schietto e sentito la nuova commedia di C. Smaniotto «Amor in villeggiature». I giovani e volonterosi filodrammatici sono stati ripetutamente applauditi.

Recita al Manicomio

Domenica nel pomeriggio alle ore 14 la Compagnia tipo dell'O. N. D. della Filologica Friulana ha dato una recita nel teatro del Manicomio Provinciale con la commedia dell'avvocato Marioni «*Il Liron di sior Bortuli*». Il complesso orchestrale che ha eseguito il gustoso commento musicale del bravo maestro Luigi Garzoni era diretto dallo stesso maestro che è stato assai complimentato e applaudito insieme agli artisti tutti.

La Direzione dell'Istituto Psichiatrico ha offerto quindi ai bravi filodrammatici della Filologica un rinfresco durante il quale è regnata la più viva cordialità.

Il viaggio notturno di una mucca

L'altra notte a Fauglis, ignoti ladri, mediante scasso di una finestra penetravano nella stalla di proprietà Rosano del Frate e liberata una mucca la trasportavano per la campagna, senza destare allarmi, ma giunti nei pressi di Bicinicco venivano sorpresi dal latrato insistente dei cani di guardia che svegliavano il casaro Giuseppe Nardon, il quale poteva vedere i furfanti e rincorrerli. I ladri si davano alla fuga e così la mucca ritornava al proprietario.

Contravvenzioni

Operazioni compiute dalla Vigilanza Urbana nel decorso anno 1932:

Contravvenzioni ai vari regolamenti comunali conciliate 4288; non conciliate 957; seguite da diffida 809.

Contravvenzioni alla legge sulla circolazione stradale conciliate 1066; non conciliate 1048; seguite da diffida 628.

Fermi di mendicanti, ubbriachi, vagabondi, con denuncia 99; diffidati 67.

Arresti per reati vari 46 — Casi di assistenza 72 — Intervento per incidenti stradali 64 — Atti amministrativi 1501.

Fallimenti

Con sentenza 17 u. s. il Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento di G. B. Milani di Sesto al Reghena, negoziante in generi alimentari e vini. Giudice delegato il cav. Orsi, curatore il rag. G. B. Pinni. Termine per la presentazione dei titoli di credito il 16 febbraio; chiusura del verbale di verifica il 2 marzo p. v.

Con sentenza 18 corr. il Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento di Zuerino Lanfranco negoziante in legnami a Tarcento. Giudice delegato il cav. Serra, curatore l'avv. Raffaello Scrosoppi. Termine per la presentazione dei titoli di credito il 16 febbraio; chiusura del verbale di verifica l'8 marzo p. v.

La disgrazia di un ragazzo

Ieri sera verso le 16 il dodicenne Natale Candotto di Pietro residente ad Udine, in Via Frigorifero, nel saltare il riparo di ferro spinato che protegge le aiuole di Piazza dell'Ospedale, si produceva una ferita alla coscia sinistra che all'Ospedale veniva giudicata guaribile in dieci giorni.

Piccola posta friulana

Don D'A. Flaibano. — Siamo ancora costretti a ripetere che la cronaca di nozze è soggetta a pagamento. Quindi non possiamo pubblicare.

Piante fruttifere — Sementi — Bulbi — Lavori in fiori freschi
GASPARINI - Udine
Telef. 4-24 - 4-38

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

20 gennaio 1933

Nati	4
Morti	4
Matrimoni	0

Stato civile

Pubblicazioni matrimonio: Zoratti Guerino con Sostero Agostina, casalinga.

Morti: Leonardi Antonio fu Luigi di anni 77, impiegato — Cantoni Maria Giuseppina in Dalla Mura fu Luigi di anni 58, casalinga — Picco Vittorio fu Giuseppe di anni 73, meccanico — Bosa Antonio di Silvio di anni 20, bracciante.

Il mercato

Ecco le medie dei prezzi sul nostro mercato. Cereali: granoturco giallo da L. 55 a 60 il quintale, id. bianco da 50 a 52. — Foraggi: fieno alto di 1.a qualità da 20 a 23, erba spagna da 26 a 27. — Combustibili: legna di faggio rovere (spaccata) L. 10, legna in sorte da 7 a 8, stanghe da 6 a 7, carbone legna a L. 18. — Frutta: aranci da 50 a 100, castagne da 28 a 40, fichi da 100 a 200, limoni al cento da 5 a 8, mandarini da 80 a 170, marroni da 60 a 80, mele da 40 a 200, noci comuni da 200 a 360, pere da 80 a 200. — Ortaggi: aglio da 100 a 150, patate da 25 a 35, radicchio da 30 a 160, sedani da 50 a 75, spinacci al chilo da 1,10 a 1,40, verze da 0,25 a 0,30. — Pollerie: anitre al chilo da 4 a 4,50, capponi da 6,50 a 7, conigli da 2 a 2,20, gallina da 5 a 5,50, oche da 3,50 a 4, piccioni da 2 a 2,25, polli da 5 a 5,50, tacchini da 5 a 6, uova da 0,35 a 0,40 l'una. — Bestiame: maiali da latte entrati in mercato 112 venduti 75 a L. 70 a 100 al capo; maiali da allevamento entrati 50, venduti 30 a 160 e 230 al capo; maiali da macello, entrati 40, venduti 34 a L. 320 a 360 al capo peso vivo, pecore entrate 8, vend. 8 a L. 25 a 40 al capo; capre entrate 1, vendute 1 a L. 35. — Bovini ed equini: Buoi entrati 2 venduti 2 da L. 990 a 1300 al capo; vacche entrate 150, vendute 75 da 95 a 130 al quintale a peso vivo, da 450 a 800 al capo; giovenche, entrate 15 vendute 6 da L. 600 a 900 al capo; vitelli nostrani entrati 45, venduti 45 da L. 180 a 290 al quintale peso vivo; cavalli entrati 85, venduti 11 da 435 a 800; muli entrati 24 venduti 12 da L. 310 a 600; asini entrati 3 venduti 1 a L. 80.

BORDANO
Trionfo religioso

La nostra popolazione conserva ancora un vibrante entusiasmo per le toccanti giornate di intensa fede che il paese tutto trascorse durante la Santa Missione tenuta dal valoroso predicatore don Italico Vidoni dal giorno 8 al giorno 18.

La chiesa è stata sempre gremita e si sono distribuite oltre duemila Comunioni. La sera del giorno 17 corrente per le vie del paese imbandierato ed addobbato festosamente e illuminato fantasticamente si è svolta la processione Eucaristica « aux flambeaux » che ha dato luogo a una trionfale dimostrazione di fede.

Don Italico Vidoni — fermatosi l'imponentissimo corteo sacro — sulla piazza del paese ha tenuto un fervido e alato discorso e quindi ha benedetto la folla col Santissimo.

Al mattino del 18 dopo la funzione di chiusa e il « Te Deum » Don Vidoni ha lasciato la nostra buona popolazione che di lui conserverà grato e memore ricordo e che gli ha tributato rinnovate manifestazioni di omaggio e di gratitudine.

GONARS

La festa di Sant'Antonio Abate

La giornata di Sant'Antonio Abate è trascorsa costì con grande solennità. Le funzioni sono state officiate dal Rev.mo prof. Don Braida che ha cantato la Messa solenne alle ore 10 assistito dal parroco di Fauglis, dal vicario di Morsano, dal parroco di Castions e dal parroco locale.

La Chiesa era gremita di popolo ed erano presenti tutte le Associazioni Cattoliche in Corpore. La Messa è stata accompagnata in canto gregoriano puro. Al Vangelo il prof. D Braida con originalità di concetti ha tenuto il panegirico del Santo. Alle ore 15,30 dopo un ispirato fervorino il don Braida si è svolta la solenne processione col simulacro del Santo. Il corteo imponente è sfilato per le vie pavesate del luogo tra due fitte ali di popolo reverente.

La funzione solenne si è chiusa con la benedizione impartita con la Reliquia.

PALMANOVA

Inaugurazione del Cinema Teatro « Garibaldi »

Oggi 21 corrente, alle ore 21, verrà inaugurato il Cinema Teatro « Garibaldi », completamente rimesso a nuovo, con uno spettacolo lirico.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra, Umberto Fasano.

L'ambiente è riscaldato.

CIVIDALE

S. E. il Prefetto all'Istituto Orfani di Guerra

Abbiamo detto della visita fatta da S. E. il Prefetto di Udine all'Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco. Ora S. E. il Prefetto ha fatto pervenire al Presidente dell'Istituto on. co. Gino di Caporiacco la seguente lettera:

« La visita da me eseguita all'Istituto per gli orfani di Guerra in Rubignacco, ha lasciato nell'animo mio una impressione di commossa ammirazione.

La Istituzione, da Lei degnamente e nobilmente presieduta, vive in modo perfetto e meraviglioso, grazie alla passione con la quale amministratori, dirigenti ed esecutori prodigano l'assistenza più affettuosa, in questa terra che custodisce i segni della morte e della gloria, ai figli di coloro che fecero il più gran dono alla Patria.

Il più vivo mio compiacimento alla S. V. Ill.ma ed ai Suoi collaboratori.

Il Prefetto: *Testa*».

COLLALTO DELLA SOIMA

Ciclo di conferenze

Nella scorsa settimana, ad iniziativa dell'Azione Cattolica, fu qui don Ostuzzi per un ciclo di conferenze religioso-morali.

La robusta e piana esposizione del valente conferenziere che hal 'arte di intrecciare episodi della sua esperienza di apostolato, ad una profonda conoscenza della S. Scrittura e di attingere da questa la soluzione dei più disparati problemi di attualità, fu molto efficace, attrasse uditori sempre crescenti di numero che si dolsero della troppa brevità del corso.

Il popolo volle concluderlo spontaneamente con una Comunione straordinaria fra le straordinarie.

Domenica don Ostuzzi predicò contro la bestemmia nella funzione espiatrice, e si ebbe enorme concorso si che i pubblici esercizi rimasero vuoti.

Squisita come sempre l'esecuzione musicale sia al mattino che al pomeriggio alle funzioni.

Varie dalla Provincia

A PAGNACCO certo Trevisan Giuliano fu Giovanni di anni 50 entrava in una casa disagiata di proprietà di Grattoni Dante fu Antonio di anni 42 e dopo aver sfondato la porta rompeva delle assi e accendeva il fuoco nell'interno. Invitato dal proprietario a sloggiare si rifiutava vantando suoi diritti sullo stabile e si slanciava contro il Gattoni ferendolo. Fu tratto in arresto.

A LATISANA il mercato segna i seguenti prezzi: frumento 98-101, granoturco 42-45, granoturco giallo 48-51, fagioli comuni 57-67, fagioli da orto 88-128.

A TARCENTO ieri sera nel teatro comunale l'on. Lanfranconi ha tenuto l'annunciata conferenza sul tema: « Lieto conversare fascista ».

A CIVIDALE oggi sabato sarà fatta la inaugurazione del Teatro comunale «Adelaide Ristori» e sarà rappresentata l'opera «Andrea Chenier» di Giordano.

A VILLANOVA di S. Giovanni di Manzano S. E. il Prefetto ha dichiarato zona infetta il posto per il verificarsi di diversi casi di afta epizootica. Rimangono pertanto proibiti l'entrata e l'uscita in dette località degli animali bovini, equini, suini ed ovini. La malattia si presenta con decorso benigno e finora non si sono verificati casi letali.

A NIMIS durante il 1932 abbiamo avuto 42 matrimoni, 84 nati, 68 morti, con un aumento nella popolazione di 16 unità. La popolazione del comune è di circa 7000 abitanti.

A MOGGIO UDINESE i soliti ignoti sono penetrati di notte nella abitazione di certo Pietro Biancolini di Davide di anni 46 ed hanno asportato 8 galline e un gallo.

A TOLMEZZO domani domenica alle ore 10 nella sala municipale si riuniranno tutti gli orchestrali della Carnia per trattare argomenti interessanti la categoria.

A PRATO CARNICO il negozio manifatture Marco Roja è stato visitato dai ladri che hanno asportato una dozzina di berretti. Il furto è stato denunciato.

A FORNI DI SOPRA è stato denunciato per minacce certo Giovanni Pavoni, il quale aveva investito con insulti e minacciato certa Rosa Coradazzi di anni 61.

A COMEGLIANS è stata solennemente inaugurata la bandiera dei Combattenti presenti autorità e rappresentanze. Ha tenuto il discorso ufficiale il prof. Catalani vice presidente della Federazione Combattenti.

TRIESTE

Un incendio a bordo del « San Giorgio »

Da alcuni giorni il piroscafo «San Giorgio» dell'«Istria-Trieste» si trova in un bacino del nostro Arsenale, per alcune riparazioni.

Ieri mentre alcuni operai stavano levando una lamiera, con l'aiuto della fiamma ossidrica, si accorsero che da una fessura usciva del fumo.

Diedero tosto l'allarme e si constatò che nella sala principale era scoppiato un incendio, che ben presto assunse proporzioni non indifferenti.

Mentre i presenti cercavano di impedire alla meglio al dilagare delle fiamme, sopraggiunsero i «vigili al fuoco» che con la loro valida opera riuscirono a impedire che il fuoco raggiungesse il reparto delle macchine e il deposito di Nafta.

Nel bacino fu tosto immessa una grande quantità di acqua, per evitare che i puntelli si bruciassero e il piroscafo si rovesciasse.

Spento l'incendio dopo un lungo e faticoso lavoro al quale ha voluto assistere il Podestà sen. Pitacco — i dirigenti della Società si sono recati a bordo del «San Giorgio» e hanno potuto constatare che i danni ammontano, a prima vista, a circa mezzo milione.

Si è aperta tosto un'inchiesta per accertare la causa dell'incendio, che è tuttora sconosciuta.

Corso di diritto penale militare

Per concessione del Ministero della Educazione nazionale, anche quest'anno viene tenuto presso la nostra R. Università un corso di diritto penale militare.

L'incarico è stato affidato al chiarissimo avvocato militare cav. uff. dott. Umberto Mengarini.

Le lezioni si terranno ogni lunedì dalle 18,30 alle 19,30.

Vi possono partecipare anche gli ufficiali in congedo, che seguono gli altri corsi, istituiti espressamente per loro.

BOLLETTINO DEL TEMPO

ROMA: oggi a mezzogiorno massima 10.1. Ieri mass. 9, min. 5.
BOLOGNA — Massima 6, min. 2.
TORINO — Massima 6, min. 0.
MILANO — Massima 5, min. 2.
GENOVA — Massima 9, min. 7.
VENEZIA — Massima 6, min. 4.
FIRENZE — Massima 8, min. 5.
BARI — Massima 12, min. 6.
CATANIA — Massima 19, min. 6.
MESSINA — Massima 14, min. 8.
TRIESTE — Massima 7, min. 5.
TRENTO — Massima 7, min. 1.
TRIPOLI — Massima 14, min. 6.
BENGASI — Massima 19, min. 11.
RODI — Massima 16, min. 12.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO
Torna a galla il veneficio di Ezemon

In questi giorni, in seguito a furti e furterelli consumati nella zona di Villa Santina, i carabinieri hanno proceduto all'arresto di sei individui fra i quali certi Ezio e Augusto Da Ronco che sono stati tradotti alle nostre carceri. Corre voce che fra gli arrestati vi sia anche quel misterioso individuo del quale si parlò al momento del veneficio di Ezemon di Sotto compiuto nell'agosto del 1930 e del quale rimase vittima certa Caterina Migotti di anni 23, che doveva sposarsi con il fornaio Austo Mazzolini. La donna ricevette un pacco di biscotti e caramelle mandatole dal fidanzato con un suo biglietto, ma appena assaggiati alcuni biscotti colta da avvelenamento moriva.

L'autopsia stabiliva poi che la Migotti era morta per avvelenamento prodotto da stricnina contenuta nei dolci. Si ricorderà che il fidanzato, dopo essere stato arrestato quale sospetto autore del veneficio, veniva prosciolto in istruttoria e che anche l'ex fidanzata del Mazzolini, tale Norma Polonia, veniva pienamente assolta.

Ora sembra che fra gli arrestati vi sia quel tale individuo che ebbe a fornire la stricnina, la quale evidentemente doveva servire per distruggere i roditori delle campagne e che portò il pacco di dolci fino a Ezemon di Sotto consegnandolo per il recapito ad una fanciulla del luogo. Tale voce è da ieri mattina di dominio pubblico e noi la trasmettiamo a titolo di cronaca, con l'augurio che sull'orribile delitto, che tanta impressione sollevò nella nostra Carnia, sia fatto presto la luce.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO
(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità PORTOGRUARO, Via Seminario 26 - Telef. 14 — PORDENONE, Via Castello 4. - Telef. 3.32

PORTOGRUARO

Suffragi

Ricorrendo il trigesimo della morte del defunto Mons. Can. Lorenzo Toffolon, giovedì 19 corrente vennero celebrate due solenni officiature a suffragio dell'anima benedetta: una nella concattedrale di S. Andrea a cura di quella Fabbriceria, l'altra nella Chiesa di S. Luigi, a cura del Collegio Vescovile, con larga partecipazione di Clero, di popolo e dei parenti del defunto Monsignore.

PORDENONE
Una mortale disgrazia motociclistica

Ieri sera alle ore 19 un doloroso fatto ha destato una grave impressione in città. L'impresario edile Casotto di anni 45 di Valle Marcello in motocicletta scendeva da Piazza S. Marco per portarsi alla propria abitazione in detta frazione quando all'incrocio di via Codasola con via della SS. Trinità per un fatale caso la motocicletta andava a sbattere contro il muro di una casa di proprietà Montin.

Il povero Casotto riportava nell'urto la frattura della base cranica e rimaneva morto sul colpo.

Sono accorse le autorità per gli accertamenti e la salma è stata trasportata al cimitero.

Notizie varie

Federazione Giov. Concordiese Associazioni che hanno rinnovato il tesseramento

Secondo elenco: Marone, Tamai, Cordenons, Castello, Pinzano, Fanna, Navarrons, Casasola, Settimo, Maniago, Anduins, Fossalta, Meduna di Livenza, Sesto, Loncon, Pescincanna, S. Giovanni di Casarsa, Casarsa.

Associazioni nuove: Castello di Aviano, Navarrons, Casasola, Marsure.

L'inaugurazione della mostra del pittore Favretto alla Casa del Fascio

Ieri sera, in una sala della Casa del Fascio, gentilmente concessa, ha avuto luogo la *vernice* della mostra personale del giovane pittore Luigi Favretto di Pasiano. Intervennero alla cerimonia inaugurale il Podestà di Pasiano, cav. Giorgio Sacillotto col fratello perito Annibale, l'ing. cav. Saccomani, il sg. Alessandro Scotti, il conte Alfonso Cattaneo, il geom. Alessandro Del Col, il dr. Ferrari ed altri.

Le ben ventisette opere erano state disposte con ottimo gusto lungo le pareti della sala.

Se la tirannia dello spazio non ce lo impedisse, vorremo addentrarci nell'analisi dei quadri che più ci parvero degni di rilievo.

« La chiesa di S. Ilario » ad esempio presenta nel suo insieme delle luci ben indovinate; ed altrettanto potremmo dire del « Sirmione ». Ma anche questi due quadri, come qualche altro che più ci parvero meritevoli di attenzione risentono di un difetto comune a tutte le altre opere: la troppa rapidità di esecuzione. Come ci ha affermato il Favretto stesso egli ha dato vita a ben ventisette quadri in due mesi circa: tempo da record; del quale del resto non ci spieghiamo il perchè. Il Favretto promette tuttavia assai bene e vogliamo sopratutto concedergli onore in questo, che la sua fatica, onesta nei soggetti, è anche onesta per coscienziosità di lavoro. Sappiamo del resto che il Favretto non è alle sue prime armi, ma ha già eseguito due quadri di soggetto religioso che furono da competenti assai lodati.

Auguriamo quindi al giovanissimo artista di poter raccogliere sempre maggiori consensi nel meditato suo lavoro.

La mostra che è aperta tutti i giorni dalle ore 9 alle 13 e dalle 15 alle 19 è stata ieri sera visitata anche dal Segretario Politico cav. Matteo de Valenzuela e da altre personalità cittadine.

Filodrammatica cittadina

darà quanto prima al Teatro Licinio la sua seconda rappresentazione per la quale sta alacremente preparandosi, dovendo sostenere in questa rappresentazione il confronto con le altre consorelle della provincia nel concorso indetto dal Dopolavoro provinciale.

Il Comitato di Pordenone della Federazione Italiana Gioco del Calcio

Seduta del 18 gennaio 1933.

Omologazione — Si omologa la seguente partita: Vallenoncello-Pordenone C. 4 a 0.

Partita Casarza Tiezzo del 15 corr. — Non essendo pervenuto il referto arbitrale si soprassiede ad ogni decisione in merito alla partita suddetta.

Partita Casarsa-Vallenoncello dell'8 corr. — In base ai schiarimenti dell'arbitro s iomologa la partita emarginata nel modo seguente: Casarsa-Vallenoncello 4 a 1.

MEDUNA

Meduna benefica

Meduna con una popolazione di poco più di tre mila abitanti, dei quali oltre un centinaio di giovani si trovano presentemente per ragioni di lavoro in Algeria, durante l'anno 1932 ha avuto 78 anni, e 20 morti. Un vantaggio di 58 persone!

Distribuzione sussidi

In questi giorni dal comitato di assistenza civile fu fatta una seconda distribuzione di sussidi ai poveri in granoturco, fagioli, legna ed altro.

Smarrisce i soldi della pensione

L'altro giorno il mutilato di guerra Vincenzi Angelo dopo aver riscosso in questo ufficio postale la solita pensione mensile di lire 178 poneva il denaro in una tasca dei calzoni. Nel rincasare in bicicletta egli smarriva i biglietti di banca. Le persone che per caso avessero rinvenuto il denaro farebbero opera umanitaria consegnandolo all'interessato.

CHIONS DEL FRIULI

Esito consolantissimo della S. Missione

La missione predicata qui dal giorno 6 al giorno 16 corrente dai Rev. di Don Andreatta e Patrizio è stata benedetta dal Signore e feconda di abbondantissimi frutti. La parola calda, convinta, penetrante degli oratori dispensata quatro volte al giorno è sthata ascoltata da folle entusiste con fede e con amore e ha fatto scendere nelle anime tanta luce di vina e tante grazie. Il frutto lo si è veduto nella comunione imponente di domenica alla quale hanno partecipato numerosissimi anche gli uomini.

Speriamo e ci auguriamo che gli effetti abbiano a durare a lungo e a manifestarsi in una vita veramente cristiana.

Anche da queste colonne vada l'espressione della viva gratitudine del Rev. Parroco e di tutta la popolazione ai Rev.di Missionari per il gran bene che con tanto zelo e con tanto amore hanno lavorato per il bene spirituale di questa parrocchia.

AVIANO

I prezzi del Mercato

Al mercato di ieri molti compratori sono affluiti, in special modo sulla piazza delle frutta e verdure. Ecco i prezzi al minuto praticati:

Granoturco giallo da 58 a 60 al q.le, fagioli screziati a lire 1 al kg., id. gialli 0,90, id. bonelli da 0,75 a 0,85.

Verdure: spinaci da 1,20 a 1,50, cipolle da 0,40 a 0,50, aglio 1,20, patate 0,40, cipolline 1,50, radicchio rosso da 1,20 a 1,40, id. verde da 0,80 a 1, code 0,50, cicoria 1, verze 0,60, broccoli 0,50, carciofi da 0,50 a 0,60, cardi da 0,40 a 1,50 l'uno, sedano da 0,10 a 0,30, finocchi da 0,20 a 0,30 cadauno, banane a lire 6 il kg.5y44ff551isRv9ofn ne 6, pere da tavola da 1,50 a 3, mele Canadà da 1,50 a 2,50, id. comuni dolci da 0,50 a 1,20, aranci 0,80, mandarini da 1,20 a 2, limoni da 10 a 12 per una lira, cedri a 2,50, datteri da 1,40 a 1,50in ramo, scelti 5, fichi secchi da 1,20 a 1,50, in cestino con mandorla 2,5 0il cestino, noci da 2,50 a 4, nocciole 3,50, carote 1, mandorle molesi 4,50, arachidi da 3,50 a 4, prugne da 3,50 a 4, castagne secche 1,50.

Buoi da 1,50 a 2 il kg., vacche da 80 a 150, vitelli da 180 a 320, maiali da macello da 3 a 3,50 il kg., id. da latte da 70 a 120.

Varie dalla Diocesi

CASARSA — Un carbone nell'occhio — La ragazzina Maria Muzzian di Carlo di anni 7, mentre presso il focolare stava alimentando il fuoco con pezzetti di legno dolce, uno di questi incendiandosi sprizzò delle scintille, una delle quali la colpì all'occhio. Trasportata d'urgenza all'ospedale di S. Vito, venne trattenuta con prognosi riservata per la vista avendo riportato una ferita penetrante al globo oculare destro.

MANIAGO — Una disgraziata caduta — La cinquantenne Vittoria Menegon Tulot, sarta di qui, mentre ritornava a casa in via Colle, causa l'oscurità e la strada fangosa, mise un piede in fallo e scivolò fratturandosi la tibia destra. Ricoverata all'ospedale, ne avrà per un mese.

SETTIMA EDIZIONE
RAIMONDO MANZONI direttore responsabile
Società Anonima «Avvenire d'Italia»

Anno XXXVIII - N. 17

L'AVVENIRE D'ITALIA

Sabato, 21 Gennai

IL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE CORPORAZIONI

S. E. Mussolini illustra l'azione dei Sindacati e degli Uffici di collocamento

ROMA, 20

Ieri mattina alle ore 10, sotto la presidenza di S. E. il Capo del Governo, sono continuate le riunioni dell'assemblea generale del Consiglio nazionale delle Corporazioni per la prosecuzione della discussione già ieri iniziata sul capo terzo dell'ordine del giorno, relativo alla riforma della legislazione degli uffici di collocamento.

Dopo un breve accenno del Capo del Governo sullo stile dell'assemblea, ha la parola l'on. Barni, Presidente della Confederazione della gente del mare e dell'aria.

L'on. BARNI riferendosi alle idee espresse in merito alla riforma stessa nella seduta di ieri, mette in rilievo i motivi per i quali non condivide la tesi sostenuta dall'on. Mezzetti circa l'istituzione di un Commissariato per il collocamento e d'altra parte si dichiara anche contrario alla tesi da altri appena accennata circa l'istituzione di Uffici di collocamento di stato. Egli invece sostiene la necessità di mantenere la sede degli uffici presso i Sindacati e non crede all'utilità della tessera per il collocamento da rilasciarsi ai singoli collocatori come aveva ieri proposto l'on. Lo Curcio. L'on. Barni conclude dichiarandosi propenso al mantenimento dello stato attuale delle cose in materia di collocamento oppure ad accettare la tesi prospettata nella relazione ministeriale.

FONTANELLI della Confederazione dei Sindacati fascisti dell'industria, dopo avere riassunto brevemente le varie tesi prospettate finora nella discussione mette in rilievo che gli scopi che il Ministero delle corporazioni si propone quale risultato dalla relazione dell'unificazione degli Uffici di collocamento sono ottimi; altrettanto però non può dire dei mezzi proposti per raggiungerli. Si riferisce alla proposta di un libretto del lavoro, che potrebbe risolvere in maniera definitiva il problema di ottenere una statistica continuamente aggiornata e del lavoro e della disoccupazione. L'oratore si preoccupa, che le proposte dell'unificazione avanzate significhino il primo passo per un graduale distacco degli organi del collocamento delle rispettive organizzazioni sindacali di categoria e pertanto egli ritiene, che debba evitarsi un ulteriore svuotamento del Sindacato e da questo punto di vista fondamentale ritiene debba guardarsi il problema. Conclude dichiarandosi contrario alla progettata unificazione.

Economia, statistica, direzione

RAZZA sale alla tribuna per illustrare i seguenti punti della questione che si discute: 1. questione dell'economia; 2. questione della statistica; 3 questione della direzione.

Per quanto riguarda la prima questione l'oratore non ritiene che dalla unificazione progettata degli Uffici di collocamento possa aversi veramente una economia e a sostegno della sua tesi illustra alcuni esempi pratici corredati di cifre.

Per quanto concerne il secondo punto non nega, che nelle statistiche che fino ad oggi sono state elaborate circa la disoccupazione vi siano dei dati che non corrispondono esattamente all'attuale stato delle cose ed afferma sia necessario ovviare a questo inconveniente. Secondo il suo avviso sarebbe opportuno, che il Ministero delle Corporazioni evocasse a sè il compito di elaborare tali statistiche fino ad ora fatte dalla Cassa dell'Assicurazione sociale in modo da sceverare quali siano effettivamente i disoccupati veri e proprii e quali i parzialmente disoccupati.

Passa quindi ad esaminare il terzo punto quello cioè della questione della direzione degli Uffici di collocamento: mentre alla periferia gli Uffici di collocamento sono diretti dal punto di vista politico dal partito, la direzione effettiva viene divisa fra diversi organi. Sarebbe necessario che la direzione venisse affidata al competente Ufficio del Ministero della Corporazione, mentre per l'attività pratica il lavoro dovrebbe venire effettuato dalle varie associazioni sindacali in quanto il collocamento non è che una funzione sindacale. Ad esse dovrebbe essere ridata la facoltà di nominare i proprii fiduciari. Presenta quindi il seguente ordine del giorno firmato anche da De Marsanich, Bonfatti, Landi, Ascione, Barni e Galbiati.

« L'Assemblea generale del Consiglio nazionale delle Corporazioni, ritenuto:

che l'unificazione degli Uffici di collocamento attualmente esistenti non possa non portare al graduale distacco di detti Uffici dalle rispettive organizzazioni sindacali pregiudicando in tal modo sotto certi aspetti l'efficenza assistenziale e politica del Sindacato e in ultima analisi della stessa Corporazione che nel Sindacato ha appunto la sua base;

che l'unificazione non verrebbe che a riprodurre la situazione attuale ma in condizioni forse peggiorate, avuto specialmente riguardo agli inconvenienti che possono derivare dall'accertamento di mansioni così complesse e diverse in un solo ente la cui organizzazione non potrà farsi che sempre più costosa, pesante e faragginosa;

che mentre l'unificazione delle sole commissioni amministrative delle grandi sedi non offre alcun valore pratico ai fini cui essa mira, la fusione degli Uffici di collocamento nelle piccole sedi non potrebbe non dar luogo a serie difficoltà nella scelta sia della sede dell'Ufficio unico che dei collocatori per quanto sopratutto riguarda le categorie specializzate;

esprime il voto, che allo scopo di eliminare i vari inconvenienti che ora si verificano nel funzionamento degli Uffici di collocamento come pure allo scopo di avere una statistica esatta della disoccupazione sieno emanate opportune provvidenze al fine di dare agli attuali Uffici la necessaria attrezzatura per poter efficacemente disimpegnare i proprii compiti di regolare i rapporti, che devono intercedere fra i tre uffici provinciali onde ottenere il coordinamento delle loro attività, disciplinare con unità d'indirizzo tutte le modalità inerenti alle operazioni del collocamento, demandare a determinati organi che potrebbero essere i Consigli provinciali dell'Economia corporativa ai quali spetta in base alla legge il controllo degli Uffici di collocamento, il compito di elaborare, ai fini della statistica della disoccupazione, i dati forniti dagli Uffici medesimi ».

DE FIRRO dichiara, che alla soluzione data al problema del collocamento per l'industria dello spettacolo l'Associazione delle industrie stesse come ha sempre fatto per il passato continuerà con piena lealtà a dare la sua più viva collaborazione.

Le dichiarazioni di S. E. Mussolini

A questo punto il Capo del Governo riassume brevemente la discussione avvenuta in merito alla riforma della legislazione sugli Uffici di collocamento e ricorda, che fin dal 192. il Gran Consiglio del Fascismo stabilì che gli Uffici di collocamento dovessero trovare la loro naturale e logica sede presso le organizzazioni sindacali.

Soggiunge che bisogna annullare ogni residuale prevenzione contro il Sindacato, che noi abbiamo creato e che non deve essere svuotato di quelle che sono le sue funzioni essenziali, perchè non basta la trattativa e la stipulazione del contratto collettivo di lavoro solamente a giustificare l'esistenza del Sindacato stesso. Questo deve avere una funzione educativa, assistenziale e sociale diretta a formare essenzialmente la coscienza del produttore.

Il partito deve intervenire anche nei problemi del collocamento perchè esso è come il sangue che deve circolare in tutti gli organi della vita sociale ed italiana.

Dopo aver illustrati taluni aspetti della situazione particolare del bracciantato della Valle Padana il Capo del Governo conclude.

1) L'Ufficio di collocamento deve avere la sua sede presso il Sindacato dei prestatori d'opera;

2) Il Sindacato deve compiere tutte le funzioni sociali, che dalla legge e dal regime gli sono attribuite, nel campo del contratto, del collocamento, dell'assistenza e dell'educazione professionale;

3) Tutta questa attività degli Uffici deve essere controllata dal Ministero delle Corporazioni al centro, dai Consigli provinciali dell'economia corporativa alla periferia e deve essere anche vigilata dagli organi del partito.

L'ampio discorso dell'on. Biagi

Il Capo del Governo dà la parola al Sottosegretario di stato alle Corporazioni on. BIAGI, il quale premette, che il fenomeno della occupazione e della disoccupazione dei lavoratori, come indice complessivo della produzione e del lavoro, è accertato e controllato dallo Stato a mezzo degli Uffici di collocamento costituiti a base paritetica sotto il controllo degli organi corporativi dello Stato. Le massime 2 e 23 della Carta del lavoro disciplinano la assunzione della mano d'opera attraverso organi aventi la caratteristica di Enti pubblici. Essi sono le logiche conseguenze e il necessario sviluppo delle norme già contenute nell'art. 44 del Decreto 1 luglio 1926 e tra le facoltà degli organi corporativi indicano anche quella di istituire Uffici di collocamento dovunque se ne manifesti il bisogno.

Le suindicate massime della Carta del lavoro furono chiarite e sviluppate dal Gran Consiglio Fascista, che nella sua seduta del 16 dicembre 1927 fissò le direttive cui avrebbero dovuto ispirarsi le norme legislative sulla disciplina della mano d'opera.

In base ai concetti espressi nei paragrafi 2 e 23 della Carta del Lavoro, il Ministero delle Corporazioni e quello dell'Economia nazionale procedono all'emanazione delle norme per la costituzione degli Uffici di collocamento per i prestatori d'opera ed al loro controllo attraverso la quarta sezione dei Consigli provinciali dell'Economia secondo le seguenti direttive fondamentali:

A) gli Uffici di collocamento sono a base paritetica con sede presso i Sindacati dei lavoratori;

B) i dirigenti degli Uffici di collocamento sono scelti tra i dirigenti sindacali dei lavoratori col gradimento e la ratifica del Comitato paritetico;

C) il Comitato paritetico si riunisce sotto la presidenza del Segretario del fascio locale;

D) l'assunzione dei lavoratori per il tramite degli Uffici è obbligatoria, ma la scelta è libera da parte dei datori di lavoro sugli elenchi dei disoccupati (resta eliminata ogni forma di mediazione nella assunzione del lavoro, per tutti i mestieri e per tutte le professioni).

Tutte le norme sul collocamento e i principi ai quali essi si ispirano fanno ritenere, che secondo la concezione corporativa la disciplina della domanda e dell'offerta di lavoro non è una funzione statale, bensì una funzione di interesse pubblico che viene attuata mediante l'istituzione di appositi organi che non sono Uffici di Stato, ma Uffici istituiti presso le organizzazioni sindacali dei lavoratori o diretti da organizzatori dei lavoratori stessi sotto però il controllo e l'egida degli organi corporativi. Se infatti lo Stato provvedesse esso stesso alla funzione del collocamento ne deriverebbe come conseguenza necessaria un certo svotamento a danno del Sindacato della funzione assistenziale, che esso istituzionalmente deve compiere, mentre per converso dovrebbe creare tutta una nuova e costosa burocrazia statale per l'esercizio di tali compiti. Infine se lo Stato dovesse direttamente adempiere il compito di collocare i prestatori d'opera disoccupati esso sarebbe responsabile del fenomeno della disoccupazione.

E' quindi necessario che gli uffici di collocamento rimangano presso le organizzazioni dei lavoratori così come il Gran Consiglio li volutì.

Il controllo invece economico, amministrativo, tecnico degli uffici non può e non deve appartenere che allo Stato, il quale lo può esercitare alla periferia, mediante i Consigli provinciali dell'Economia corporativa, al centro mediante il Ministero delle Corporazioni nella sua funzione di organo di coordinamento e di vigilanza del complesso fenomeno sindacale.

Una migliore attrezzatura degli Uffici di collocamento potrà ottenersi deferendo la funzione di collocamento al dirigente sindacale investito, come vuole la legge dalla Commissione paritetica presieduta dal Segretario federale e quindi abolendo sezioni non strettamente necessarie e costose e attribuendo i fondi esclusivamente agli Uffici provinciali, che con aderenza alle necessità locali potranno meglio attrezzarsi e coordinarsi sotto il controllo dei Consigli dell'economia corporativa e secondo le direttive ministeriali.

Il coordinamento può giungere in certi centri minori anche all'esistenza di un solo Ufficio provinciale. La statistica dei disoccupati potrà unificarsi negli Uffici provinciali d Consigli dell'Economia, ma presupposto fondamentale è quello di chiarire chi debba considerarsi disoccupato.

Una esatta discriminazione e numerazione dei disoccupati dovrà e potrà essere fatta attraverso un semplice sistema di identificazione; libertà di lavoro per il lavoratore; registro e schedario per l'ufficio su cui il controllo sarà esercitato dagli Uffici dei Consigli provinciali dell'Economia, dagli ispettori corporativi.

Non quindi riforma degli Uffici di collocamento ma perfezionamento pratico, perchè sempre meglio rispondano alla loro funzione assistenziale.

La validità dei contratti collettivi scaduti

Esaurita la discussione sulla riforma degli uffici di collocamento, si passa all'altro comma dell'ordine del giorno: validità dei contratti collettivi scaduti.

L'ON. MARSANIC, rilevando l'importanza della figura giuridica assicurata dal regime al contratto collettivo di lavoro, lumeggia la necessità di assicurare la validità del contratto anche per il periodo molto delicato che intercorre dalla sua scadenza al contratto nuovo.

ZAPPI osserva, che i criteri della proroga della validità del contratto collettivo scaduto non possono essere applicati ai contratti collettivi agricoli, i quali hanno un periodo di validità nettamente regolato dal corso delle stagioni e dai varii generi di lavoro che ciascuna stagione esige.

CAVINA vorrebbe, che il nuovo patto collettivo fosse tempestivamente preparato prima della scadenza del vecchio contratto pur restando inteso, che la validità di questo si prolunga fino all'entrata in vigore del nuovo senza soluzione di continuità.

CONSOLI afferma la necessità di stabilire, che la disdetta del patto collettivo oltrechè essere data in un termine conveniente avanti alla data di scadenza, debba non investire l'intero patto, ma soltanto quelle parti di esso che possano considerarsi superate o bisognose di modificazioni o di rinnovamento.

GATTAMORTA, rilevando la delicatezza del periodo di vacanza del contratto vorrebbe che fosse assicurata alla vacanza stessa un periodo non superiore ai giorni 15, cioè che nel termine dei 15 giorni debba provvedersi alla formalità della presentazione del patto stesso ed alla sua pubblicazione nel foglio legale degli Annunci o nella «Gazzetta Ufficiale» a seconda che si tratti o di patto provinciale o nazionale.

BONFATTI — Parla sulla necessità di stabilire precise norme giuridiche, che elimino il danno del passaggio di una data categoria di prestatori d'opera, da una associazione sindacale all'altra. In tale caso dovrebbe stabilirsi, che il contratto continui ad avere vigore anche nel caso che l'associazione sia sciolta e la categoria per la quale il contratto fu stipulato, sia assegnata ad altra associazione.

Il Capo del Governo a questo punto, sono le ore 13,30, rinvia la discussione a domani alle 10.

IN INGHILTERRA

La situazione finanziaria delle compagnie ferroviarie è grave

LONDRA, 20 pom.

Le compagnie ferroviarie hanno scritto al Primo Ministro, che data la crescente gravità della situazione finanziaria, esse chiedono al Governo di trattare prontamente il problema della concorrenza del traffico stradale e di dichiarare la sua politica riguardo l'applicazione del rapporto Salter, pubblicato nell'agosto dell'anno scorso, che raccomanda un aumento di tasse ed inoltre la concessione di una licenza speciale per i veicoli pesanti stradali e ciò allo scopo di equiparare le condizioni di concorrenza con le ferrovie. Il governo esaminerà immediatamente la questione.

Un redattore capo condannato... alla penitenza della scopa

TEHERAN, 20 pom.

Il redattore capo del giornale «Kooshash», per ordine dello Scià dovrà spazzare la piazza davanti all'ufficio di polizia come atto di penitenza.

Lo Scià ha ordinato tale castigo al Capo redattore, perchè gli aveva inviato un telegramma felicitandosi per la sostituzione del principe Teymourtache dalle funzioni di ministro della Corte.

Smentito colloquio tra un ministro austriaco ed Ottone di Asburgo

VIENNA, 20 pom.

Nei circoli berlinesi si sarebbe propensi a credere che il Ministro austriaco della Giustizia, dottor Schuschnigg in occasione del suo soggiorno a Berlino avrebbe avuto un colloquio con Ottone di Asburgo.

Il Dottor Schuschnigg interrogato in proposito, ha dichiarato che il suo viaggio a Berlino progettato sin dall'ottobre scorso ha avuto l'unico scopo di conferire con le autorità competenti di Berlino, in merito all'assimilazione giuridica. « Questo è l'unico scopo del mio viaggio fatto a Berlino, ha detto l'intervistato. La notizia è quindi destituita di ogni fondamento. Del resto ritengo inverosimile che Ottone di Asburgo si trovi a Berlino».

Il piano finanziario francese

Il controprogetto socialista respinto — Dichiarazioni di Paul Boncourd — La grave situazione del commercio estero.

PARIGI, 20 pom.

Alla fine del colloquio dei signori Malvyn, Lamoureauz e Chèrou con Paul Boncour, è stato ieri sera pubblicato il seguente comunicato:

«I signori Malvyn e Lamoureux si sono recati presso Paul Boncour per fargli conoscere lo stato dei lavori della Commissione delle Finanze. Il Capo del Governo ed il Ministro delle Finanze, che lo assisteva durante questo colloquio, hanno ricordato che il Governo ha stabilito un piano che esso giudica sano e solido e da cui non si è dipartito e che ha per oggetto essenziale il ristabilimento dell'equilibrio del bilancio senza ricorrere a prestito. Il Governo si dichiara pronto a collaborare con la Commissione delle Finanze, che ha il diritto costituzionale di discutere le proposte governative. Esso esaminerà col vivo desiderio di arrivare ad un'intesa i testi che gli saranno suggeriti dalla Commissione se essi rientreranno nel piano generale del ristabilimento dell'equilibrio del bilancio, che il Governo si è proposto e che sosterrà davanti alla Camera».

Resta ora a vedere se, senza l'appoggio dei socialisti e dato lo sbandamento che si manifesta nello stesso gruppo radicale, il Ministero sarà in grado di fare approvare dalla Camera le misure da esso proposte.

Da alcuni, anzi si vuol vedere [redacted] fatto nuovo, un elemento di inc[redacted]tezza per la vita del Ministero, [redacted] già cominciano a circolare le solit[redacted] consuetudinarie voci di crisi e [redacted] candidati. Ma è meglio attendere fatti.

Il commercio estero della Fran[redacted]cia è un altro dei problemi spino[redacted]si che interessano gli ambienti po[redacted]litici e commerciali francesi. No[redacted] va dimenticato che a più ripres[redacted] produttori, commercianti e indu[redacted]striali francesi hanno messo il Go[redacted]verno in guardia su tale problem[redacted] e si sono talvolta dichiarati con[redacted]trari alla politica del Governo de[redacted] contingentamenti, politica che vie[redacted]ne a danno della stessa industri[redacted] rfancese.

Per l'anno 1932 la situazione no[redacted] è certo migliorata in confronto de[redacted] precedente anno. Dal bollettino del[redacted]la amministrazione doganale risul[redacted]ta che di fronte a un totale di lir[redacted] 29.825.844.000 di importazione, la[redacted] Francia ha esportato per sole lir[redacted] 19.693.236.000, con un disavanzo[redacted] quindi di lire 10.136.608.000.

Da questa cifra risulta inoltre ch[redacted] il movimento degli scambi della[redacted] Francia con l'estero non ha rappre[redacted]sentato che un totale di 49.519.000.000 contro 72.641 milioni e mezzo per il 1931. Da un anno all'altro vi è stato dunque un indebolimento nel valore globale degli scambi del 31.8%. Infatti le importazioni sono diminuite durante il 1932 comparativamente al 1931 di 12.380 milioni ossia del 29.33% e le esportazioni di 10.742 milioni e mezzo ossia del 35,33 %.

Lady Bailey ritrovata a sud-ovest di Tahua

Apprensioni per il cap. Hope

LONDRA, 20 pom.

Un rapporto ufficiale pervenuto al Ministero dell'Aria francese comunica che Lady Bailey, sulla cui sorte erano sorte delle serie apprensioni, è stata ritrovata sana e salva a venti chilometri a sud-ovest di Tahua, un posto francese della Nigeria, che si trova a circa 210 chilometri a nord di Sokoto e a 400 chilometri a nord-est di Kano. Lady Bailey aveva dovuto atterrare perchè aveva benzina solo per un'ora di volo e s'era ormai reso conto di essere uscita parecchio di rotta.

I circoli aviatori inglesi, però, mentre si rallegrano del ritrovamento di Lady Bailey, sono preoccupati oltre che della perdita di Hincler, del nuovo incidente di ieri, che si ignora tuttora la reale portata.

Il capitano Hope, che assieme al capitano Henley si sono assunti la missione di mettersi alla ricerca del l'australiano Hincler, partiti ieri alle 11 da Losanna per continuare le ricerche sull'Herland svizzero non sono più ritornati a Losanna. Nessuna segnalazione è pervenuta sino a oggi in riguardo.

Progetto di riforma nel sistema di reclutamento in Austria

VIENNA, 20 pom.

Durante la discussione sul bilancio del Ministero dell'esercito in seno alla commissione parlamentare finanziaria, il Ministro Vaugoin ha parlato della possibilità di modificazioni dell'attuale sistema di reclutamento in Austria. Il Ministro non ha creduto di predire l'epoca in cui tale riforma potrà essere attuata in Austria ed ha aggiunto che per l'Austria sarebbe più conveniente un sistema di reclutamento che incontrasse il minor onere finanziario. L'attuazione di un tale sistema importerà certamente una serie di anni. L'oratore ha alla fine illustrato i vantaggi che una riforma del sistema di reclutamento recherebbe alla educazione nazionale.

Il successo di una "Partita,, nuova opera di R. Zandonai

MILANO, 20 pom.

Al teatro della Scala si è data stassera la prima rappresentazione di *Una partita* dramma in un atto di Rossato musicato da Riccardo Zandonai concertato e diretto dal maestro Failoni. La breve opera è stata accolta con caloroso fervore dal pubblico sceltissimo folto che ha chiamato alla fine sei volte al proscenio gli interpreti coi quali si sono pure presentati Zandonai e Rossato. (*Stefani*).

Il Generale Carmona indisposto

LISBONA, 20 pom.

Il Generale Carmona, Presidente della Repubblica portoghese, è sofferente per un leggero attacco di influenza.

Sciatori e sciatrici italiani alle gare di Innsbruck

ROMA, 20 pom.

La Federazione Italiana di SCI comunica: S. E. l'on. Renato Ricci in base ai risultati degli allenamenti collegiali e delle gare di selezione, ha definitivamente disposto che della rappresentanza italiana che dovrà partecipare alle gare internazionali di Innsbruck facciano parte i seguenti atleti: Gare di discesa e *slalom*, Lacedelli Enrico, Gillarduzzi Sisto, De Menego Davide, Valle Renato, Rimai Renato, Lacedelli Andrea, Colle Rinaldo, Kostner Francesco. Gare di fondo per la Bombinata, Zardini Ernesto, Menardi Severino, Holzner Guglielmo, Caneva Bruno, Dellago Ino, Bonomo Mario. Gara di fondo e di gran fondo: Tavernaro Normanno, Scilligo Sisto, Vuerich Andrea, Vuerich Elia, De Zulian Francesco, Colri Lorenzo, Santorelli Erminio, De Lago Giovanni.

Rappresentanza femminile Wiesinger Paola, Zardini Ofelia, Crivelli Isolina, Schott Elena.

Grandi manifestazioni alpinistiche a Cortina d'Ampezzo

ROMA, 20 pom.

Le due grandi manifestazioni alpinistiche, il congresso nazionale del Club Alpino Italiano con circa 5000 partecipanti ed il 4.o congresso internazionale di alpinismo con l'intervento di oltre 20 nazioni di tutto il mondo, saranno tenuti a Cortina di Ampezzo dal 1.o al 14 settembre. Il congresso internazionale è stato, dal Du-[redacted]do sulla neve della via.

Il popolo, vivamente indigna[redacted] per questo atto che l'offende ne[redacted] più santi dei suoi affetti, ha denunziato il fatto ai carabonieri che procedettero all'arresto dello snaturato.

BORSA DI NAPOLI

NAPOLI, 20. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 80,40 — id. fine mese 80,55 — Consolidati 5 per cento cont. 86,35 — id. fine mese 86.50 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 88 — Buoni del Tesoro Novennali (1934) 100,90 — id. (1940) 102,85 — idem (1941) 102,85 — Banca d'Italia 1600 — Banca Commerciale Italiana 1035 — Credito Italiano 671 — Banco di Roma 107 — Cosulich 20 — Ferrovie Meridionali 697 — Cotoniere Meridionali 14 e 5 ottavi — S. N. I. A. 158 — Montecatini 109,50 — Monte Amiata 37 — F.I.A.T. 194 — Società Merid. Elettricità 180 — Terni 144 — S.I.P. 28 — Risanamento 933 — Beni Stabili 200 — Saturnia 25 — Acquedotto del Serino 287 — id. di Palermo 352. — *Cambi*: Parigi 76,20 — Londra 65,40 — New York 19,53 — Zurigo 376,10.

L'ISCHIROGEN

dopo tanti anni dalla sua creazione persiste e cresce nel favore del pubblico a differenza di altri innumerevoli preparati ricostituenti, sorti in ogni tempo, che dopo un periodo più o meno breve sono caduti o cadono giorno per giorno nell'oblio, prova inconfutabile che non riescono a superarlo nell'efficacia o a sostituirlo

MESSINA, 14 DICEMBRE 1929 - VIII

... Sono da un pezzo Suo cliente, uno dei tanti, e non ho avuto che a lodarmi del Suo ISCHIROGENO; non è sostituibile con nessun'altra preparazione anche estera e recentissima, che tende ad imitare la Sua.

Prof. ETTORE CASTRONOVO
Direttore dell'Istituto di Radiologia Medica nella R. Università di Messina.

PERUGIA, 22 GENNAIO 19..

... L'ISCHIROGENO è un rimedio prezioso e L... può andare superbo di averlo inventato e diffuso a vantaggio dei sofferenti. Attraverso il caleidoscopio dei rimedi che inondano il campo della farmacoterapia con vita effimera, l'ISCHIROGENO rimane un punto fermo e luminoso e duraturo.

Prof. CESARE AGOSTINI
Direttore della Clinica Psichiatrica e dell'Ospedale Freniatrico Provinciale di Perugia.

BANCA CATTOLICA DEL VENE

Società anonima - Capitale sociale L. 50.000.0
Sede sociale - VICENZA - Direzione gen

SEDI

BELLUNO - ESTE - ROVIGO - TREV
UDINE - VICENZA

Filiali in Padova e nei principali centri delle rispettive

[redacted] della situazione
[redacted]tobre 1932
[redacted]e . . L. 51.185.2
[redacted] . . . „ 97.206.9
[redacted] . . „ 285.397.4
Portafoglio e conti correnti . „ 186.694.9

EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEGNI CIRC

TUTTE LE OPERAZIONI DI BAN
ALLE MIGLIORI CONDIZIONI